

Pietro Piazza
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA



PTOF

Triennio 2025-28



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P.S.S.E.O.A. "PIETRO PIAZZA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **37422** del **09/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 7/15*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 80** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 89** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 95** Moduli di orientamento formativo
- 100** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 120** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 175** Attività previste in relazione al PNSD
- 182** Valutazione degli apprendimenti

189 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

205 Aspetti generali

207 Modello organizzativo

226 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

229 Reti e Convenzioni attivate

251 Piano di formazione del personale docente

263 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'IPSSEOA "Pietro Piazza" è il documento fondamentale che definisce l'identità culturale, educativa e progettuale dell'Istituto. Agendo come la carta d'identità della scuola, il PTOF delinea l'impegno verso studenti e famiglie per garantire un'istruzione di qualità e rappresenta la progettazione complessiva dell'offerta formativa, in coerenza con le finalità nazionali e i bisogni del territorio. Frutto del confronto tra tutte le componenti scolastiche, esso traduce la missione formativa in azioni concrete, mirando ad accompagnare ogni studente in un percorso di crescita personale e professionale per formare professionisti consapevoli e cittadini responsabili.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto "Pietro Piazza" è oggi l'Istituto Alberghiero più grande d'Italia e ha sede in corso dei Mille, 181 a Palermo, nello storico MULINO VIRGA-PECORAINO, un vistoso edificio che cattura lo sguardo, facilmente riconoscibile e dominante rispetto agli altri edifici circostanti, ricadente nel territorio della II Circoscrizione che rappresenta l'area più a sud della città. La circoscrizione si sviluppa ai piedi del Monte Grifone ed è tagliata dal corso del Fiume Oreto. I principali assi stradali sono: l'asse Oreto, continuazione verso Sud degli assi Croce Rossa/Libertà/Ruggero Settimo/ Maqueda; l'asse Messina Marine, che costeggia il mare, considerata la circonvallazione costiera; la via Emiro Giafar principale asse viario all'interno della circoscrizione che, garantisce inoltre l'ingresso in città dallo svincolo denominato "Giafar-porto" della circonvallazione.



L'Istituto nasce ufficialmente il 9 luglio 1997, con Decreto dell'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Originariamente ubicato in due sedi, in via Fichidindia e in via Amedeo d'Aosta, è stato parzialmente trasferito nel 2001, mantenendo la succursale di via Fichidindia e nel 2002 integralmente, nell'attuale e unica sede di corso dei Mille. Da quel momento l'Istituzione scolastica, intitolata al compianto preside Pietro Piazza al quale si deve la sua nascita, ha visto crescere progressivamente il numero di alunne/i, acquistando sempre più credibilità e consenso, diventando un punto di riferimento e un "polo formativo" per i/le giovani/e del versante sud-orientale della città e della provincia per l'offerta formativa professionale proposta, qualificandosi sempre più come scuola aperta alle innovazioni, al cambiamento e, al tempo stesso, attenta alle peculiarità culturali e alle istanze dell'ampio territorio cui afferisce il suo bacino di utenza, preparando gli studenti e le studentesse ad affrontare il mondo del lavoro al termine del percorso formativo.

Il territorio di competenza e di riferimento esprime un forte bisogno di inclusione, coesione e lavoro.

È evidente la necessità di rafforzare il legame tra scuola e mercato del lavoro, soprattutto nei settori strategici del turismo, dell'ospitalità e dell'enogastronomia, in linea con le vocazioni e il fabbisogno di figure professionali competenti del territorio e le aspettative degli studenti e delle studentesse. L'istituto punta fortemente a contrastare la dispersione scolastica, potenziare le competenze di base e promuovere l'inclusione. Priorità strategica è rafforzare la didattica laboratoriale e il raccordo scuola-lavoro.

L'obiettivo primario è migliorare gli esiti formativi valorizzando le eccellenze, personalizzando i percorsi e sostenendo gli studenti e le studentesse in difficoltà. A tal fine, risulta fondamentale il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

L'Istituto dispone di moderne attrezzature sia di carattere specificatamente professionale (cucine, laboratori di panificazione e pasticceria, sale ristorante, sale bar, back office e front office e agenzie di viaggi) sia di laboratori per l'apprendimento delle lingue straniere e laboratori multimediali, nonché di aule e spazi educativi, terapeutico-multisensoriale, progettati per la platea di alunne/i con bisogni speciali e/o che necessitano di un ambiente inclusivo; inoltre, è dotato di una ricca biblioteca e di una grande aula magna.

Trasporti pubblici



L'I.P.S.S.E.O.A. "Pietro Piazza", situato in corso dei Mille n. 181 a Palermo, gode di una posizione strategica all'interno della rete urbana e metropolitana, che ne garantisce un'ottima accessibilità da tutte le aree della città e dai comuni limitrofi. Questo facilita gli spostamenti quotidiani di studenti e studentesse, personale docente e visitatori e testimonia la sua integrazione efficace nel tessuto urbano ed extraurbano. La sua collocazione lungo uno degli assi viari principali di Palermo favorisce un collegamento efficiente con il territorio e con le principali infrastrutture di trasporto pubblico.

Collegamenti Urbani

Autobus urbani: numerose linee transitano o effettuano fermata lungo Corso dei Mille, nelle immediate vicinanze dell'edificio scolastico. Tra le più utilizzate: 101, 107, 124, 226, 230, 237, 243, N6 e N7, che collegano direttamente il quartiere con il centro storico, la Stazione Centrale, via Roma, via Libertà, la zona del Politeama e i quartieri più periferici. Le fermate principali più vicine sono:

- Dei Mille – Ingrassia;
- Balsamo;
- Ponte Ammiraglio – Buon Riposo.

Tram: Linea 1, la linea tranviaria che collega la Stazione Centrale con la zona di Roccella, attraversa Corso dei Mille e dispone di fermate a breve distanza dall'istituto (tra cui Ponte Ammiraglio e XXVII Maggio). Il tram costituisce una soluzione rapida e sostenibile per gli studenti e le studentesse provenienti dal centro o dalle aree sud-est della città.

Stazione Ferroviaria Centrale: situata a pochi minuti, consente un collegamento diretto con le principali linee ferroviarie regionali e metropolitane, integrandosi con i servizi urbani di autobus e tram.

Collegamenti stradali: Corso dei Mille è una delle principali arterie di scorrimento urbano, facilmente accessibile da via Lincoln, via Oreto, via Messina Marine e dalla circonvallazione, rendendo agevoli anche gli spostamenti in auto o in moto.

Collegamenti extraurbani

L'Istituto "Pietro Piazza" è ben collegato anche con i comuni limitrofi della cintura metropolitana di Palermo, grazie alla prossimità con la Stazione Centrale e agli snodi ferroviari e stradali che



servono l'area est della città.

Treno (rete Trenitalia – Linea Palermo–Bagheria–Termini Imerese): gli studenti e le studentesse provenienti da Bagheria, Ficarazzi, Villabate, Misilmeri, Casteldaccia, Altavilla Milicia e Termini Imerese possono raggiungere facilmente Palermo con il treno regionale, dalla Stazione Centrale, situata a circa 5 minuti dall'istituto, è possibile proseguire rapidamente fino a Corso dei Mille.

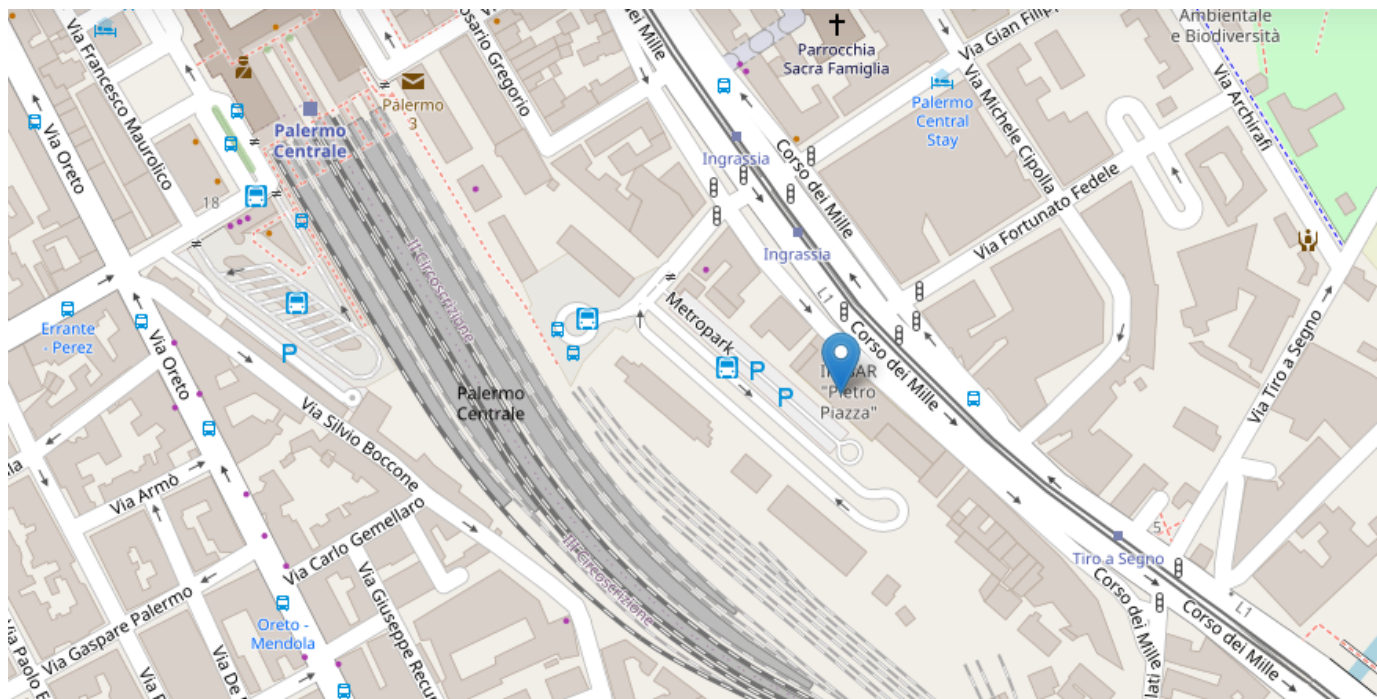
Autolinee extraurbane (AST, Prestia e Comandè, SAIS Trasporti): diverse linee di autobus collegano Palermo con i centri della provincia e con le aree dell'hinterland orientale (Villabate, Ficarazzi, Bagheria, Misilmeri), con fermate in prossimità della Stazione Centrale o in zone servite dal tram di Corso dei Mille.

Rete stradale e autostradale: l'istituto è facilmente raggiungibile anche in automobile dai comuni vicini grazie alla S.S. 113 (Palermo–Bagheria) e agli svincoli della A19 (Palermo–Catania) e della A29 (Palermo–Mazara del Vallo), che si innestano nella viabilità urbana della città.

Punti di forza

- Posizione centrale e strategica nel quadrante est di Palermo.
- Presenza di mezzi di trasporto multimodali (autobus, tram, treno).
- Collegamenti diretti con i principali quartieri cittadini e con i comuni dell'hinterland.
- Facilità di accesso sia con mezzi pubblici che privati.
- Integrazione con i principali poli di interscambio (Stazione Centrale e terminal bus).

Grazie a questa rete capillare di collegamenti, l'Istituto "Pietro Piazza" rappresenta una struttura scolastica perfettamente inserita nel territorio, facilmente raggiungibile da studenti e studentesse provenienti non solo da Palermo, ma anche dai centri vicini della provincia, rafforzando così il suo ruolo di punto di riferimento educativo e formativo per l'intera area metropolitana.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Elevato numero di studenti, che conferma l'attrattività dell'istituto nel territorio e consente un'offerta formativa articolata e ricca, sostenuta dalla presenza di numerosi laboratori professionali. Interesse marcato verso i settori enogastronomia, accoglienza e servizi turistici, che favorisce motivazione e costruzione di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro locale e regionale. Diversità culturale con il 5,7% di studenti non italofoni, che arricchisce il clima educativo e promuove la dimensione interculturale, ormai centrale nel settore dell'ospitalità. Collaborazione consolidata con imprese, associazioni ed enti del settore turistico-alberghiero, che rappresenta un'opportunità per PCTO, professionalizzazione e orientamento. Percentuale contenuta di famiglie in condizione di svantaggio (2,1%), sebbene al di sopra della media nazionale.

Vincoli:

Presenza significativa di studenti con bisogni educativi speciali, tra cui 149 con disabilità certificata e 43 studenti a rischio di DSA, che richiede un forte impegno nella personalizzazione, nella progettazione inclusiva e nel supporto specialistico. Indice ESCS prevalentemente basso, che può influire negativamente sui prerequisiti, sulla continuità del percorso di studi e sull'autonomia nello studio, in particolare nel biennio. Eterogeneità dei livelli di partenza, sia in ambito linguistico sia nelle competenze di base, che implica la necessità di potenziare attività di recupero, consolidamento e alfabetizzazione. Ampiezza dell'istituto e mobilità degli studenti, tipica dei grandi poli scolastici urbani, che può rendere meno stabile la composizione delle classi e complessa la gestione delle



dinamiche interne.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Corpo docente professionalmente esperto, con competenze tecnico-pratiche molto rilevanti nei settori enogastronomia, sala-vendita e accoglienza turistica. Presenza consistente di docenti specializzati nel sostegno, in grado di supportare efficacemente i numerosi studenti con certificazione. Collaborazione costante tra docenti curricolari e tecnico-pratici, che favorisce l'integrazione tra teoria e pratica. Personale ATA e assistenti tecnici qualificati, fondamentali per la gestione dei laboratori professionali. Attitudine del personale alla formazione continua, soprattutto su sicurezza, didattica laboratoriale e inclusione.

Vincoli:

Turnover del personale non trascurabile, dovuto alle dimensioni dell'istituto e ai trasferimenti annuali, che può ostacolare la continuità didattica. Carico di lavoro elevato per i docenti di sostegno e curricolari, in relazione al numero di studenti certificati e ai bisogni educativi complessi. Complessità organizzativa della struttura scolastica, che richiede un impegno significativo per la gestione delle programmazioni, dei laboratori e dei PCTO.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dotazione ampia di laboratori professionali, che consente lo sviluppo di competenze tecnico-pratiche fondamentali per il profilo professionale degli studenti. Spazi adeguati allo svolgimento di attività didattiche diversificate, sia teoriche sia pratiche. Presenza di attrezzature specifiche del settore enogastronomico e turistico, che permettono attività autentiche e simulate. Ad esempio il laboratorio "Show cooking" o laboratorio Ancel Keys a supporto delle discipline professionalizzanti. Ambienti digitali e linguistici che supportano l'apprendimento delle lingue e delle competenze digitali.

Vincoli:

Necessità di manutenzione costante delle attrezzature, tipica dei laboratori professionali, con costi elevati. Aggiornamento tecnologico non sempre uniforme, con alcuni laboratori che richiedono adeguamenti per rispondere pienamente agli standard del settore ospitalità. Spazi talvolta limitati rispetto al numero totale di studenti, in particolare nelle ore pratiche, che richiedono una complessa organizzazione dei turni.

Risorse professionali

Opportunità:

Territorio con forte vocazione turistica, che crea un ambiente favorevole allo sviluppo delle competenze alberghiere e di accoglienza. Ampia rete di imprese del settore (ristorazione, hotel,



pasticcerie, servizi turistici) disponibili per FSL, stage e progetti professionali. Collaborazione con enti locali e associazioni, utile per progetti di integrazione, legalità e cittadinanza attiva. Potenziale inserimento lavorativo elevato per gli studenti qualificati nei diversi settori di specializzazione.

Vincoli:

Contesto socio-economico del territorio eterogeneo, con aree caratterizzate da fragilità e disoccupazione, che si riflette in parte sul percorso scolastico di alcuni studenti. Presenza di situazioni familiari complesse e rischio di dispersione, tipici dei contesti metropolitani. Dipendenza della scuola dalle collaborazioni esterne per alcune attività professionalizzanti, che richiede un costante lavoro di rete.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.P.S.S.E.O.A. "PIETRO PIAZZA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	PARH02000A
Indirizzo	CORSO DEI MILLE N. 181 PALERMO 90123 PALERMO
Telefono	0916101012
Email	PARH02000A@istruzione.it
Pec	parh02000a@pec.istruzione.it
Indirizzi di Studio	• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA • OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA • OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
Totale Alunni	1632

Plessi

I.P.S.S.A.R P. PIAZZA SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	PARH02050Q
Indirizzo	CORSO DEI MILLE 181 PALERMO 90123 PALERMO



Edifici

- Corso DEI MILLE 181 - 90123 PALERMO PA

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Approfondimento

Si allega prospetto alunni

Allegati:

Alunni.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	31
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	8
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Scienze degli alimenti	1
	Inclusione	1
	Sala-Bar e vendita	5
	Cucina	8
	Back e Front Office	1
	Pasticceria	1
	STEM	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Snoezelen	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	120
	PC e Tablet presenti nelle	2



biblioteche

LIM e SmartTV (dotazioni
multimediali) presenti nelle
biblioteche

1

PC e Tablet presenti in altre aule

120

Approfondimento

LABORATORIO "SHOW COOKING"



Nell'ambito degli interventi previsti dal PNRR 4.0, Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro, l'Istituto Alberghiero Pietro Piazza di Palermo ha realizzato un innovativo Laboratorio di Cucina e annesso laboratorio Lavaggio 4.0, concepito per coniugare la tradizione della didattica enogastronomica con le più moderne tecnologie digitali.

Il laboratorio dispone di 15 postazioni autonome per gli studenti e le studentesse e di una postazione dedicata al docente. Ciascuna è equipaggiata con piano cottura, piano lavoro, utensili da cucina e un supporto per tablet con sistema di ricarica integrato, elementi utili alla gestione digitale di ricette, processi e attività didattiche.

All'interno del Laboratorio 4.0 sono stati installati elettrodomestici professionali di ultima generazione con tecnologia IoT (frigoriferi, forni, abbattitori, ecc.), tutti interconnessi in rete e gestibili tramite App dedicata. Le apparecchiature consentono il monitoraggio in tempo reale di:

- tempi di cottura e funzionamento,
- parametri di autocontrollo secondo il sistema HACCP,
- diagnostica e controllo remoto.

Lo spazio "Show Cooking" è stato dotato, altresì, di un sistema di ripresa video e audio professionale che permette:



- la trasmissione delle lezioni in diretta per altre classi o gruppi di studenti,
- la registrazione e produzione di contenuti multimediali da utilizzare in attività didattiche e divulgative,
- la creazione di materiali audiovisivi per progetti digitali dell'Istituto.

L'ambiente è stato creato per permettere le esercitazioni e l'apprendimento in uno spazio laboratoriale completo, complesso e immersivo, che permette di far utilizzare le più moderne attrezzature coniugando e facilitando il tutto con l'utilizzo della tecnologia. Lo spazio completo di Digital Board e impianto di ripresa audio-video permette di far uscire la lezione dallo spazio aula sia a scuola che al di fuori dell'edificio, nonché per la creazione di contenuti e prodotti didattici multimediali.

AULA SNOEZELEN - Fratel Biagio Conte



L'aula Snoezelen (o stanza multisensoriale) dell'IPSSEOA Pietro Piazza è uno spazio progettato per offrire stimolazioni sensoriali controllate — visive, uditive, tattili, olfattive e propriocettive — in un ambiente sicuro, rilassante e strutturato, è stato realizzato con i fondi PNRR Piano Scuola 4.0. Il termine deriva dall'unione di 2 parole olandesi: snuffelen ("esplorare, fiutare") e doezelen ("rilassarsi, sonnecchiare"). La Snoezelen è

utilizzata soprattutto con alunni con disabilità, bisogni educativi speciali o difficoltà emotivo-relazionali.

Per chi usufruisce di questo spazio, beneficia di due principali funzioni:

1. Rilassamento e regolazione emotiva: l'ambiente, volutamente morbido e sicuro, permette la riduzione dell'ansia e dello stress, la gestione dell'iperattività, l'aumento della sensazione di benessere psicofisico, la creazione di un "contenitore" emotivo protetto.
2. Stimolazione sensoriale controllata attraverso luci soffuse, fibre ottiche, proiezioni, musica, superfici tattili e diffusori di essenze in questo modo possono sviluppare l'attenzione, la percezione e la consapevolezza corporea, favorire l'integrazione sensoriale, migliorare le capacità di esplorazione e curiosità e promuove la comunicazione non verbale.

Per adolescenti con disabilità, l'aula Snoezelen può essere particolarmente utile perché: supporta la gestione comportamentale, offre uno spazio di decompressione in momenti di sovraccarico



sensoriale o emotivo e favorisce l'inclusione. Permette attività personalizzate che valorizzano competenze e possibilità individuali, riducendo le barriere e sostenendo lo sviluppo di autonomie, l'autoregolazione, la capacità di scelta, la comunicazione aumentativa e la consapevolezza del proprio corpo. Ancora favorisce il miglioramento del comportamento, riducendo ansia e tensione; gli studenti e le studentesse possono poi rientrare in classe più regolati e disponibili a partecipare alle attività scolastiche. Si ritiene utile, anche per attività didattiche mirate e per percorsi sensoriali, l'educazione alle emozioni, l'attività di rilassamento e mindfulness e interventi psicomotori o riabilitativi (in presenza di specialisti).

L'istituto ha deciso di implementare questa tipologia di aula in quanto è presente un numero notevole di alunni e di alunne con disabilità e/o con BES, lo scopo è di dedicare loro un ambiente che possa aiutarli a trovare il benessere fisico e psichico. Il principio chiave è che lo stimolo non è mai invadente: l'alunno sceglie cosa osservare o toccare, quanto tempo restare e quali attività svolgere, favorendo una relazione positiva con l'ambiente e un apprendimento non diretto ma esperienziale.

AULA INCLUDIAMOCI



L'aula dedicata agli studenti con disabilità è uno spazio inclusivo, luminoso e flessibile, arredato con moduli riconfigurabili che permettono di adattare l'ambiente alle diverse attività educative e riabilitative. È dotata di digital board e di un proiettore interattivo a pavimento, che favoriscono attività multimediali, sensoriali e motorie altamente stimolanti. La presenza di sedute morbide, arredi colorati e una zona relax

con tappeto supportano il benessere, l'interazione e la personalizzazione dei percorsi didattici. L'aula è progettata per promuovere autonomia, partecipazione e inclusione attiva.

AULA NEXUS

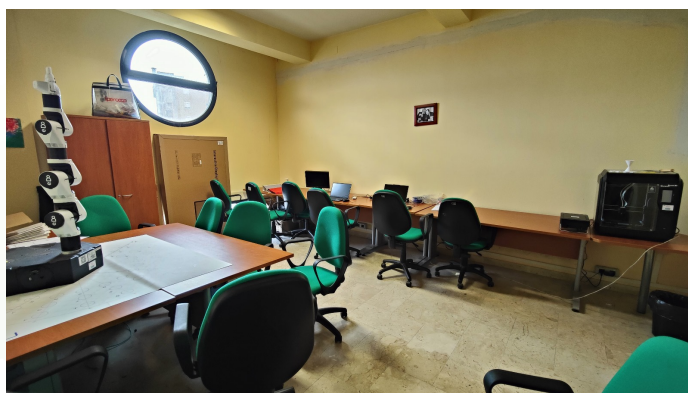


L'aula innovativa "Nexus" destinata alle classi di "accoglienza turistica" di fatti simula un'agenzia anche con il bancone reception installato, è uno spazio di apprendimento flessibile e modulare, progettato per essere facilmente riconfigurabile in funzione delle attività didattiche. L'ambiente è ampio e luminoso, arredato con tavoli circolari modulari, sedute mobili, Digital Board e postazioni tecnologiche (ciascuna postazione è

dotata di Notebook e collegamento alla rete) che favoriscono il lavoro collaborativo e l'uso diffuso dei dispositivi digitali. La disposizione degli arredi consente rapide variazioni del layout, supportando sia il lavoro in piccoli gruppi sia momenti di plenaria.

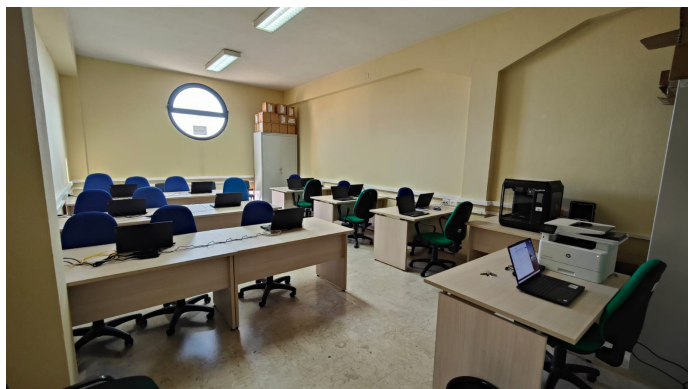
Questa configurazione rende l'aula particolarmente adatta a metodologie didattiche attive e centrate sullo studente, quali cooperative learning, problem e project based learning, flipped classroom, peer education, brainstorming guidato e didattica laboratoriale. L'aula favorisce inoltre la discussione, il confronto e la costruzione condivisa delle conoscenze, promuovendo competenze trasversali come collaborazione, comunicazione e pensiero critico.

HUB STEM



L'Hub STEM è un'aula innovativa dell'Istituto, realizzata per promuovere l'apprendimento scientifico-tecnologico attraverso la sperimentazione diretta, la progettazione digitale e l'utilizzo di tecnologie avanzate. L'ambiente è articolato in due aule contigue e complementari, entrambe dotate di strumentazioni dedicate alla robotica, alla modellazione, alla programmazione e alla fabbricazione digitale.

La prima aula ospita il laboratorio di robotica e prototipazione, dotato di braccio robotico didattico, stampante 3D e postazioni informatiche ad alte prestazioni per la modellazione e la simulazione. Gli spazi, organizzati con arredi modulari ed ergonomici, consentono attività pratiche di project-based learning, problem solving e sperimentazione mecatronica.



La seconda aula è configurata come laboratorio informatico avanzato, dotato di postazioni PC/laptop, stampante 3D aggiuntiva e digital board per la didattica interattiva. L'organizzazione ordinata delle postazioni favorisce il lavoro collaborativo, la programmazione, la progettazione digitale e le attività di coding.

Nel loro insieme, i due spazi costituiscono un ambiente integrato altamente tecnologico, finalizzato allo sviluppo di competenze STEM e alla realizzazione di progetti interdisciplinari, con un forte orientamento all'innovazione metodologica e all'apprendimento laboratoriale.

LABORATORIO GREEN DI SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE - "Ancel Keys"



Il laboratorio GREEN di scienza dell'alimentazione "ANCEL KEYS" è stato realizzato per gli studenti dell'istituto professionale di stato per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, percorrendo gli obiettivi che si pone l'agenda 2030 e la Green Deal dell'Unione Europea.

Realizzato grazie ai fondi del Progetto PON/FESR -SI-2022-45 con attrezzature e strumentazioni innovative di settore, sia per attività didattiche legate agli approfondimenti tecnologici, delle discipline del triennio di Scienze dell'alimentazione, sia per la sperimentazione di attività didattiche volte alla "sostenibilità" per i tre indirizzi scelti dagli studenti. Il nuovo e innovativo ambiente di apprendimento Lab Green mira a educare gli studenti del triennio dell'IPSSEO, adottando metodologie in linea con il Green Deal dell'Unione Europea, al fine di formare cittadini e professionisti consapevoli per un futuro più verde e sostenibile.

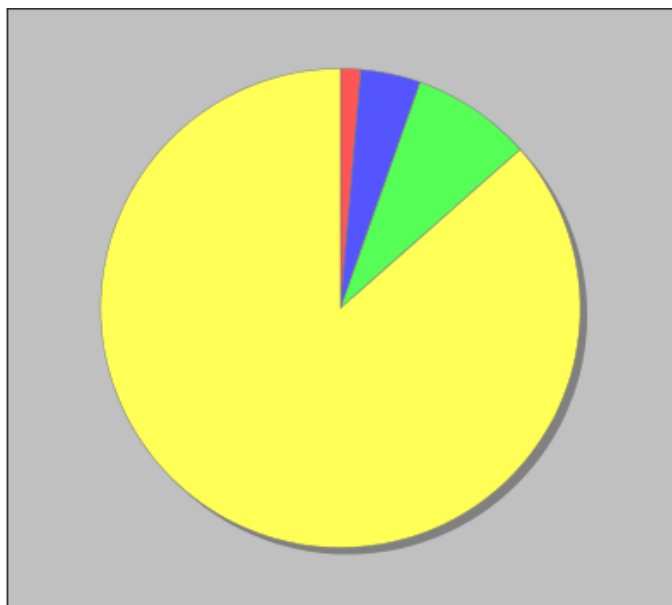


Risorse professionali

Docenti	327
Personale ATA	89

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 5 ● Da 2 a 3 anni - 15 ● Da 4 a 5 anni - 30
● Piu' di 5 anni - 321



Aspetti generali

Le Scelte Strategiche definiscono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto, agendo come una bussola che orienta ogni azione e decisione. Tali scelte mirano a rispondere ai bisogni del territorio, a migliorare i risultati degli studenti e delle studentesse e a raggiungere gli obiettivi di qualità stabiliti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), mantenendosi saldamente ancorate alla Vision e alla Mission scolastica.

VISION

La Visione dell'Istituto si configura come l'aspirazione a lungo termine che guida tutte le scelte strategiche e le azioni didattiche e organizzative.

Il nostro Istituto aspira a essere un punto di riferimento educativo all'avanguardia, un ambiente dinamico e inclusivo che promuove lo sviluppo completo e armonico di ogni persona. Vogliamo formare cittadini e cittadine del mondo consapevoli, capaci di pensiero critico e propositivi, pronti ad affrontare le sfide globali e a contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile della società. La nostra visione è quella di preparare gli studenti a orientarsi con etica e responsabilità in un futuro sempre più guidato dalla tecnologia.

MISSION

La Missione dell'Istituto concretizza la Visione e l'impegno quotidiano, trasformando le finalità dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico in azioni strategiche e operative per il triennio 2025-2028.

La nostra Missione è garantire un'offerta formativa di alta qualità, personalizzata e inclusiva, ponendo lo studente al centro del processo di apprendimento.

Per raggiungere questo obiettivo, promuoveremo l'innovazione didattica attraverso metodologie attive e laboratoriali, sfruttando gli ambienti di apprendimento innovativi, anche quelli realizzati grazie ai fondi PNRR, per favorire la personalizzazione dei percorsi e garantire l'inclusione di tutti gli studenti. Parallelamente, integreremo in modo sistematico lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, quali l'autocontrollo, la motivazione, l'empatia e la responsabilità, in tutti i percorsi didattici, riconoscendole come un obiettivo strategico primario per il successo formativo e per contrastare la dispersione scolastica.

Esanderemo il processo di internazionalizzazione e l'educazione interculturale, valorizzando la



mobilità studentesca e rafforzeremo il Curricolo di Educazione Civica, con particolare attenzione alla conoscenza e alla riflessione sulle problematiche e opportunità che contraddistinguono l'epoca contemporanea, in linea con i principi dell'Agenda 2030.

L'istituto si impegnerà a contrastare la dispersione scolastica, potenziare le competenze di base e promuovere l'inclusione. Priorità strategica sarà rafforzare la didattica laboratoriale, il raccordo scuola-lavoro e migliorare gli esiti formativi valorizzando le eccellenze, personalizzando i percorsi e sostenendo gli studenti in difficoltà. Sarà imprescindibile promuovere una stretta collaborazione con le famiglie e con gli attori del territorio.

Affronteremo l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale non come una semplice aggiunta strumentale ma come un profondo processo culturale, garantendo una visione etica e antropocentrica, formando gli studenti a comprendere e agire responsabilmente in questo nuovo contesto (IA Literacy) e innovando la didattica (Apprendere con l'IA).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Miglioramento degli esiti per avvicinarli ai dati regionali



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: OBIETTIVO SUCCESSO: ridurre la dispersione, valorizzare il merito**

Dalle risultanze dell'attività di monitoraggio e valutazione del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) emerge la necessità di intervenire per colmare un divario tra gli obiettivi prefissati e gli esiti effettivi. Si è infatti riscontrato che una parte degli studenti e delle studentesse non riesce a completare il proprio percorso educativo e scolastico con la dovuta regolarità, né a conseguire risultati pienamente soddisfacenti agli esami finali. Tale constatazione rende prioritario il rafforzamento delle strategie didattiche e organizzative al fine di assicurare il successo formativo a tutti gli allievi e le allieve, in coerenza con la missione istituzionale della scuola.

In tale prospettiva, l'Istituzione scolastica articola il proprio intervento su due assi strategici fondamentali:

- Riduzione della Dispersione: Intercettare e recuperare tempestivamente gli studenti a rischio di insuccesso e abbandono.
- Valorizzazione delle Eccellenze: Riconoscimento e sviluppo del potenziale degli studenti più capaci.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incremento della didattica laboratoriale e partecipazione ad eventi/gare e concorsi

Progettare corsi sulle competenze di base pensati per il recupero delle insufficienze disciplinari per gli studenti e le studentesse dell'I.S. e/o dell'IeFP.

Progettare percorsi di mentoring per studenti e studentesse del primo biennio e/o frequentanti il percorso serale.

Sistematizzare la somministrazione di prove comuni per classi parallele, definite dai dipartimenti disciplinari, per garantire una rilevazione oggettiva e comparabile dei livelli di partenza degli studenti e delle studentesse.

Revisionare in modo dinamico la progettazione adattandola al target individuando e rendendola flessibile attraverso piani personalizzati (PFI) con ulteriori strategie innovative.

Progettare percorsi di mobilità internazionale in scuole e/o eventi di settore



○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e a carattere simulato per le diverse articolazioni e indirizzi di studio, attraverso il rafforzamento della didattica laboratoriale e l'utilizzo sistematico di attrezzature tecnologicamente avanzate, al fine di personalizzare i percorsi formativi e promuovere lo sviluppo di competenze digitali critiche e trasversali, altamente spendibili nel futuro contesto lavorativo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Integrare le esigenze curriculari con i bisogni educativi degli studenti con DSA/BES, garantendo coerenza e piena attuazione dei PDP e dei PEI

Promuovere progetti interni alla scuola per potenziare le attitudini e valorizzare le diversità

○ **Continuità' e orientamento**

Definire e attuare strategie per l'orientamento, in entrata e in uscita, al fine di valorizzare e rendere efficaci le scelte degli studenti e delle studentesse.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Digitalizzare la raccolta dei dati relativi alle prove iniziali comuni per monitorare i gap formativi iniziali e permettere ai consigli di classe una progettazione didattica



mirara ai reali bisogni del gruppo classe.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Strutturare un piano annuale di formazione coerente con le priorità del PTOF, che risponda ai bisogni professionali dei docenti e del personale ATA.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppare e consolidare reti di collaborazione con enti locali, associazioni, servizi socio-sanitari, imprese e istituzioni culturali per arricchire l'offerta formativa.

Promuovere un modello condiviso di educazione e comportamento, basato su rispetto, collaborazione e obiettivi comuni.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione delle attività laboratoriali e professionalizzanti

Descrizione dell'attività

L'attuazione del percorso integrato di potenziamento laboratoriale, inclusione, competizione e mobilità internazionale è finalizzata al raggiungimento di risultati concreti e misurabili, essenziali per il successo del Piano di Miglioramento, si prevede:

- Il consolidamento delle competenze tecnico-pratiche e



l'aumento della consapevolezza professionale, grazie all'esperienza pratica e alla competizione che fungono da leva motivazionale per l'autodeterminazione.

- Il miglioramento delle competenze linguistiche e interculturali certificate, risultato diretto della mobilità all'estero e del confronto con i pari di altre nazioni.
- L'inclusione attiva e il successo formativo degli alunni con disabilità e BES, garantito dalla personalizzazione degli apprendimenti in contesti laboratoriali e dalla partecipazione inclusiva ai concorsi.
- L'aumento della sensibilità e delle competenze degli studenti sui temi della sostenibilità e dell'etica professionale, formando professionisti responsabili e allineati con le sfide del settore Ho.re.ca. moderno.

L'impatto di queste azioni si rifletterà direttamente sulla riduzione del tasso di assenteismo e del tasso di ripetenza. Sfruttando la motivazione intrinseca degli studenti per le materie professionali, il percorso rafforza il legame con la scuola, riducendo il disengagement e l'insuccesso formativo.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti scolastici e dei tassi di permanenza nel sistema d'istruzione, potenziato dall'acquisizione di certificazioni linguistiche/professionali e da una partecipazione attiva di tutto il gruppo classe, inclusi i soggetti fragili, a percorsi di mobilità e competizione.



Attività prevista nel percorso: Dall'Analisi al Successo Formativo: Modello di Didattica Strategica per Classi Parallele

Descrizione dell'attività	L'attività si fonda su un approccio basato sull'evidenza, utilizzando le Prove Comuni per Classi Parallele come strumento diagnostico fondamentale.	
	Le prove somministrate all'inizio dell'anno permetteranno di identificare precocemente gli studenti con lacune di apprendimento (risultati sotto la soglia minima) e l'attivazione immediata di percorsi di recupero personalizzati, sportelli didattici e tutoraggio per colmare i divari e prevenire l'abbandono scolastico alimentato da una probabile ripetenza.	
	La scuola sarà, inoltre, in grado di riconoscere e valorizzare gli studenti con risultati eccellenti attraverso l'offerta di laboratori avanzati, percorsi di approfondimento e preparazione alle competizioni disciplinari, stimolando il talento e promuovendo modelli positivi per l'intera comunità scolastica. Infine, il confronto sistematico tra gli esiti iniziali (diagnostici) e quelli finali (sommativi) consentirà di misurare scientificamente l'efficacia delle azioni intraprese e la validità delle scelte strategiche sulla crescita complessiva degli studenti.	
Destinatari	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	Studenti	
Responsabile	Dipartimenti disciplinari	
Risultati attesi	Si attende una significativa riduzione della dispersione scolastica già a partire dal primo trimestre, grazie alla	



tempestiva attivazione di percorsi di recupero e potenziamento basati sull'analisi dei livelli di partenza. Il principale risultato atteso è il miglioramento degli esiti finali degli studenti, con l'obiettivo di allineare la percentuale degli ammessi alla classe successiva alle medie regionali e nazionali. La valutazione diventerà così un processo orientativo e di supporto, capace di innalzare i livelli generali di istruzione dell'Istituto e di valorizzare il potenziale di ogni alunno. La valorizzazione degli studenti meritevoli fungerà da elemento trainante per l'intero gruppo classe: attraverso il cooperative learning, studentesse e studenti, lavorando in sinergia, incrementeranno il livello di apprendimento e svilupperanno competenze condivise in un contesto di apprendimento socializzato.

● **Percorso n° 2: TRAINING GROUND INVALSI: migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali**

Il Training Ground INVALSI è un percorso didattico strutturato di allenamento, consolidamento e potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, finalizzato al miglioramento degli esiti delle prove INVALSI e al rafforzamento delle competenze chiave degli studenti.

Il percorso si configura come ambiente di apprendimento intenzionale e sistematico, basato su esercitazioni guidate, simulazioni delle prove, analisi degli errori e sviluppo di strategie risolutive.

Ha come obiettivo:

- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI rispetto ai dati storici di istituto.
- Potenziare le competenze di comprensione del testo, logico-matematiche e linguistiche.
- Ridurre la variabilità degli esiti tra classi e gruppi di studenti.
- Sviluppare consapevolezza delle modalità di prova e gestione del tempo.

Saranno interessati gli studenti delle classi partecipanti alle rilevazioni INVALSI (secondo anno e



quinto anno), con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità o con livelli di competenza medio-bassi.

Il percorso Training Ground INVALSI contribuisce al successo formativo, al miglioramento della qualità dell'offerta didattica e al rafforzamento di una cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Miglioramento degli esiti per avvicinarli ai dati regionali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmazione da parte dei Dipartimenti di prove comuni. Per Italiano, Matematica e Inglese progettate anche sulla base delle tipologie adottate dall'INVALSI per le classi interessate.

Progettare corsi sulle competenze di base per il miglioramento delle abilità atte a svolgere gli Esami di Maturità.



Progettare corsi sulle competenze di base pensati per gli studenti e le studentesse dell'I.S. e/o dell'IeFP.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare un piano digitale per la trattazione dei dati, per la fase di registrazione e di report.

○ **Continuità' e orientamento**

Monitoraggio strutturato sugli esiti delle prove comuni per classi parallele

Attività prevista nel percorso: Prove comuni per classi parallele con simulazione per le classi seconde e quinte

Descrizione dell'attività	L'attività prevede la somministrazione di Prove Comuni per Classi Parallele in tutte le annualità, con particolare attenzione alle classi seconde e quinte per le quali verranno utilizzate prove strutturate su modelli analoghi a quelli delle rilevazioni nazionali INVALSI per Italiano, Matematica e Inglese, favorendo così la familiarità con le piattaforme informatiche e le tempistiche di risposta.
Destinatari	studenti e studentesse delle classi seconde e quinte
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimento di Italiano, Matematica e Inglese.



Risultati attesi

Utilizzare modelli analoghi agli INVALSI trasforma queste prove da "ostacolo temuto" a "pratica consolidata". Gli studenti:

- Sviluppano competenze di problem solving e logica tipiche dei test standardizzati.
- Arrivano alle rilevazioni nazionali del 2025 (e degli anni successivi) con maggiore consapevolezza e serenità, portando a risultati medi d'istituto più elevati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si proietta nel futuro adottando modelli organizzativi flessibili e individualizzati, ponendo costante attenzione ai bisogni formativi degli studenti e al contesto socio-economico. Questa visione si traduce in iniziative che mirano ad arricchire la didattica e gli spazi, quali: lo sviluppo di collaborazioni continue con enti pubblici e privati tramite la partecipazione a eventi di rilievo; l'attivazione di moduli disciplinari trasversali per la progettazione di percorsi di apprendimento integrati; e la creazione di ambienti strutturati per facilitare l'incontro diretto con il mondo del lavoro e la cittadinanza.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il ruolo del nuovo Referente CLIL

Quest'anno è stata istituita e dunque nominata una nuova figura: Referente CLIL.

Tale figura è responsabile del coordinamento e dello sviluppo di percorsi CLIL, favorendo l'integrazione tra docenti di lingua straniera e docenti di discipline non linguistiche (DNL). Promuove la progettazione di UDA CLIL anche interdisciplinari valorizzando e supportando le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti DNL. Inoltre monitora l'implementazione delle attività CLIL, curando la raccolta dei materiali prodotti avviando la creazione di un



Repository utile alla diffusione e condivisione di esperienze significative e materiali didattici. A tal fine è stato condiviso un format che semplifica l'elaborazione delle UDA. Infine tale figura mantiene rapporti con enti e partner esterni (università, enti di formazione, scuole estere) che promuovono corsi di lingua straniera e di metodologia CLIL a supporto dei docenti interessati a tale attività.

Allegato:

UDA CLIL.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Processi didattici innovativi

L'Istituto fonda i suoi processi didattici innovativi su una duplice strategia: l'eccellenza tecnologica e la pratica immersiva. Da un lato, ogni aula è dotata di Digital Board per integrare efficacemente la didattica tradizionale con le metodologie più avanzate. Dall'altro, l'apprendimento si concentra sull'uso di laboratori che simulano ambienti di lavoro reali (come cucine didattiche, sale ristorante e reception), promuovendo il learning by doing per sviluppare competenze tecniche immediatamente spendibili nel settore alberghiero. Questo approccio, potenziato da metodologie attive e UDA strategiche, è centrale per coltivare il pensiero critico e la collaborazione. In sintesi, l'Istituto non solo garantisce un ambiente all'avanguardia, ma si impegna attivamente a potenziare le competenze trasversali degli studenti, rafforzando i percorsi di Educazione Civica e contrastando la dispersione scolastica.





SVILUPPO PROFESSIONALE

L' Apprendistato di primo livello

L' Apprendistato di primo livello è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'inserimento lavorativo dei giovani (dai 15 ai 25 anni).

Questo percorso unisce l'esperienza lavorativa in azienda con una formazione strutturata presso un istituto scolastico o ente di formazione , con l'obiettivo di consentire al giovane di conseguire un titolo di studio riconosciuto (ad esempio qualifica professionale, diploma professionale o diploma di istruzione secondaria superiore).

Il progetto prevede la collaborazione tra azienda, istituzione formativa e apprendista, con la definizione di un piano formativo individuale che integra competenze tecniche e professionali direttamente spendibili nel contesto lavorativo.

Al termine del percorso formativo e del conseguimento del titolo, il rapporto di lavoro può proseguire come contratto subordinato a tempo indeterminato o trasformarsi in un contratto di apprendistato professionalizzante.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze

L'innovazione didattica dell'Istituto si riflette in modo significativo nelle pratiche di valutazione, grazie all'introduzione delle Rubriche di valutazione UDA STRATEGICHE. Questo sistema permette di valutare non solo la misurazione del risultato tecnico (ad esempio, la preparazione di un piatto) ma anche le competenze trasversali essenziali, quali il team working, l'autocontrollo e la capacità di risolvere problemi. L'innovazione si articola in una triplice valutazione: la Rubrica di processo valuta la competenza agita in situazione; la Rubrica di prodotto misura il risultato finale dell'agire competente e la Rubrica di consapevolezza metacognitiva analizza la riflessione e l'esposizione dei saperi legati all'attività. Un elemento chiave di questo processo è l'autovalutazione: studenti e studentesse sono costantemente incoraggiati a riflettere sulle proprie performance attraverso moduli dedicati e l'uso di classi virtuali, dove raccolgono i lavori



migliori e analizzano gli errori. Questo li rende protagonisti attivi del loro apprendimento, preparandoli a una mentalità professionale orientata al miglioramento continuo.

Allegato:

RUBRICA di valutazione UDA processo-prodotto-metacognizione e Autovalutazione studente.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Orientamento al Futuro dell'Ospitalità: Green, Digital e Cultura del Gusto

L'innovazione riguarda l'introduzione di nuovi contenuti che riflettono le tendenze del mercato:

Sostenibilità e Salute: Vengono inseriti moduli specifici su temi come la riduzione dell'impatto ambientale in cucina, la gestione dei rifiuti, l'uso di materie prime a chilometro zero e la necessità di creare menù per esigenze salutistiche specifiche.

Digitalizzazione e Marketing Turistico: Il curriculum viene aggiornato per includere competenze avanzate di web marketing e social media management applicate al settore turistico-alberghiero. Si insegna l'uso di piattaforme di prenotazione, la gestione della reputazione online e la creazione di contenuti multimediali per la promozione.

Cultura Enogastronomica e Territoriale: Si rafforzano i contenuti legati alla storia e cultura del cibo, del vino e delle moderne tecniche di miscelazione delle bevande (con moduli di conoscenza dei prodotti tipici locali e di Mixology), elevando il profilo culturale del diplomato.

Inoltre, l'Istituto "Pietro Piazza" integra il curriculum con la possibilità di ottenere certificazioni esterne riconosciute (es. Certificazioni linguistiche, HACCP, corsi di Alimentarista), trasformando l'apprendimento non formale in un titolo spendibile nel mondo del lavoro.

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio



Il nostro percorso di Orientamento è un vero e proprio Viaggio che accompagna i ragazzi e le ragazze dalla scoperta di sé fino alla scelta del futuro, che sia il mondo del lavoro o l'università.

Nel Biennio di studi, l'obiettivo è l'esplorazione. Vogliamo che i ragazzi e le ragazze capiscano come le discipline dell'area comune (dall'italiano alla matematica) si trasformano in competenze utili nel mondo dell'ospitalità. Ogni docente, nella sua disciplina, dedica un momento a spiegare questo collegamento, ad esempio mostrando come la matematica sia fondamentale per calcolare i costi in cucina (food cost). A questo si aggiungono le visite guidate nelle migliori strutture alberghiere o le esplorazioni del territorio e gli incontri con i professionisti che raccontano la loro esperienza. È il momento di scoprire le proprie passioni e i primi talenti.

Il Triennio di studi è la fase dell'azione. Il cuore di questa fase è la Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO), che non è più un semplice tirocinio, ma un'esperienza formativa di alto livello. I ragazzi applicano le nozioni teoriche per prepararsi al meglio, e poi affrontano simulazioni reali nei laboratori di Enogastronomia. Il momento culminante è un progetto interdisciplinare (come l'organizzazione di un banchetto o la creazione di un Business Plan completo) che li obbliga a lavorare in squadra, a gestire budget e a comunicare in lingua straniera. Inoltre, li incoraggiamo a partecipare a eventi e concorsi esterni, dove possono misurarsi con standard professionali e sviluppare la capacità di lavorare sotto pressione.

Durante l'ultimo anno, momento della transizione, aiutiamo i ragazzi e le ragazze a fare una scelta consapevole, fornendo loro strumenti pratici. Organizziamo moduli specifici su come scrivere un curriculum efficace e su come affrontare un colloquio di lavoro, anche in lingua straniera. Il docente tutor diventa un vero e proprio coach per il bilancio delle competenze individuale. Infine, grazie alla nostra rete di partner, partecipiamo a giornate dell'orientamento universitario e attiviamo percorsi di mentoring con professionisti che li guidano negli ultimi passi verso il lavoro o l'iscrizione all'Università o agli ITS (Istituti Tecnici Superiori).

In sintesi, il nostro orientamento è un processo continuo e integrato che usa ogni attività scolastica, formale o informale, per costruire il futuro professionale dei nostri studenti e delle nostre studentesse.

Destinatari



- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Project Work

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'Istituto si impegna a garantire che ogni studente raggiunga il successo formativo, superando le difficoltà e valorizzando i propri talenti. Per questo, è stato strutturato un percorso di personalizzazione che interviene in modo mirato sia per il recupero delle lacune che per il consolidamento delle eccellenze.

Il Percorso "Tempo Risorsa" trasforma le ore di sostituzione, tradizionalmente dedicate alla mera sorveglianza, in un'opportunità strategica di recupero e potenziamento personalizzato per gli studenti. L'obiettivo primario è capitalizzare su questi momenti non curricolari per offrire interventi mirati, sia per colmare lacune specifiche (recupero) sia per approfondire eccellenze e stimolare il pensiero critico (potenziamento). Le attività saranno concordate in sede di Dipartimento disciplinare.

L'intervento utilizzerà metodologie attive come il peer tutoring e il problem solving guidato oppure l'uso delle Digital Board per esercitazioni interattive, fino a momenti di riflessione metacognitiva e autovalutazione.

Questo approccio garantisce che il tempo scuola sia utilizzato al massimo della sua efficacia, assicurando che ogni ora di lezione, anche in assenza del docente titolare, contribuisca attivamente al successo formativo degli studenti e al rafforzamento delle loro competenze chiave.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie



- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

AUTOCONSAPEVOLEZZA PROFESSIONALE

Il percorso potenzia lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, in linea con le recenti normative, attraverso le attività professionalizzanti proposte dai docenti d'indirizzo.

Il percorso si concentra su quattro aree di competenza fondamentali per il futuro professionista del settore dell'Enogastronomia :

Autocontrollo e Gestione dello Stress: Sviluppato attraverso la simulazione di situazioni lavorative ad alta pressione, il cui obiettivo è mantenere la lucidità e la capacità decisionale in contesti di imprevisto e urgenza.

Empatia e Comunicazione Efficace: Potenziato tramite attività di role-playing focalizzate sulla gestione della relazione con il cliente, l'ascolto attivo e la risoluzione costruttiva dei conflitti, essenziali per l'accoglienza e il servizio.

Responsabilità e Affidabilità: Coltivato attraverso la gestione autonoma e consapevole delle risorse, con particolare attenzione alle procedure di sicurezza, alla tracciabilità e all'ottimizzazione dei processi operativi.

Team Working e Leadership: Sviluppato attraverso la realizzazione di progetti complessi che richiedono una chiara suddivisione dei ruoli, la collaborazione sinergica e la capacità di motivare il gruppo verso un obiettivo comune.

L'intero percorso è supportato dal coinvolgimento dei docenti d'indirizzo e dall'utilizzo potenziato degli ambienti laboratoriali.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie



- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Problem solving

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione a reti e collaborazioni formalizzate con soggetti esterni

L'Istituto propone una serie di collaborazioni con Istituzioni ed Enti Pubblici e privati con l'intento di creare relazioni e opportunità per gli studenti. Le adesioni a progetti, il servizio per conto terzi, le manifestazioni e gli eventi di rilievo, costituiscono un momento significativo nel percorso di formazione dei discenti per potenziare le competenze professionali degli stessi, per orientarli negli indirizzi di studio e di lavoro, per inserirli in modo attivo e responsabile nella comunità, per aumentare il legame con il territorio. La scuola favorisce tali collaborazioni individuando e selezionando quelle meritevoli e utili al percorso di crescita degli studenti. Attraverso partnership strutturate con aziende di eccellenza, associazioni di categoria e università, la scuola eleva la qualità dei percorsi per le competenze Trasversali e l'orientamento, trasformandoli da semplici adempimenti a veri e propri ponti verso l'occupazione, spesso arricchiti da esperienze formative di alto profilo come i programmi Erasmus+.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazioni di spazi didattici innovativi

L'Istituto grazie agli investimenti con i Fondi PNRR ha creato degli spazi di apprendimento innovativi e:



- molte aule classiche sono state trasformate in aule informatizzate, dotate di collegamento a internet e di arredi modulari che permettono la riconfigurazione dell'assetto per applicare diverse metodologie didattiche;
- alcuni laboratori sono dotati di attrezzature moderne dotati di IoT che permettono di utilizzare moderne tecniche di lavoro per preparare gli studenti e le studentesse alle professioni del futuro;
- Tutte le aule sono date di Digital Board per permettere la didattica digitale e ciascun aula risulta cablata per la connessione ad internet;
- è disponibile per ciascun piano, un carrello mobile di ricarica di notebook che contiene i PC in quantità tale da rendere disponibile un Notebook per classe e/o se utilizzati in una sola classe, avere un PC per alunno.

L' Intelligenza Artificiale

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

Piano adozione IA - PUIA.pdf

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Adesioni ad azioni e attività di innovazione didattica in relazione enti di ricerca

La scuola ha istituito un Percorso Pilota Innovativo di Cucina Salutistica.



La scelta di istituire questo percorso pilota , prende il suo avvio con l'approvazione di un progetto Erasmus Plus KA201, di cui la scuola è Capofila. Dalla collaborazione con il CNR di Palermo (in particolare l'IRIB l'Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica e l'ITD l'Istituto per le Tecnologie Didattiche) e l'Università di Palermo è nato il progetto "CHEEP - Cooking Healthy European Paths", un progetto di cucina salutistica, in partenariato con gli istituti alberghieri di Francia, Polonia e Spagna, che persegue diversi obiettivi:

- formare una nuova figura professionale altamente specializzata
- valorizzare i prodotti del territorio e la cucina tradizionale, ripensandola in chiave salutistica - potenziare le competenze di lingua straniera
- aprire il proprio sguardo a realtà europee spesso molto differenti dalla propria.

Allegato:

UDA - CURRICOLO SPERIMENTALE di ENOGASTRONOMIA SALUTISTICA (1).pdf

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

ISTRUZIONE DOMICILIARE e SCUOLA IN OSPEDALE

Il progetto è rivolto agli/alle studenti/esse che siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il Consiglio di classe programma il percorso di apprendimento per lo/a studente/essa che viene seguito/a a casa da uno o più docenti in modo da facilitare, poi, il suo successivo reinserimento in classe. Oltre all'azione in presenza è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli/alle studenti/esse un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

L'attività ha come obiettivo la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica unitamente al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni particolari offrendo percorsi individualizzati e personalizzati per favorire il diritto allo studio degli alunni.

L'attivazione avviene dietro richiesta scritta della famiglia con allegata certificazione medica



dettagliata , il personale docente è interno all'organico scolastico con assegnazioni di ore aggiuntive (max 7 ore).

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- 3/4 ore giornaliere

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Incontri da 1-3

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- Singoli alunni

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- Presso il domicilio o la struttura sanitaria

○ GESTIONE DEL PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE

La funzione tutoraggio, attraverso dei Tutor PFI individuati per ciascuna classe, è un elemento strategico dell'offerta formativa del nostro istituto, in linea con la riforma dei percorsi professionali. Il docente tutor assume il ruolo di guida e facilitatore del percorso di apprendimento di ogni studente, con l'obiettivo di valorizzarne i talenti e promuoverne il



successo formativo e professionale.

L'attività del tutor si articola nelle seguenti funzioni chiave:

- **Accoglienza e Analisi:** Accoglie lo studente e, attraverso un bilancio personale, ne individua competenze, potenzialità e bisogni formativi.
- **Progettazione del PFI:** Elabora, in sinergia con il Consiglio di Classe, il Piano Formativo Individuale (PFI). Questo documento delinea un percorso personalizzato che integra il curriculum di base con moduli opzionali, progetti e attività di potenziamento coerenti con le aspirazioni dello studente.
- **Monitoraggio e Supporto:** Monitora costantemente i progressi dello studente, offrendo supporto didattico e motivazionale. Agisce come punto di riferimento per lo studente e la famiglia, facilitando il dialogo con il corpo docente.
- **Orientamento:** Svolge una funzione orientativa continua, aiutando lo studente a sviluppare consapevolezza di sé e a costruire il proprio progetto di vita e professionale, anche attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (FSL ex PCTO).
- **Valutazione e Aggiornamento:** Coordina la revisione periodica del PFI, assicurando che il percorso rimanga dinamico e rispondente all'evoluzione dello studente.

Attraverso la gestione del PFI, la funzione tutoraggio trasforma il percorso scolastico in un'esperienza "su misura", finalizzata a formare professionisti competenti, autonomi e pronti per le sfide del settore alberghiero. Il PFI individuale di ciascun/a studente/studentessa è elaborato, aggiornato, mantenuto e archiviato in formato digitale tramite App dedicata.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: INTERNSHIP PATHWAYS ABROAD

Titolo avviso/decreto di riferimento

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

Descrizione del progetto

Il progetto intende realizzare percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) sulle discipline professionalizzanti e sul multilinguismo, da svolgere all'estero. Il progetto prevede lo svolgimento di esperienze di mobilità di medio periodo della durata di 30 giorni ai fini di orientamento per tre gruppi di 20 studenti/ studentesse frequentanti il secondo biennio e le classi quinte del nostro Istituto. I percorsi prevedono attività di formazione ed orientamento in collaborazione con istituzioni formative internazionali. Il progetto mira al raggiungimento delle competenze attraverso attività diretta in azienda e/o laboratori di simulazione aziendale, preparando gli studenti e le studentesse ad affrontare sfide reali nel mondo del lavoro. Durante lo stage è previsto l' "affiancamento" che consentirà allo studente/studentessa di cogliere e "vivere" gli aspetti reali dell'organizzazione del lavoro attraverso l'osservazione e l'assunzione di puntuali compiti operativi. I destinatari della proposta progettuale saranno individuati tra gli studenti dell'ultimo triennio che provengano da un contesto socio- culturale svantaggiato e che abbiano quindi la necessità di potenziare quelle



competenze utili ad un inserimento immediato ed efficace nel mondo del lavoro. Affinché l'esperienza di PCTO all'estero possa essere proficua, sarà necessario che gli studenti abbiano comunque acquisito una competenza linguistica adeguata in lingua inglese francese o tedesca. A tal fine l'istituto ha previsto attività di potenziamento delle abilità linguistiche, funzionali ad un inserimento attivo nell'esperienza di PCTO, per cui sarà data priorità agli studenti e alle studentesse che abbiano conseguito una certificazione in una delle suddette lingue straniere. La validità pedagogica di un modulo così strutturato in termini di crescita personale, professionale e linguistica è indiscutibile. La metodologia work based learning e la validità di un approccio in full immersion linguistico/lavorativo rappresenta, infatti, una preziosa occasione di sviluppo e potenziamento delle abilità comunicative, delle capacità di analisi dei problemi e di gestione delle relazioni interpersonali in ambito lavorativo promuovendo l'autonomia, lo sviluppo del senso critico, la presa di coscienza delle proprie potenzialità, delle proprie risorse e dei propri limiti. La sistemazione presso le famiglie favorirà non solo la crescita dell'autonomia, ma anche il confronto con una diversa cultura, stimolando le competenze socio-relazionali e comunicative. In generale, il progetto offre una ricca combinazione di conoscenze pratiche e teoriche ed una opportunità di profonda crescita personale e di sviluppo delle competenze linguistiche.

Importo del finanziamento

€ 145.394,00

Data inizio prevista

21/05/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Approfondimento

Per il triennio 2025-28 l'Istituto "P. Piazza" in aggiunta ai fondi che utilizzerà per gli investimenti:

- Progetto "INTERNSHIP PATHWAYS ABROAD" - PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero;
- Progetto "RITROVARSI IN PIAZZA" - Interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base - Agenda Sud (D.M. n. 175/2025),

potrà beneficiare degli effetti della formazione dedicata agli studenti, della formazione dedicata ai docenti/ATA e delle infrastrutture/ambienti realizzati grazie ai fondi previsti dal PNRR , in particolare:

- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation Classroom;
- Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation Labs;
- Spazi e strumenti digitali per le STEM;
- Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022);
- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024);
- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023);
- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023);

La scuola beneficerà dei risultati derivanti dai fondi del PNRR secondo 3 Aree di sviluppo ciascuna caratterizzata da uno specifico obiettivo didattico-educativo:

- Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica.
- Miglioramento esiti prove Invalsi
- Valorizzazione delle eccellenze

Come indicato negli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole, l'istituto ha creato un team, composto da docenti che supporterà la dirigenza nella progettazione delle azioni, a partire da un'analisi di contesto e dei dati a disposizione, tra cui gli esiti delle prove INVALSI, utili per la rilevazione dei bisogni, e condividerà con gli organi collegiali competenze e operato.

Le azioni che saranno intraprese saranno in sinergia con gli altri investimenti del PNRR, in particolare il 3.2, tese a potenziare le competenze di base, contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo .



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Anche per il secondo investimento si è costituito un apposito team per realizzare le azioni che saranno indirizzate allo sviluppo delle competenze digitali sfruttando i nuovi ambienti per la didattica digitale, le tecnologie immersive, aule inclusive e laboratori innovativi che hanno configurazioni tali da supportare il lavoro cooperativo e per assistere alla formazione delle professioni digitalizzate del futuro.



Aspetti generali

Il decreto legislativo 61/2017 trasforma gli istituti professionali in scuole territoriali dell'innovazione, concepite come laboratori aperti di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Tra le diverse novità introdotte si annoverano:

- Percorsi di apprendimento personalizzati e l'introduzione di un bilancio formativo per ogni studente;
- La figura del docente tutor, che affianca i singoli per motivare, orientare e costruire progressivamente il percorso formativo;
- Un modello didattico che collega direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento, al fine di offrire concrete prospettive di occupabilità;
- L'adozione di metodologie didattiche attive, basate su esperienze di laboratorio e in contesti operativi;
- L'analisi e la soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento e il lavoro cooperativo per progetti;
- La possibilità di attivare percorsi di Formazione scuola-lavoro già a partire dalla seconda classe del biennio.

La struttura dei percorsi di Istruzione professionale prevede un biennio unitario e un successivo triennio, finalizzato ad approfondire la formazione dello studente in base alle specifiche declinazioni dell'indirizzo scelto.

L' OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto "Pietro Piazza" è articolato in un corso quinquennale DIURNO e percorso di SECONDO LIVELLO (EX SERALE) per l'ottenimento del Diploma in "Enogastronomia e ospitalità alberghiera".

Il profilo dell'indirizzo per il percorso di secondo livello prevede la caratterizzazione:

- Enogastronomia

Il profilo dell'indirizzo per il diurno è declinato e orientato all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni:

- Enogastronomia
- Sala-Bar e vendita
- Accoglienza turistica
- Arte bianca e pasticceria

L'istituto IPSSEOA PIAZZA, nell'ambito delle proprie scelte di autonomia, ha individuato



all'interno delle precedenti caratterizzazioni i seguenti **percorsi specializzati**:

Enogastronomia

- Cucina Salutistica

Sala-Bar e Vendita

- Mixology (l'arte di creare cocktail).

Accoglienza Turistica

- Progettazione del Territorio
- Web Marketing Turistico

La scuola offre anche i seguenti percorsi formativi alternativi:

Corsi regionali triennali attivati:

- il corso regionale triennale leFP per la qualifica di "Operatore/operatrice di cucina"
- il corso regionale triennale leFP per la qualifica di "Operatore/operatrice di Accoglienza turistica Turismo, arte e spettacolo o attività di animazione e intrattenimento"

Percorso di secondo livello (ex corso serale)

- il percorso di secondo livello (ex corso serale): I Periodo (classi 1^a e 2^a), II Periodo (classi 3^a e 4^a) e III Periodo (classe 5^a).

L'Istituto Professionale per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera "Pietro Piazza" offre un'offerta formativa dinamica e all'avanguardia, costantemente aggiornata per rispondere alle evoluzioni del settore turistico-alberghiero e della ristorazione.

La nostra didattica è orientata al "saper fare" e all'apprendimento attivo, sfruttando al massimo le risorse laboratoriali dell'Istituto. Privilegiamo la didattica laboratoriale, il learning by doing e la simulazione d'impresa, trasformando gli ambienti di apprendimento, come cucine, bar-sale ricevimenti, agenzie e front/back office didattici, in contesti operativi reali. Integriamo le nuove tecnologie, come i sistemi di gestione alberghiera, per preparare gli studenti alla digitalizzazione del settore. Inoltre, attiviamo moduli specialistici, come quelli sulla cucina salutistica, la pasticceria avanzata o il bar management, anche in collaborazione con esperti esterni.

In un settore globale come quello turistico, l'apertura internazionale è cruciale. La partecipazione ai programmi Erasmus+ offre agli studenti e alle studentesse l'opportunità di svolgere tirocini professionali all'estero, rafforzando le competenze professionali, linguistiche e interculturali. Per aumentare l'occupabilità, l'offerta formativa include percorsi che conducono a certificazioni professionali essenziali, come l'HACCP e la Sicurezza sul Lavoro e la partecipazione a concorsi e competizioni specifici a concorsi regionali, nazionali e internazionali in tutti gli indirizzi: Cucina, Sala e Vendita, Pasticceria e Accoglienza turistica.



L'insieme di queste opportunità garantisce che il diploma conseguito presso il nostro Istituto non sia solo un titolo di studio, ma un passaporto professionale arricchito da esperienze concrete e certificazioni spendibili immediatamente nel mercato del lavoro.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.P.S.S.E.O.A. "PIETRO PIAZZA"

PARH02000A

I.P.S.S.A.R P. PIAZZA SERALE

PARH02050Q

Indirizzo di studio

- **ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE**
- **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;



- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la



realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;



- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;
- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;
- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

● ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).



- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati,



valorizzando i prodotti tipici

- **OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA**
- **OPERATORE DELLA RISTORAZIONE**

Approfondimento

DETTAGLI OFFERTA FORMATIVA

In relazione ai percorsi specializzati, si illustrano di seguito le peculiarità distintive.

ENOGASTRONOMIA settore CUCINA

- **PERCORSO** : Cucina Salutistica

Dall'anno scolastico 2021/22 l'IPSSEOA "PIETRO PIAZZA" ha avviato un nuovo percorso all'interno dell'articolazione Enogastronomia, quello di Cucina Salutistica. Un percorso formulato per rispondere ad esigenze, sempre più frequenti, di clienti con necessità dietetiche specifiche. Il progetto è nato dall'osservazione dei bisogni del territorio, sia riguardo alle figure professionali richieste dal settore dei servizi a livello locale e globale, sia per le competenze specifiche che tali profili implicano. L'analisi dei bisogni formativi è stato il primo riferimento che ha indirizzato l'offerta formativa della nostra istituzione scolastica. Tale analisi si è avvalsa dello studio dei risultati della ricerca scientifica più recente in materia di patologie di grande prevalenza correlate all'alimentazione e di quanto emerso dagli incontri del Comitato Tecnico Scientifico di Istituto (verb.03/12/2018), organo consultivo che si relaziona alle associazioni di categoria professionale di riferimento. La scelta di istituire un percorso pilota innovativo, ha preso il suo avvio con l'approvazione di un progetto Erasmus+ "CHEEP - Cooking Healthy European Paths" (2020-1-IT02-KA201079674) elaborato dall'Istituto "Pietro Piazza" in collaborazione con il CNR di Palermo (in particolare l'IRIB l'Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica e l'ITD l'Istituto per le Tecnologie Didattiche) e l'Università di Palermo. Il progetto, inoltre, ha coinvolto Istituti Alberghieri di Francia, Polonia e Spagna, arricchendo di significato gli obiettivi raggiunti. In particolare:

- formare una nuova figura professionale, altamente specializzata, che sappia elaborare pietanze adatte alle più diffuse patologie;



- valorizzare i prodotti del territorio e il loro valore per la sostenibilità ambientale e la salute;
- riscoprire la cucina tradizionale, ripensandola in chiave salutistica;
- aprire il proprio sguardo a realtà europee spesso molto differenti dalla propria arricchendo il proprio bagaglio culturale e linguistico.

ENOGASTRONOMIA settore ACCOGLIENZA TURISTICA

- **PERCORSO** : Progettazione del Territorio

In questo percorso gli studenti imparano a guardare il territorio con occhi nuovi: non solo come spazio geografico, ma come insieme di luoghi, persone, esperienze e risorse che possono diventare motivo di interesse per il turista. Attraverso lo studio della geografia locale, dei beni culturali, dei prodotti tipici e degli eventi che caratterizzano la nostra zona, gli alunni acquisiscono strumenti utili per comprendere ciò che rende unico un territorio e per comunicarlo efficacemente a chi lo visita.

Il lavoro non si limita alle lezioni in aula: un ruolo fondamentale è svolto dalle uscite didattiche, dalle visite a musei, aziende, siti culturali e ambientali, oltre agli incontri con operatori del settore. Queste esperienze permettono agli studenti di osservare sul campo come si costruisce l'offerta turistica e come si valorizzano le risorse locali.

Obiettivo del percorso è rendere gli studenti capaci di presentare itinerari, illustrare punti di interesse, costruire proposte di viaggio e dialogare con il turista in modo professionale e coinvolgente. La loro preparazione unisce conoscenze culturali, competenze comunicative e un forte senso di appartenenza al territorio.

La conoscenza del territorio aiuta i ragazzi a diventare figure competenti, consapevoli e pronte a partecipare allo sviluppo turistico locale, contribuendo a promuovere le bellezze, le tradizioni e l'identità del luogo in cui vivono e studiano.

- **PERCORSO** : Web Marketing Turistico

Il percorso Web marketing intende fornire agli studenti e alle studentesse una conoscenza strutturata delle principali modalità attraverso cui le strutture turistiche comunicano e promuovono la propria offerta nel contesto digitale. Particolare attenzione viene dedicata alla comprensione delle dinamiche che regolano la visibilità online delle aziende, al ruolo dei siti web come rappresentazione formale dell'identità professionale delle strutture ricettive, e all'utilizzo dei motori di ricerca come canale determinante per l'intercettazione della domanda turistica.

Il percorso affronta anche gli aspetti legati alla comunicazione multimediale, evidenziando l'importanza dell'impiego corretto dei contenuti visivi nella presentazione dell'offerta turistica e del



territorio. Viene inoltre analizzato il ruolo dei social media come strumenti di relazione con l'utenza, con riferimento sia alle opportunità sia alle responsabilità connesse alla gestione professionale delle interazioni pubbliche e private. All'interno di tale quadro viene approfondito il tema della reputazione online, con particolare riguardo all'impatto delle recensioni sulla credibilità delle strutture e sulla loro capacità di attrarre clientela.

Il percorso include anche una riflessione sulle modalità di comunicazione diretta con il cliente, evidenziando come l'utilizzo consapevole degli strumenti digitali contribuisca alla fidelizzazione, alla valorizzazione dei servizi offerti e alla promozione delle specificità territoriali. La narrazione delle eccellenze locali, culturali ed enogastronomiche viene presentata come elemento qualificante della comunicazione digitale nell'ambito turistico, in coerenza con la missione educativa dell'istituto.

L'articolazione Web marketing risponde all'esigenza di allineare l'offerta formativa alle evoluzioni del mercato del lavoro e alle richieste del comparto turistico, dotando gli studenti di competenze aggiornate, pertinenti e immediatamente spendibili in diversi contesti professionali del settore dell'accoglienza. Il percorso contribuisce a formare figure capaci di comprendere e gestire con consapevolezza i processi comunicativi digitali, rafforzando la qualità dell'apprendimento

ENOGASTRONOMIA settore SALA e VENDITA

- PERCORSO : Mixology (l'arte di creare cocktail).

L'articolazione Sala-Bar e Vendita – Mixology prepara studenti capaci di operare con professionalità nei servizi di sala e bar, con particolare attenzione alle moderne tecniche di miscelazione. Il percorso unisce competenze tecniche, comunicative e gestionali: gli allievi imparano a servire in sala, gestire il bar, realizzare cocktail classici e innovativi, conoscere prodotti e materie prime e utilizzare strumenti digitali per la gestione e la vendita.

La didattica è fortemente pratica e laboratoriale, arricchita da simulazioni reali, collaborazioni con professionisti del settore e periodi di FSL in strutture ristorative e alberghiere.

Al termine del percorso, gli studenti sono pronti a inserirsi nel mondo del lavoro come addetti sala e bar, bartender, mixologist o operatori nella vendita del beverage, con competenze spendibili in hotel, ristoranti, bar e contesti turistici, anche in un'ottica di futura imprenditorialità.

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO (PFI)

- La personalizzazione degli apprendimenti

La personalizzazione degli apprendimenti è un principio didattico e organizzativo fondamentale del



nostro Istituto Professionale, in piena aderenza con il D. Lgs. 61/2017. L'obiettivo è garantire il successo formativo a ciascuna/o studente/tessa, valorizzando le potenzialità, le attitudini, i ritmi e gli interessi, e fornendo un percorso strettamente connesso al suo progetto di vita e di lavoro. La personalizzazione in questo contesto si concretizza in un modello didattico flessibile e orientativo, strutturato attorno al Progetto Formativo Individualizzato (PFI). Nell'ambito delle 2112 ore complessive del biennio una quota di 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del progetto formativo individuale ed allo sviluppo della dimensione professionalizzante attivando, fin dalla seconda classe, percorsi di FSL o attività laboratoriali avanzate, per orientare meglio gli studenti e le studentesse verso il triennio e consentire di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente, a partire da quelle chiave di cittadinanza, nonché di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro.

Il Progetto formativo individuale (PFI) costituisce lo strumento per :

- evidenziare i saperi e le competenze acquisite da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale;
- rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare ciascuna studentessa e ciascuno studente nella progressiva costruzione del proprio progetto formativo e professionale utilizzando una quota del monte ore, favorendo la circolazione delle informazioni nei consigli di classe.

Organizzazione per unità di apprendimento rispetto al PFI

Le unità di apprendimento costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti posseduti dalle studentesse e dagli studenti, nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione.



Insegnamenti e quadri orario

I.P.S.S.E.O.A. "PIETRO PIAZZA"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92 ss. int. e nuove Linee guida come da D.M. n. 183 del 07 settembre 2024 e Legge 17 febbraio 2025 n. 21 modifica all'art. 3 si farà riferimento all'integrazione del curricolo verticale "Educazione Civica" per un monte di 33 ore. I nuclei tematici saranno: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, e Cittadinanza Digitale. Il Curricolo di Educazione Civica sarà svolto trasversalmente, in relazione ai diversi contenuti disciplinari ad essa riconducibili e specificamente approfonditi, anche attraverso visite didattiche, visione di spettacoli e film, presentazione di libri e attività programmate e condivise dal CdC. Si allega di seguito il Curricolo di educazione Civica.

Allegati:

B) CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2025_2026.pdf

Approfondimento

MODALITÀ E ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli Istituti Professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Il regolamento di attuazione DM 92/2018 determina i profili in uscita unitari degli indirizzi di studio; la definizione dei relativi risultati di apprendimento declinate in termini di competenze, abilità e conoscenza e la correlazione dei profili di uscita degli indirizzi di studio ai settori economici-professionali.



CORSO DIURNO

Il corso diurno di studi dell'Istituto professionale per i Servizi dell'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera previsto dai nuovi ordinamenti, dura 5 anni ed è suddiviso in un biennio comune e un triennio che si articola in tre diversi indirizzi, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma di Istruzione Professionale e consente l'accesso a tutti i corsi di laurea.

In virtù della propria autonomia e in risposta alle esigenze del territorio e dell'utenza, l'Istituto "Pietro Piazza" ha definito un modello organizzativo e didattico specifico. L'orario scolastico è articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

Le unità orarie sono di 60 minuti per le prime cinque ore di lezione e di 50 minuti per la sesta e la settimana, al fine di agevolare il rientro degli studenti e delle studentesse pendolari.

L'anno scolastico è suddiviso in un periodo unico, con valutazioni intermedie a febbraio e aprile, comunicate alle famiglie tramite un pagellino. A giugno si svolgono gli scrutini finali con l'emissione di una pagella con voti numerici.

Nel mese di gennaio è prevista una pausa didattica di 2-3 settimane, dedicata ad attività di recupero e consolidamento. Questa organizzazione è stata deliberata dal Consiglio d'Istituto, in accordo con il Collegio dei Docenti e dopo un ampio confronto con tutte le componenti della comunità scolastica, inclusi studenti/studentesse e famiglie.

CORSI IeFP

Come stabilito dai "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale. (G.U. 17.09.2018, n. 216)", l'offerta sussidiaria dell' IPSSEO "Pietro Piazza" è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per assicurare il diritto della studentessa e dello studente, in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo, di accedere ai percorsi del secondo ciclo caratterizzati dalla diversa identità e pari dignità del sistema di istruzione professionale e del sistema di IeFP.

Nella fattispecie l'Istituto ha in essere e confermerà in regime di sussidiarietà due corsi di Istruzione e Formazione Professionale che prevedono il raggiungimento della qualifica di Operatore dei Servizi di Ristorazione e Operatore ai servizi di Promozione Turistica.

I percorsi attivati sono rivolti al conseguimento di una qualifica triennale inclusa nel Repertorio regionale delle figure professionali aggiornato con D.A. n. 377 del 28/02/2020 (III livello EQF), in linea con quanto previsto dagli Accordi in Conferenza Stato Regioni (in particolare gli accordi del 01/08/2019 e del 18/12/2019) e dalle Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n.287 del



01.07.2021.

PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO (EX CORSO SERALE)

Il nostro Istituto, in rete con il CPIA "Nelson Mandela" di Palermo, eroga il secondo livello di formazione previsto e regolato dall'art. 4, comma 1, lett. B del d.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, il quale, nel suo complesso, disciplina i nuovi percorsi di istruzione per gli adulti, il cui assetto didattico complessivo prevede due livelli. Il percorso si rivolge quindi a studenti/studentesse- lavoratori/trici e adulte/i, ai/alle quali offre conoscenze culturali, competenze professionali e comunicative anche nelle lingue straniere, attraverso:

- Piani di studi individualizzati;
- Insegnamenti per unità di apprendimento (UDA);
- Riconoscimento dei crediti acquisiti attraverso precedenti studi, attività lavorative ed esperienze coerenti con l'indirizzo (crediti formali, informali e non formali).

La programmazione prevede strutturazione e organizzazione dei periodi didattici e la progettazione delle ore di accoglienza, orientamento in conformità con questo richiesto dalla nuova normativa e alla conseguente riformulazione della programmazione didattica, nonché alla creazione di una valida e articolata struttura di e-learning, attraverso la piattaforma Google Workspace.

Il nostro Istituto adotta un piano di studi in base al quale i tre periodi didattici hanno durata annuale e, pertanto, l'intero percorso formativo si svolge in tre anni (tre periodi didattici), offrendo all'utenza una concreta possibilità di recupero e di inserimento nel mondo del lavoro.

I tre periodi didattici corrispondono rispettivamente al primo biennio, al secondo biennio e all'ultimo anno finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale.

Le lezioni del corso serale iniziano alle 16:00; le prime due ore terminano alle 18:00; dopo una lezione più breve fino alle 18:45, c'è una pausa di mezz'ora; le lezioni riprendono alle 19:15 e continuano fino alle 22:00, ora in cui termina la giornata scolastica.

QUADRI ORARI delle classi deliberati dal Collegio dei Docenti, in applicazione della nuova normativa:



QUADRO ORARIO
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
CORSO DIURNO QUINQUENNALE A. S. 2025/2026

AREA GENERALE	BIENNIO		TRIENNIO		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	-	-	-
Diritto	2	2	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE	18	18	14	14	14



AREA DI INDIRIZZO	BIENNIO			TRIENNIO										
				Cucina/ arte bianca e pasticceria				Sala e vendita				Acc. Turistica		
	1°	2°		3°	4°	5°		3°	4°	5°		3°	4°	5°
Francese/Tedesco	2	2		3	3	3		3	3	3		3	3	3
Inglese tecnico	-	-		1	1	1		1	1	1		1	1	1
Fisica	1	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-
Scienze della Terra	1	1		-	-	-		-	-	-		-	-	-
Chimica	-	1		-	-	-		-	-	-		-	-	-
TIC	1	1		-	-	-		-	-	-		-	-	-
Scienze degli alimenti	2	2		4	4	5		4	4	5		2	2	3
Lab. di cucina	2*	2*		6	5	3		6	5	3		-	-	-
Lab. Sala e vendita	3*	2*		-	-	2		-	-	2		-	-	-
Lab. Accogl. Tur.	2	3		-	-	-		-	-	-		7	4	3
Diritto e T.A.	-	-		4	5	4		4	5	4		4	5	5
Tecniche comunicaz.	-	-		-	-	-		-	-	-		1	2	2
Storia dell'arte	-	-		-	-	-		-	-	-		-	1	1
Totale ore Area d'indirizzo	14	14		18	18	18		18	18	18		18	18	18
TOTALE ORE (Area Generale+Area d'indirizzo)	32	32		32	32	32		32	32	32		32	32	32

* Nel primo biennio la classe è divisa in due squadre (cucina/bar, sala e vendita), ognuna con il rispettivo insegnante tecnico-pratico di riferimento.



<u>COMPRESENZE</u>	BIENNIO		TRIENNIO ENOGASTRONOMIA										
			Cucina/ arte bianca e pasticceria			Sala e vendita			Acc. Turistica				
DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°	3°	4°	5°	3°	4°	5°		
Inglese con Lab. Accogl. Tur.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Inglese con Lab di sala	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fisica con Lab. Di Fisica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Chimica con Lab.di chimica	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TIC con Lab. informatica	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Francese/tedesco con Lab. Cucina	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sc.della Terra con Lab. Di Fisica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienza degli Alimenti con Lab. di Fisica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienza degli alimenti con Lab sala	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienza degli alimenti con Lab di cucina	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lab. Accogl. Tur. con Lab informatica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lab Cucina con II lingua straniera	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Lab Cucina con Scienza degli alimenti	-	-	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	-
Lab Accogl. Tur. con II lingua straniera	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Lab Accogl. Tur. con DTA	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2	-	-
TOTALE ORE	6	6	2	1	1	2	1	1	2	0	2		



QUADRO ORARIO <u>PERCORSO DI SECONDO LIVELLO A. S. 2025/2026</u> ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA			
Discipline	I Periodo	II Periodo	III Periodo
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Diritto ed Economia	2	-	-
Matematica	3	3	3
Scienza dell'alimentazione	2	3	4
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina*	6	6	6
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita*	6	1	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	-	-
Seconda Lingua straniera - Francese/Tedesco	3	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	-	3	3
TOTALE ORE	24	25	27

* Per quanto concerne i laboratori nel biennio (B020 e B021, resta in vigore quanto previsto dal D.I. n. 32 del 29/04/2011 (DIVISIONE DELLE CLASSI IN SQUADRA B020-B021))

* Alimentazione e cucina-compresenza 1 ora



QUADRO ORARIO <u>I.e.F.P. OPERATORE DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE</u> A.S. 2025/26		
AREA GENERALE	BIENNIO	
	1°	2°
Italiano	3	3
Inglese	2	2
Matematica	2	2
Storia	1	1
Diritto	-	1
Scienze motorie	2	2
Sicurezza	1	-
IRC o attività alternativa	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE	12	12



AREA D'INDIRIZZO	BIENNIO	
	1°	2°
Francese	1	1
TIC	1	1
Biologia	1	1
Sc. Degli alimenti	2	2
Lab di cucina	8	10
Lab di sala e vendita	7	5
TOTALE ORE AREA D'INDIRIZZO	20	20
TOTALE ORE (area generale+area d'indirizzo)	32	32

COMPRESENZE	1°	2°
Lab enogastronomia con lab. di sala e vendita	7	4
Lab. di sala e vendita con lab. di cucina	7	4



QUADRO ORARIO <u>I.e.F.P ACCOGLIENZA TURISTICA</u> A.S. 2025/26		
AREA GENERALE	BIENNIO	
	1°	2°
Italiano	3	3
Inglese	2	2
Matematica	2	2
Storia	1	1
Diritto	1	1
Scienze motorie	2	2
Sicurezza	1	-
IRC o attività alternativa	1	1
<i>TOTALE ORE AREA GENERALE</i>	<i>13</i>	<i>12</i>



AREA D'INDIRIZZO	BIENNIO	
	1°	2°
Francese	1	1
TIC	1	1
Biologia	1	1
Sc. Degli alimenti	2	2
Lab di cucina	2	2
Lab di sala e vendita	2	2
Lab di Accoglienza turistica	10	10
TOTALE ORE AREA D'INDIRIZZO	19	20
TOTALE ORE (area generale+area d'indirizzo)	32	32

COMPRESENZE	1°	2°
Lab Cucina con Lab sala e vendita	4	4
Lab Accogl. Tur. con francese	1	1
Lab. Accogl. Tur. con TIC	1	1



Curricolo di Istituto

I.P.S.S.E.O.A. "PIETRO PIAZZA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo è fondato su una solida base normativa (DPR 87/2010 e successive Linee Guida) e su un Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP) che integra competenze di base, trasversali e tecnico-professionali.

Il Curricolo è stato elaborato dagli Assi Culturali, in quanto espressione del Collegio Docenti, e fonda la sua progettazione sui concetti chiave di Competenze, Conoscenze e Abilità, come definiti dal Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF). Tale impostazione assicura un approccio omogeneo e riconosciuto a livello europeo nella descrizione dei risultati di apprendimento. Inoltre, il Curricolo integra le competenze specifiche di indirizzo con le Competenze di Area Generale (quali la padronanza linguistica, l'uso di strumenti informatici, i concetti economico-giuridici e l'educazione alla cittadinanza), garantendo una formazione completa e spendibile sia sul piano tecnico-professionale che su quello culturale e personale.

Il Curricolo riflette l'identità peculiare dell'Istituto Pietro Piazza, declinando i percorsi formativi in coerenza con le caratteristiche del contesto socio-economico e le specificità professionali che contraddistinguono la nostra offerta formativa.

Il percorso formativo, in sintesi, è orientato allo sviluppo di competenze tecnico-professionali nei settori dell'Enogastronomia, Accoglienza turistica e Sala/Vendita. La didattica è fortemente laboratoriale e integrata da esperienze di FSL, ex PCTO, con aziende del territorio. Sono attivati progetti per l'inclusione, la legalità, l'educazione ambientale e l'imprenditorialità. L'istituto promuove anche percorsi serali e attività extracurricolari per valorizzare i talenti e collaborazioni con enti locali e reti scolastiche rafforzano l'offerta formativa.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il CURRICOLO VERTICALE del nostro Istituto si fonda sulla piena adesione al Quadro di Riferimento Europeo delle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente (Raccomandazione del Consiglio UE, 2018). Questo quadro rappresenta l'orizzonte strategico che definisce le conoscenze, le abilità e le competenze essenziali per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e, in modo cruciale per il nostro indirizzo, l'occupabilità in un mercato del lavoro globale e in continua evoluzione.

Le competenze europee forniscono il quadro generale, universale e trasversale, mentre il sistema educativo italiano le declina attraverso strumenti normativi che ne garantiscono l'applicazione coerente.

In linea con la normativa nazionale, il nostro curricolo si focalizza sullo sviluppo di competenze chiave di Cittadinanza, che costituiscono la declinazione operativa e contestualizzata del quadro europeo.

Nel Secondo Ciclo di Istruzione, l'integrazione si realizza attraverso:

- Gli Assi Culturali: I quattro Assi (dei Linguaggi, Matematico, Scientifico-Tecnologico, Storico-Sociale), definiti dal D.M. 139/2007, costituiscono la base irrinunciabile per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Essi assicurano che ogni studente acquisisca le competenze di base necessarie per interpretare la realtà e per affrontare qualsiasi percorso di studio o professionale.
- Il Curricolo di Istituto: Il curricolo, cuore della nostra autonomia scolastica, traduce le competenze europee in obiettivi di apprendimento concreti, organizzando discipline, attività e metodologie per rispondere ai bisogni del territorio e valorizzare l'identità della scuola e garantendo al contempo equità formativa.

Allegato:

Curricolo verticale a.s. 2025_2026.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il successo professionale nel settore dell'ospitalità e della ristorazione non dipende unicamente dalle competenze tecnico-professionali specifiche, ma in misura crescente dalla padronanza delle competenze trasversali (o soft skills), che sono la diretta applicazione delle Competenze Chiave Europee nel contesto lavorativo.

Attraverso attività didattiche che spingono alla riflessione, alla collaborazione (lavori di gruppo), alla gestione autonoma di compiti (project work) e all'uso di strumenti digitali e in coerenza con il profilo professionale in uscita e le richieste del mercato del lavoro, l'Istituto si impegna a sviluppare prioritariamente le seguenti competenze trasversali, riconducibili alle Competenze Chiave Europee:

- **Comunicazione Efficace e Interculturale:** capacità di ascolto attivo, chiarezza espositiva (verbale e non verbale) e gestione del feedback in contesti multiculturali, riconducibile alla Competenza Multilinguistica e alla Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
- **Lavoro di Squadra e Collaborazione:** collaborazione, condivisione di obiettivi e assunzione di responsabilità all'interno del team (brigata di sala/cucina, front office). , riconducibile alla Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e alle Competenze sociali e civiche.
- **Problem Solving e Gestione dello Stress:** analisi rapida di situazioni impreviste, identificazione di soluzioni pratiche ed efficaci e mantenimento dell'autocontrollo, riconducibile alla Competenza imprenditoriale e alla Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

L'obiettivo primario è formare professionisti capaci di eccellere non solo nelle tecniche specifiche, ma anche nelle dinamiche relazionali e gestionali.

Lo sviluppo di queste competenze richiede un approccio pratico e immersivo. Pertanto, saranno privilegiate le attività che utilizzano le seguenti metodologie attive: simulazioni e Role-Playing, didattica Laboratoriale, Project Work, Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO), visite aziendali e del territorio.



Attraverso tutte le azioni che perseguono i sopra citati obiettivi, l'Istituto si impegna a formare professionisti non solo tecnicamente preparati, ma anche dotati di quelle abilità relazionali e cognitive che fanno la differenza nel mondo del lavoro e che sono essenziali per la loro piena realizzazione personale e civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha un obiettivo chiaro: formare non solo ottimi professionisti nel campo dell'enogastronomia e dell'ospitalità, ma anche cittadini maturi e responsabili.

Per raggiungere questo scopo, abbiamo scelto un modello formativo integrato, in cui lo sviluppo delle competenze professionali nel settore Enogastronomico e dell'ospitalità è strettamente connesso alla formazione di cittadini consapevoli. A tal fine, il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza e di Educazione Civica sono pienamente integrata nel Curricolo d'Istituto, in coerenza con le norme vigenti.

Queste competenze sono definite "chiave" in quanto delineano gli strumenti culturali, metodologici e relazionali che consentono agli studenti di partecipare attivamente e di incidere positivamente sulla realtà circostante.

Le otto competenze nazionali non sono alternative al quadro europeo, ma ne costituiscono una specifica interpretazione e integrazione nel contesto del sistema educativo italiano. La loro interrelazione con le competenze chiave europee è evidente e strategica:

Competenza Chiave Nazionale	Corrispondenza con il Quadro Europeo	Raccordo
Imparare a imparare	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	È la competenza che include la consapevolezza e la gestione del proprio apprendimento.



Individuare collegamenti e relazioni	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Riconducibile alla capacità di organizzare e connettere le informazioni per costruire conoscenza.
Acquisire e interpretare l'informazione	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Essenziale per l'analisi critica e la selezione delle fonti, base per l'apprendimento autonomo.
Comunicare	Competenza alfabetica funzionale , Competenza multilinguistica e Competenza digitale	Si manifesta nella padronanza della lingua italiana e delle lingue straniere, sia in forma orale che scritta, e nell'uso di linguaggi non verbali e multimediali.
Agire in modo autonomo e responsabile	Competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza	Rappresenta l'essenza stessa



		della competenza, intesa come capacità di prendere decisioni e assumersi responsabilità in contesti sociali e lavorativi.
Collaborare e partecipare	Competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza	Si riferisce alla capacità di interagire costruttivamente con gli altri, di lavorare in gruppo e di contribuire alla vita democratica.
Progettare	Competenza imprenditoriale e Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Riconducibile alla capacità di ideare, pianificare e gestire processi per raggiungere obiettivi, tipica dello spirito di iniziativa.



Risolvere problemi	Competenza imprenditoriale e Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Si collega alla capacità di affrontare situazioni complesse o inattese, trovando soluzioni creative e funzionali.
--------------------	---	---

Il Ruolo Unificante nel Curricolo di Istituto

Le otto competenze chiave costituiscono il più potente e valido nesso unificante del nostro Curricolo Verticale di Istituto. Esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti i docenti e a tutti i saperi specifici. La loro condivisione assicura che l'azione didattica, pur nella specificità dei contenuti disciplinari e professionali (tipici di un Istituto Alberghiero), sia sempre orientata alla formazione integrale dello studente, garantendo che le conoscenze e le abilità si traducano in una comprovata capacità di agire in situazioni nuove e complesse. In questo modo, il nostro Istituto non solo adempie agli obblighi normativi, ma prepara i propri studenti a essere professionisti competenti e cittadini attivi nel contesto europeo.

Lo sviluppo delle competenze chiave sarà perseguito attraverso un approccio metodologico pratico e immersivo. A tal fine, l'Istituto prevede di integrare le attività classiche con esperienze pratiche come stage professionalizzanti volti a un contatto diretto con il mondo del lavoro, progetti finalizzati al confronto con realtà diverse, multiculturali ed esperienze culturali.

L' Educazione Civica attraverso il Progetto D'Istituto

L'Educazione Civica si configura come una disciplina trasversale che coinvolge l'intero corpo



docente, mirando a formare cittadini responsabili e attivamente partecipi alla vita civica, culturale e sociale, nel pieno rispetto dei diritti e doveri.

Il Consiglio di Classe (CdC) è l'organo preposto all'elaborazione dell'Unità di Apprendimento (UDA) per l'insegnamento della materia, in linea con le nuove Linee Guida e le tematiche del curricolo d'istituto. L'UDA deve garantire un monte ore complessivo di 33 ore per anno scolastico, sviluppando i nuclei concettuali ministeriali: Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibilità, e Cittadinanza Digitale.

Per ogni classe, vengono individuate le competenze e gli obiettivi di approfondimento specifici. La definizione delle discipline coinvolte e la ripartizione oraria sono lasciate alla discrezione del CdC.

L'approccio didattico si basa sullo sviluppo di attività progettuali. La valutazione finale di tali percorsi è effettuata utilizzando la specifica Rubrica di Valutazione adottata dall'istituto. Infine, i contenuti di Educazione Civica costituiscono parte integrante del colloquio per gli studenti delle classi quinte in sede di Esame di Stato.

Allegato:

CURRICOLO-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-A.S.2025_2026.pdf

Prevenzione bullismo e cyberbullismo

L'IPSSEOA "Pietro Piazza" ha aderito al Progetto "Generazioni Connesse", promosso dal MIUR, in collaborazione con la Comunità Europea, ed ha elaborato il documento E-Policy Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo in conformità con le Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo elaborate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (aggiornate con il Decreto Ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021) in collaborazione con il Safer Internet Center per l'Italia.

Il Documento E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico indica:

□ l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla



sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;

□ le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;

□ le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio, nonché azioni virtuose per il contrasto al bullismo e cyberbullismo;

□ le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.P.S.S.E.O.A. "PIETRO PIAZZA" (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: SOLUTION ZERO - I Calculate in the Environment

Il progetto mira ad aumentare le competenze matematiche degli studenti, contribuendo alla risoluzione di problemi della vita reale e alla lotta contro l'ambiente e il clima a livello globale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)



Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- CULTURA, SALVAGUARDIA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

○ Attività n° 2: CONSORZIO PIAZZA & DINTORNI

L'IPSSEOA Pietro Piazza, per la sezione diurno, è la scuola coordinatrice di un Consorzio di mobilità costituito da 6 scuole e 1 Associazione:

- IPSSEOA PIETRO PIAZZA (DIURNO) PALERMO
- ISTITUTO MAGISTRALE REGINA MARGHERITA PALERMO
- IISS FRANCESCO FERRARA PALERMO,
- IISS A. FOSCOLO – CANICATTI' (AG)
- IISS A. MANZONI -MISTRETTA (ME)
- IISS A. TORRICELLI-LAMPEDUSA -SANT'AGATA DI MILITELLO (ME)
- ADI (ASSOCIAZIONE DOCENTI ITALIANI)

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità studentesca internazionale



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

L'accreditamento è entrato in vigore il 01/06/2023 e ha validità dal 01/02/23 al 31/12/2027.

PROGETTI DI MOBILITA' IN FASE DI COMPLETAMENTO - PROGETTO PNRR ERASMUS:

1. PNRR_2023-1-IT02-KA121-SCH-000138162
2. PNRR_2024-1-IT02-KA121-SCH-000211364

PROGETTO ERASMUS A.S. 2025/2026 CODICE 2025-1-IT02-KA121-SCH-000340511

○ Attività n° 3: Cooperation partnerships in school education - CODE OF WASTE for a Sustainable Future.

Il progetto si concentra sulla riduzione della produzione di rifiuti e sul miglioramento delle competenze di efficienza delle risorse attraverso un ampio e significativo scambio di buone pratiche tra i membri del consorzio (scuole, centri scientifici e artistici, ONG) per ridurre il suo impatto sull'ambiente e combattere il cambiamento climatico.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 4: Cooperation partnerships in school education - Innovations in Education

Gli obiettivi del progetto sono: - migliorare il rendimento e il successo degli studenti, in particolare di quelli a rischio di abbandono scolastico, e aumentare il numero di studenti che frequentano l'università; insegnare ai partecipanti metodi e tecniche più innovativi e far sì che gli insegnanti li utilizzino nelle loro scuole; consentire loro di vedere il sistema educativo degli altri partner e confrontarlo con il loro; sviluppare le loro competenze ICT; renderli competenti nei loro campi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)



Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 5: Youth 4 legacy II - La ricerca del patrimonio

Questo progetto coinvolgerà 42 giovani partecipanti provenienti da tutta Europa in una serie di esperienze immersive, progetti pratici e formazione sulle competenze digitali, promuovendo una profonda comprensione del patrimonio culturale, accendendo la loro passione per la conservazione e fornendo loro gli strumenti per promuovere e sostenere efficacemente la conservazione del patrimonio.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: PERCORSI PER



INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione rappresenta un valore fondamentale per le istituzioni scolastiche moderne, promuovendo una dimensione educativa globale che prepara gli/le studenti/esse ad affrontare le sfide di un mondo interconnesso. A tal fine l'IPSSCOA "PIAZZA" ha da tempo avviato il processo di internazionalizzazione attraverso scelte strategiche mirate.

Nell'anno scolastico 2025/26 si costituisce il dipartimento dell'INTERNAZIONALIZZAZIONE , così composto:

- Team Consorzio "Piazza & Dintorni" (coordina il dipartimento)
- Referente Clil
- Ambasciatrice Epale
- Team Europoint

Gli obiettivi dell'internazionalizzazione si sostanziano in questi punti chiave:

- stimolare l'interesse verso culture e lingue diverse dalla propria, promuovendo la formazione di una cittadinanza globale consapevole e responsabile;
- sviluppare competenze interculturali, linguistiche e digitali, utili per affrontare le sfide della società della conoscenza e del mercato del lavoro;
- favorire la mobilità studentesca internazionale, sia in uscita che in entrata, come occasione di arricchimento personale, culturale e professionale;
- stabilire relazioni con scuole partner in altri paesi, partecipando a progetti e reti di cooperazione e scambio;
- attivare percorsi CLIL ed educazione interculturale, tramite strategie e attività improntate al confronto, al dialogo e alla convivenza civile;
- valorizzare le diversità come arricchimento dell'identità stessa della scuola nel segno del pluralismo e del multiculturalismo.
- stimolare le 8 competenze-chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva, competenze linguistiche , tecnico –professionali e di vita, dell'inclusione sociale e l'occupazione;
- organizzare l'Erasmus day.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Tirocini all'estero
- PON PCTO all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: I.P.S.S.A.R P. PIAZZA SERALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ Attività n° 1: Erasmus II livello: attività per una scuola internazionale

Sono stati e saranno realizzati dei progetti di internazionalizzazione anche per il percorso di secondo livello. L'Istituto ha in programma di realizzare dei progetti:

- KA220-SCH-F27B9BC9 ('the Grant Agreement') between UNIVERSIDADE DO PORTO and the PT01 - Agência Nacional Erasmus+ Educação e Formação;
- KA120 Accreditamento settore educazione degli adulti call2024- la nostra scuola come partner.

La progettualità è articolata in 1 annualità, finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo di sviluppare strategie a sostegno delle realtà regionali più vulnerabili che già si impegnano sulle tematiche inclusive incoraggiando gli aderenti ad avviare dinamiche e prassi realmente efficaci ad assicurare il benessere degli studenti ristretti.

Il progetto di mobilità ha previsto attività di mobilità per gli /le/studenti/esse e attività di job shadowing e corsi di formazione all'estero per i docenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero



Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: I.P.S.S.E.O.A. "PIETRO PIAZZA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Code&AI Lab: Impara, Crea, Inventa**

Il percorso, incentrato sul pensiero computazionale e sul Coding, è integrato dall'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) . Grazie a un approccio laboratoriale e basato sull'apprendimento attivo, il programma favorisce lo sviluppo di competenze digitali trasversali, capacità logico-computazionali e abilità di collaborazione tra pari, rendendo gli/le studenti/studentesse protagonisti del proprio processo formativo. Allo stesso tempo, i docenti acquisiranno metodologie e strategie didattiche per progettare e implementare attività di coding inclusive, motivanti e orientate al problem solving, valorizzando l'impiego dell'IA come strumento educativo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Pensiero computazionale e problem solving

- Saper analizzare problemi complessi e suddividerli in sotto-problemi risolvibili con algoritmi e strategie logiche.
- Applicare concetti di programmazione e coding per progettare soluzioni funzionali e ottimizzate.

2. Competenze digitali e utilizzo dell'IA

- Saper utilizzare strumenti digitali e piattaforme di Intelligenza Artificiale in contesti applicativi concreti.
- Interpretare e analizzare dati attraverso soluzioni automatizzate o algoritmi intelligenti.

3. Integrazione disciplinare e pensiero critico

- Collegare concetti matematici, scientifici e tecnologici per risolvere problemi interdisciplinari.
- Dimostrare capacità di ragionamento logico e scientifico nell'elaborazione di progetti pratici.

4. Collaborazione e competenze trasversali

- Lavorare efficacemente in gruppo, condividendo idee e responsabilità nella progettazione di attività STEM.
- Comunicare risultati e soluzioni in modo chiaro e strutturato, utilizzando linguaggi digitali appropriati.

5. Creatività e innovazione

- Ideare e prototipare soluzioni originali, sfruttando la combinazione di coding, robotica e IA.
- Sperimentare approcci diversi e valutare criticamente i risultati ottenuti, migliorando iterativamente le proprie soluzioni.

○ Azione n° 2: Machine Learning e IA per una



didattica STEAM inclusiva e innovativa

Il corso guida studenti e studentesse alla scoperta dell'Intelligenza Artificiale applicata alla didattica e all'apprendimento STEM, attraverso un approccio laboratoriale, pratico e immediatamente trasferibile in classe. I partecipanti sperimenteranno strumenti come Vibe Coding per progettare, senza scrivere codice, Web App educative, escape room digitali, serious game e simulatori STEAM, sfruttando logiche interattive generate tramite prompt, e approfondiranno i fondamenti del Machine Learning applicati all'educazione. Il percorso favorisce lo sviluppo di competenze digitali, pensiero logico-computazionale, creatività e capacità collaborative, rendendo gli/le studenti/studentesse protagonisti attivi del proprio apprendimento e fornendo ai docenti strategie per progettare esperienze didattiche innovative, inclusive e orientate all'uso consapevole dell'IA.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Pensiero computazionale e problem solving

- Saper analizzare problemi complessi e suddividerli in passi logici risolvibili tramite coding e strumenti digitali.
- Progettare soluzioni innovative utilizzando logiche interattive generate da Intelligenza Artificiale.

2. Competenze digitali e Intelligenza Artificiale



- Utilizzare strumenti come Vibe Coding per creare Web App educative, escape room digitali, simulatori e serious game.
 - Applicare i concetti base del Machine Learning per analizzare dati e progettare attività didattiche interattive.
3. Integrazione interdisciplinare (STEAM)
- Integrare conoscenze di scienze, tecnologia, ingegneria, matematica e creatività per realizzare progetti interdisciplinari.
 - Saper applicare approcci sistemici e logico-scientifici per risolvere problemi reali.
4. Collaborazione e comunicazione
- Lavorare efficacemente in gruppo, condividere idee e responsabilità e presentare soluzioni in modo chiaro e strutturato.
 - Comunicare risultati dei progetti utilizzando strumenti digitali.
5. Creatività e innovazione
- Ideare soluzioni originali e sperimentare approcci diversi per migliorare iterativamente i propri progetti.
 - Sviluppare capacità di valutazione critica e miglioramento continuo delle soluzioni proposte.

○ Azione n° 3: TechLab: Robotica e Stampa 3D per l'Apprendimento Attivo

Il corso si basa su approcci Learning-by-Doing e Project-Based Learning (PBL), che favoriscono un apprendimento attivo, esperienziale e orientato alla soluzione di problemi concreti. L'approccio laboratoriale consente agli/alle studenti/studentesse di esplorare concetti di scienze, tecnologia, ingegneria, matematica e creatività (STEAM) in modo integrato, progettando e realizzando oggetti tridimensionali e progetti robotici interattivi.

Attraverso la modellazione 3D, la stampa e la robotica, gli/le studenti/studentesse sviluppano competenze trasversali quali pensiero logico-computazionale, problem solving, collaborazione e creatività, sperimentando un apprendimento interdisciplinare che collega teoria e pratica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Pensiero computazionale e problem solving
 - Analizzare problemi progettuali e scomporli in fasi operative per la realizzazione di oggetti 3D e progetti robotici.
 - Ideare soluzioni innovative e funzionali, valutando alternative e ottimizzando i processi di produzione.
2. Competenze digitali e tecnologiche
 - Utilizzare software di modellazione 3D (CAD) per progettare artefatti stampabili.
 - Applicare strumenti di robotica per realizzare progetti interattivi e automatizzati.
3. Integrazione interdisciplinare (STEAM)
 - Collegare concetti di scienze, tecnologia, ingegneria, matematica e creatività nello sviluppo di progetti complessi.
 - Sperimentare un approccio interdisciplinare che unisce teoria e pratica.
4. Collaborazione e comunicazione
 - Lavorare in gruppo condividendo idee, responsabilità e soluzioni progettuali.
 - Presentare i risultati dei propri progetti in modo chiaro e strutturato, anche attraverso strumenti digitali.



5. Creatività e innovazione

- Progettare e prototipare soluzioni originali e funzionali.
- Valutare criticamente i risultati ottenuti e migliorare iterativamente i progetti.



Moduli di orientamento formativo

I.P.S.S.E.O.A. "PIETRO PIAZZA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Conosco me stesso e imparo a scoprire il mondo attraverso la condivisione di conoscenze e competenze**

Competenze Orientative:

- Autoregolazione, benessere e flessibilità.
- Empatia, comunicazione, collaborazione e relazioni efficaci.

Attività:

- Visite aziendali.
- Incontri con esperti di settore.
- Formazione Scuola Lavoro

STRUTTURA MODULI DI ORIENTAMENTO CLASSI TERZE (ENOGASTRONOMIA- SALA-ACCOGLIENZA)

- 2 ORE -> presentazione delle attività di orientamento e tutoraggio agli alunni;
- 10 ORE -> attività relative alla consapevolezza del sé ed alla consapevolezza;
- 8 ORE -> uscita didattica (visita aziendale);
- 4 ORE -> suddivise in seminari di 2 ore ciascuno con esperti di settore;
- 6 ORE -> attività di FSL (da definire)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Cineforum

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Pensiero critico e mondo del lavoro

Competenze Orientative:

- Competenza di previsione, competenza normativa e autoconsapevolezza.
- Risolvere problemi, prendere decisioni e pensiero creativo.

Attività:

- Visite aziendali.
- Incontri con esperti di settore.
- Formazione Scuola Lavoro
- Progetti d'Istituto

STRUTTURA MODULI DI ORIENTAMENTO CLASSI QUARTE (ENOGASTRONOMIA- SALA-



ACCOGLIENZA)

- 2 ORE -> presentazione delle attività di orientamento e tutoraggio agli alunni;
- 8 ORE -> attività relative alla consapevolezza del sé;
- 8 ORE -> uscita didattica (visita aziendale);
- 4 ORE -> suddivise in seminari di 2 ore ciascuno con esperti di settore;
- 8 ORE -> attività di FSL (da definire)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Cineforum

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Scelta universitaria e costruzione della carriera**

Competenze Orientative :



- Competenza di previsione, competenza normativa e autoconsapevolezza.
- Risolvere problemi, prendere decisioni e pensiero creativo.
- Competenza strategica e competenza collaborativa.

Attività:

- Visite aziendali.
- Incontri con esperti di settore.
- Formazione Scuola Lavoro.
- Progetti d'Istituto.
- Sportello di Orientamento.
- Incontri con le Università.

STRUTTURA MODULI DI ORIENTAMENTO CLASSI QUARTE (ENOGASTRONOMIA- SALA-ACCOGLIENZA)

- 1 ORA -> presentazione delle attività di orientamento e tutoraggio agli alunni;
- 8 ORE -> attività relative alla conoscenza del sé ed alla consapevolezza;
- 4 ORE -> uscita didattica (visita aziendale);
- 2 ORE -> seminari con esperti di settore;
- 15 ORE -> incontri con enti di formazione del territorio (Università – CPI – ITS Academy....)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Incontri con enti di formazione del territorio (Università - CPI- ITS Academy)



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● PROGETTO FSL (EX PCTO) D'ISTITUTO

Con il Decreto Ministeriale 133 dell'8 luglio 2025 relativo ai FSL ex PCTO e alle innovazioni sui percorsi scuola-lavoro e il D.L. n. 127 del 9 settembre 2025 sono state introdotte alcune modifiche ai percorsi obbligatori di formazione scuola lavoro che gli/le allieve/i dell'ultimo triennio debbono svolgere.

Novità del Decreto 133 del 08 luglio 2025 :

- Viene ridefinito il quadro normativo dei percorsi FSL ex PCTO, ribadendo il requisito di frequenza obbligatoria per l'ammissione all'esame di Stato. Sono confermate le soglie minime di ore nel triennio terminale del percorso professionale (210 ore).
- Il decreto stabilisce che i percorsi dovranno essere meglio integrati nel curriculum scolastico tramite percorsi interdisciplinari e digitalizzati, con maggiore impatto sulle competenze trasversali, STEM e digitali.
- Rafforza le tutele sulla sicurezza degli studenti e delle studentesse durante le esperienze in azienda, rendendo obbligatorie specifiche procedure di formazione sui rischi e sulla prevenzione, da rendicontare in modo documentale e la copertura assicurativa del discente per infortuni in itinere.
- Dedicata una sezione alla trasparenza e alla tracciabilità dei progetti e delle ore svolte, con obbligo di utilizzo di registri digitali ministeriali e piattaforme dedicate per la rendicontazione.
- Prevede la possibilità di accesso a fondi PNRR e altre risorse straordinarie, con priorità a progetti di innovazione, digitalizzazione, inclusione e orientamento lavorativo.

Il decreto-legge n. 127 del 9 settembre 2025 disciplina i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) per l'anno scolastico 2025/2026, le attività finora note come "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (PCTO) sono rinominate "Formazione Scuola-Lavoro" (FSL), con obbligo di applicare la nuova definizione in tutti gli atti ufficiali e documenti ministeriali.

I contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative rimangono invariati rispetto alla precedente normativa, sottolineando la centralità dell'esperienza scuola-lavoro nel percorso di maturazione e orientamento degli studenti, il decreto non modifica la sostanza dei percorsi, ma rafforza la funzione educativa e di collegamento strutturale tra scuola e mondo del lavoro, con attenzione specifica alla tutela, alla sicurezza e alla personalizzazione formativa.



Nuove denominazioni e struttura

Sicurezza, tutela e convenzioni

È stata rafforzata la priorità alla sicurezza degli studenti e delle studentesse, l'Istituto si premura di assolvere agli obblighi di formazione preventiva sui rischi, controllo costante da parte di tutor scolastici e aziendali e verifica della conformità degli ambienti di lavoro alle normative vigenti.

Le convenzioni tra scuola ed enti ospitanti sono integrate con le norme sulla sorveglianza, sulla valutazione dei rischi specifici e sulla tutela assicurativa contro infortuni e responsabilità civile anche in itinere.

Finalità educative e impatto sull'esame di Stato

I percorsi FSL si pongono come strumenti di orientamento e formazione pratica, mirati a rafforzare le competenze trasversali, digitali e di educazione civica. La partecipazione agli FSL diventa requisito essenziale per l'ammissione all'esame di maturità, che torna alla denominazione tradizionale, e il colloquio orale viene riformulato per valorizzare l'autonomia e la maturità dello studente anche in relazione all'esperienza scuola-lavoro.

Il progetto comprende anche la partecipazione a gare nazionali e internazionali del settore di appartenenza (enogastronomia, sala-bar, e accoglienza turistica), e alla realizzazione dei seguenti progetti: La cucina siculo mediterranea; Cultura, salvaguardia e sostenibilità; Vinitaly 2026; Eccellenze nell'hotellerie; Laboratorio territoriale occupazionale; Eccellenze nella ristorazione; Cucina d'autore "concorso regionale"; Le giornate dell'accoglienza scolastica (open-day); Eccellenza nell'accoglienza in sala; Le tendenze nel mondo Mixology "Roma bar-show"; L'assistente enogastronomo; Contest ragazzi speciali "Rimini 2026"; Quirinale open; Micro-green "concorso nazionale"; Wine Sicily; Cuochi Senza Fuochi.

La scuola ha istituito dei FSL che coinvolgono i ragazzi speciali frequentanti le classi terze, quarte e quinte dell'istituto, che seguono una programmazione differenziata ai sensi dell'O.M. 90/2001, anche attraverso la partecipazione a gare interne all'istituto: CONCORSO DIVERSI SAPERI & SPECIALI SAPORI.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- imprese-associazioni-enti del territorio

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (DALLE LINEE GUIDA 2019) Nella FSL ex PCTO risultano rilevanti la valutazione al termine del percorso e la certificazione delle competenze. La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione: • le osservazioni del tutor interno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione; • il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, • i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work, • accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso. Il comma 5 dell'articolo 8 dell'O.M. 205/209 prevede che nella FSL concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

● ECCELLENZE DELL'HOTELLERIE

Il progetto si propone di far riflettere gli/le alunni/e su se stessi, gestire l'apprendimento e affrontare le sfide in modo autonomo e cooperativo. Sviluppare collaborazione e lavoro di gruppo, gestione lo stress e del tempo. Promuovere competenze relazionali e comunicative, avere capacità di ascolto attivo e gestione efficace della comunicazione.



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione: • le osservazioni del tutor interno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione; • il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, • i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work.

● LA CUCINA SICULO MEDITERRANEA

Il progetto si propone di far conoscere la cultura enogastronomica e storica del territorio.

Maggiore le attitudini relative alla comunicazione e alla valorizzare prodotti locali e tipicità, nonché delle competenze competenze linguistiche per la comunicazione in contesti turistici (inglese, francese, ecc.) e l'utilizzo di strumenti digitali e social per la promozione del prodotto enogastronomico e turistico.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione: • le osservazioni del tutor interno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione; • il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, • i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work.

● ECCELLENZE NELLA RISTORAZIONE

è un progetto dedicato alla valorizzazione delle competenze, dei prodotti e dei processi che distinguono la ristorazione di alta qualità. L'iniziativa promuove innovazione, formazione e sostenibilità, favorendo la crescita professionale degli operatori del settore e la diffusione di modelli virtuosi capaci di unire tradizione, creatività e attenzione al territorio.



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione: • le osservazioni del tutor interno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione; • il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, • i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work.

● ECCELLENZE NELL' ACCOGLIENZA IN SALA

Il progetto è dedicato alla valorizzazione delle competenze professionali nel servizio di sala. L'iniziativa mira a formare figure esperte nell'ospitalità, capaci di offrire un'accoglienza impeccabile, una comunicazione efficace e un servizio di alta qualità. Attraverso percorsi formativi, laboratori pratici e attività esperienziali, il progetto promuove standard di eccellenza, favorendo lo sviluppo di professionalità moderne, consapevoli e orientate alla soddisfazione



dell'ospite.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione: • le osservazioni del tutor interno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione; • il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, • i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work.

● CULTURA, SALVAGUARDIA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

"Cultura, Salvaguardia e Sostenibilità Ambientale" è un progetto volto a promuovere la consapevolezza ecologica e la tutela del territorio attraverso percorsi culturali, educativi e



partecipativi. L'iniziativa integra attività di sensibilizzazione, formazione e azioni concrete per favorire comportamenti responsabili, la valorizzazione delle risorse naturali e lo sviluppo di comunità più sostenibili. Il progetto mira a coniugare conoscenza, conservazione e innovazione, stimolando un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione: • il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, • i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work

● MICRO GREEN

Il progetto dedicato alla valorizzazione dei micro-ortaggi/erbe come modello di agricoltura sostenibile, innovativa e ad alto valore nutrizionale. L'iniziativa promuove pratiche di produzione a basso impatto ambientale, favorisce l'educazione alimentare e incoraggia la diffusione di tecniche agricole moderne, accessibili e rispettose delle risorse naturali. Il progetto mira a unire sostenibilità, qualità e benessere attraverso la filiera dei microgreens.

Lo stesso si propone soprattutto l'utilizzo consapevole in cucina e pasticceria di questi prodotti



che possano esaltare l'aspetto olfattivo e visivo delle pietanze e dessert.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione: • il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, • i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work.

● L.T.O.

I "Laboratori Territoriali Occupazionali" sono spazi formativi dedicati allo sviluppo di competenze pratiche e professionali, pensati per favorire l'inclusione lavorativa e la crescita personale. Attraverso attività esperienziali, percorsi guidati e collaborazione con realtà locali, i laboratori offrono opportunità concrete di apprendimento e avvicinamento al mondo del lavoro, valorizzando il territorio e promuovendo autonomia e occupabilità. Inclusi nel percorso sono tutti/e gli/le alunni dei settori Enogastronomia/sala-bar/accoglienza turistica. Particolare riferimento al percorso "cuochi senza fuochi" dedicato alla formazione culinaria senza l'utilizzo di cottura tradizionale.



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Quadriennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione: • le osservazioni del tutor interno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione • il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale • i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work • accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

● CUCINA D'AUTORE

Il progetto integra alta cucina, mixology e valorizzazione del territorio, offrendo un percorso formativo completo che unisce creatività gastronomica, competenze professionali nel servizio di cocktail e conoscenza delle attrazioni locali. L'iniziativa mira a sviluppare profili qualificati in grado di proporre esperienze enogastronomiche e turistiche di qualità, promuovendo



l'eccellenza dell'ospitalità e la scoperta culturale del territorio.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione: • le osservazioni del tutor interno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione • il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale • i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work • accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

● VINITALY

è un progetto dedicato alla promozione della cultura del vino attraverso percorsi formativi, incontri professionali e attività esperienziali legate al celebre salone internazionale. L'iniziativa offre l'opportunità di approfondire conoscenze enologiche, scoprire le eccellenze del settore e



favorire il dialogo tra produttori, operatori e appassionati, valorizzando le competenze e le tradizioni della filiera vitivinicola.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione: • le osservazioni del tutor interno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione • il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale • i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work • accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

● OPEN DAY

è un'iniziativa pensata per presentare l'offerta formativa, i servizi e le attività del progetto o dell'ente promotore, aprendo le porte a studenti, famiglie e visitatori. Attraverso incontri,



dimostrazioni pratiche e momenti informativi, l'evento offre l'opportunità di conoscere da vicino spazi, programmi e opportunità, favorendo il dialogo diretto e una scelta consapevole del percorso da intraprendere.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione: • il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale • i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work • accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

● Le tendenze nel mondo Mixology

Il progetto è dedicato all'esplorazione delle nuove tendenze nel mondo della mixology attraverso



l'esperienza del "Roma Bar Show", uno dei principali eventi internazionali del settore. L'iniziativa offre l'opportunità di approfondire tecniche innovative, conoscere prodotti emergenti, incontrare professionisti e aggiornarsi sulle evoluzioni del bartending moderno. Un percorso formativo che valorizza creatività, competenza e visione contemporanea del servizio bar.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione: • le osservazioni del tutor interno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione • il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale • i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work • accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.



● L'assistente enogastronomo

è un progetto formativo volto a sviluppare competenze professionali nel settore enogastronomico, con particolare attenzione alla gestione, promozione e valorizzazione di prodotti tipici e tradizioni locali. L'iniziativa combina formazione teorica e attività pratiche per preparare figure capaci di supportare ristoranti, eventi e strutture ricettive, promuovendo qualità, creatività e cultura gastronomica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione: • le osservazioni del tutor interno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione • il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di



bordo, portfolio digitale • i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work • accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

● Contest ragazzi speciali

è un'iniziativa dedicata alla valorizzazione dei talenti giovanili con disabilità o bisogni speciali. Attraverso attività creative/enogastronomiche, il progetto promuove inclusione, partecipazione attiva e crescita personale, offrendo ai ragazzi l'opportunità di esprimere le proprie capacità in un contesto stimolante, collaborativo e celebrativo delle diversità come i Campionati nazionali di Cucina presso il centro fieristico di Rimini.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione spetta al Consiglio di classe e tiene conto dei piani personalizzati



● QUIRINALE OPEN

è un'iniziativa che apre le porte del Palazzo del Quirinale, offrendo ai discenti l'opportunità di conoscere la storia, l'arte e le funzioni della Presidenza della Repubblica e nello stesso tempo di operare all'interno dello stesso Quirinale con servizi di accoglienza, di sala-bar e cucina. Esso darà anche l'opportunità di effettuare visite guidate, percorsi culturali e attività informative. Il progetto favorisce la divulgazione istituzionale, la valorizzazione del patrimonio storico e artistico e la partecipazione attiva dei cittadini alla vita culturale nazionale.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione: • le osservazioni del tutor interno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione • il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale • i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work • accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in



uscita alla fine del percorso.

● Wine Sicily

è un progetto dedicato alla promozione e valorizzazione dei vini siciliani, combinando formazione enologica, degustazioni guidate e percorsi esperienziali nel territorio. L'iniziativa mira a far conoscere le eccellenze vitivinicole locali, le tradizioni produttive e le innovazioni del settore, favorendo competenze professionali, turismo enogastronomico e la cultura del vino di qualità.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione: • le osservazioni del tutor interno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione • il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale • i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove



esperte e project-work• accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

● CONCONSO DIVERSI SAPERI & SPECIALI SAPORI

È un progetto che unisce valorizzazione culturale e gastronomica con finalità inclusive, attraverso laboratori, degustazioni, gare e attività educative legate al cibo, al vino e alle tradizioni del territorio, finalizzate a far emergere talenti e competenze di persone con abilità diverse.

Rivolto agli alunni e alle alunne con disabilità che seguono una programmazione differenziata, il concorso concorso, interno e pluriennale, "Diversi Saperi & Speciali Sapori" risponde alla necessità di offrire esperienze professionali significative e accessibili, svolte in ambito scolastico e calibrate sui loro bisogni. Il progetto mira a sviluppare autonomia e competenze tecnico-pratiche nei settori di sala e cucina, aumentando la motivazione e la consapevolezza degli apprendimenti grazie alla dimensione competitiva.

La finalità è favorire la crescita personale e il futuro inserimento sociale e lavorativo degli studenti, prevedendo inoltre una graduatoria per l'eventuale partecipazione a concorsi nazionali e internazionali in rappresentanza dell'Istituto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Professionisti del settore cucina e sala, aziende del territorio, la rete FARO CONVENTION

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione degli alunni e delle alunne partecipanti al concorso è effettuata da parte di una giuria esterna, formata da professionisti dei settori cucina e sala, che stila la classifica finale della gara e procede alle premiazioni.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO PIAZZA

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni saranno chiamati a partecipare a diverse attività/manifestazioni sportive: Atletica leggera, Corsa campestre, Basket, Pallavolo, Calcio, con la partecipazione speciale anche degli alunni diversamente abili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico



Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, Ridurre la dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● CIC

Il Centro di Informazione e Consulenza – come previsto dal DPR 309/90 che lo istituisce – è uno spazio a disposizione degli studenti finalizzato alla loro formazione emotiva e all'educazione alla salute. All'interno di tale spazio sono previste attività diverse, il cui fine comune è di prevenire il disagio adolescenziale (problematiche varie dalle scolastiche alle familiari, dalle relazionali alle preventive, ecc.), delle dipendenze patologiche e delle patologie correlate e di promuovere il benessere psico-fisico dei ragazzi. e delle ragazze. I destinatari del servizio CIC sono quindi studenti e studentesse, ma possono essere anche genitori e docenti che, a vario titolo, si trovino a misurarsi col disagio adolescenziale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Ridurre la dispersione scolastica, individuando precocemente gli alunni a rischio; Attivare percorsi personalizzati per studenti in difficoltà

Destinatari

Altro

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ERASMUS PIAZZA

La partecipazione al Programma Erasmus+, (e agli altri progetti, di seguito elencati) è finalizzata all'apertura al confronto, al dialogo, all'ampliamento degli orizzonti culturali, all'acquisizione di preziose competenze in modo attivo, on the job, quali comunicare una lingua diversa da quella madre, affrontare e risolvere problemi, relazionarsi. Al fine di migliorare l'organizzazione dell'insegnamento e apprendimento, l'Istituto promuove l'acquisizione da parte del personale di competenze linguistiche e sull'uso di nuovi strumenti e metodi di insegnamento, favorisce e valorizza esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, anche virtuale (ETWINNING).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Miglioramento degli esiti per avvicinarli ai dati regionali

Risultati attesi

Migliorare le competenze di comunicazione nelle lingue straniere; Aumentare i livelli di competenza degli studenti in aree specifiche, come le competenze matematiche e linguistiche; Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche; Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (come le prove INVALSI), riducendo il divario con la media nazionale o stabilizzando i risultati.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● CORSO ALIMENTARISTA

Categoria A - rischio elevato (attività che comportano manipolazione di alimenti deteriorabili, nelle fasi di produzione, preparazione, cottura e confezionamento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Aumentare i livelli di competenza degli studenti in aree specifiche

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni

● APPRENDISTATO

L'Apprendistato di primo livello è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'inserimento lavorativo dei giovani (dai 15 ai 25 anni). Questo percorso unisce l'esperienza lavorativa in azienda con una formazione strutturata presso un istituto scolastico o ente di formazione, con l'obiettivo di consentire al giovane di conseguire un titolo di studio riconosciuto (ad esempio qualifica professionale, diploma professionale o diploma di istruzione secondaria superiore). Il progetto prevede la collaborazione tra azienda, istituzione formativa e apprendista, con la definizione di un piano formativo individuale che integra competenze tecniche e professionali direttamente spendibili nel contesto lavorativo. Al termine del percorso formativo e del conseguimento del titolo, il rapporto di lavoro può proseguire come contratto subordinato a tempo indeterminato o trasformarsi in un contratto di apprendistato professionalizzante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Implementare metodologie didattiche innovative per favorire un apprendimento attivo; Progettare per competenze, partendo dai bisogni formativi degli studenti; Aumentare la percentuale di studenti che seguono i consigli orientativi; Potenziare le competenze chiave europee



Destinatari	Altro
Risorse professionali	RISORSE INTERNE ED ESTERNE

● BIBLIOTECA

La biblioteca è un'importante risorsa culturale intera alla scuola, un agevole supporto alla ricerca del singolo utente e rappresenta un importante strumento di un progetto educativo che coinvolge le scelte e le possibilità di sviluppo e di crescita di tutto l'Istituto. Il Progetto si propone di rendere la biblioteca una agorà, un luogo aperto e fruibile a tutto il personale della scuola e in particolare agli studenti, facendone uno spazio di cultura, riflessione e dibattito sui temi di studio e di attualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Miglioramento degli esiti per avvicinarli ai dati regionali

Risultati attesi

Migliorare i risultati in italiano; Implementare metodologie didattiche innovative per favorire un apprendimento attivo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● PROGETTO DONAZIONE

Alunni e alunne partecipano ai seminari informativi condotti dall'associazione ADVS-FIDAS, sulla donazione del sangue, nell'ambito della promozione alla salute per promuovere il benessere della collettività. Inoltre mira a sensibilizzare gli studenti all'importanza della donazione e su i punti chiave dell'educazione sessuale e le principali malattie sessualmente trasmissibili, trattando anche i loro sintomi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PROGETTO AIRC

La Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, Comitato Sicilia-Palermo, propone la collaborazione con le scuole di Palermo e provincia, in linea con la missione di AIRC, attraverso seminari e laboratori



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



PROGETTO LEGALITA'

Adesione alla Rete per la cultura antimafia nella scuola. La storia dell'ecomafia – gold waste
Dopo un lavoro di informazione e ricerca su cosa sia l'ECOMAFIA e sulle conseguenze di tali reati sul tessuto economico-sociale, gli alunni realizzeranno un prodotto multimediale da diffondere tra i pari del proprio istituto e di altre scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Sviluppare competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

● Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto



livello

riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Percorso Formativo Personalizzato (PFP).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo



Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Diminuire il fenomeno della dispersione scolastica, individuando gli alunni a rischio; Aumentare la percentuale di studenti che seguono i consigli orientativi; Monitorare e ridurre le assenze degli studenti più vulnerabili

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● CERV-progetto Modern Day Pilgrimage

coordinato da University Colleges Leuven-Limburg (Belgio) e promuove l'impegno e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione concentrandosi sull'importanza di sei luoghi commemorativi europei accuratamente selezionati nei seguenti ambiti: arte, scienza e tecnologia europea, diversità sociale e culturale, storia e patrimonio, religione e filosofia di vita, democrazia e valori europei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Miglioramento degli esiti per avvicinarli ai dati regionali

Risultati attesi

Migliorare le competenze di comunicazione nelle lingue straniere (C2); Sviluppare competenze sociali e civiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni



● Giochi Matematici del Mediterraneo

I Giochi Matematici sono delle gare che mettono a confronto fra loro studenti e studentesse di classi parallele della stessa scuola e di scuole diverse che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi nei confronti dello studio della Matematica. I Giochi Matematici offrono, inoltre, l'opportunità di integrazione e sono finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Miglioramento degli esiti per avvicinarli ai dati regionali

Risultati attesi

Potenziare le competenze chiave europee, come quelle matematiche e scientifiche; Migliorare i risultati in matematica; Allineare i risultati della scuola alla media nazionale

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Internship Pathways Abroad

Attività all'estero per percorsi di multilinguismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo



Miglioramento degli esiti per avvicinarli ai dati regionali

Risultati attesi

Migliorare le competenze di comunicazione nelle lingue straniere (C2); Sviluppare competenze sociali e civiche; Implementare metodologie didattiche innovative per favorire un apprendimento attivo; Progettare per competenze, partendo dai bisogni formativi degli studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Competenze Crescere Green

Sostenibilità , economia circolare, contenimento degli impatti ambientali delle attività produttive, dei materiali e degli imballaggi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Implementare metodologie didattiche innovative per favorire un apprendimento attivo;
Progettare per competenze, partendo dai bisogni formativi degli studenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Enologico
	Scienze degli alimenti

● Socializzare alla legalità: Come gli adolescenti sviluppano opinioni su autorità legali e criminalità"

Il progetto, coordinato dal Prof. Giovanni Travaglino (Royal Holloway, University of London), studia come i/le giovani formano le proprie opinioni su illegalità, gruppi che la praticano, polizia e sistema legale. L'obiettivo principale è capire perché gli adolescenti scelgano di rispettare la legge, analizzando i fattori che influenzano le loro idee e come queste cambiano nel tempo, così da prevenire comportamenti devianti e favorire la collaborazione con le autorità. La ricerca coinvolge scuole in Inghilterra, Giappone e Italia, includendo studenti e studentesse del primo triennio della scuola secondaria di secondo grado, fase cruciale nella costruzione delle opinioni su regole e autorità. Il progetto mira a raccogliere i contributi di 3.000–4.000 giovani dei tre Paesi per esplorare una varietà di prospettive e contesti culturali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Miglioramento degli esiti per avvicinarli ai dati regionali

Risultati attesi

Sviluppare competenze sociali e civiche

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

● Cous Cous Fest

Il progetto di inclusione prevede la partecipazione degli alunni con disabilità (L.104/92 art.3 c.3) del nostro Istituto al "Cous Cous Fest" di San Vito Lo Capo. L'esperienza offre un'opportunità di apprendimento in un contesto lavorativo reale, favorendo il raccordo tra competenze scolastiche, autonomia personale e futuro inserimento lavorativo, in coerenza con la normativa sull'inclusione (L.104/92 e D.Lgs 77/2005). Il progetto si inserisce nel modello di "Scuola Inclusiva", promuovendo educazione al rispetto della diversità e dei diritti umani, il miglioramento dell'inclusività dell'Istituto e il successo formativo di tutti gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
Migliorare la capacità di inclusione dell'istituzione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

● Canta e balla con me

Il progetto musicale "Canto e ballo con me" è un'iniziativa settimanale per alunni disabili che seguono una programmazione differenziata. L'obiettivo principale è usare la musica e il ballo per promuovere l'inclusione, l'espressione personale, la relazione con gli altri e per migliorare lo sviluppo psicomotorio e l'autonomia. Le attività si svolgeranno a scuola durante l'orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
Migliorare la capacità di inclusione dell'istituzione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Inclusione

● Orto scolastico e Laboratorio manuale

Il progetto "Orto scolastico e Laboratorio manuale" è rivolto agli alunni con programmazione differenziata e si prefissa di impegnare gli alunni e le alunne ad affrontare temi della



biodiversità, dell'alimentazione consapevole e del rispetto per la natura. Ogni alunno potrà sperimentare e partecipare attivamente alla realizzazione e alla cura dell'orto, che sarà vissuto come spazio condiviso e momento di cooperazione con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
Migliorare la capacità di inclusione dell'istituzione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze degli alimenti

Terrazza

● Percorsi di autonomia

Il progetto "Percorsi di autonomia" è rivolto ad alunni/e con disabilità grave con programmazione differenziata ed ha come finalità generali quelle di favorire l'incremento graduale di livelli di autonomia personale, sociale, relazionale, valorizzare e promuovere l'identità e favorire l'inclusione sociale. Gli alunni accompagnati dai rispettivi docenti ed assistenti all'autonomia svolgeranno settimanalmente in orario curriculare dei percorsi al di fuori dell'istituto una volta la settimana della durata di tre ore. Tutte le destinazioni saranno a breve o media distanza dall'istituto, in modo da poter essere effettuata a piedi. Al termine del percorso gli alunni saranno ricondotti in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
Migliorare la capacità di inclusione dell'istituzione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Inclusione

Aule

Proiezioni

Snoezelen

● Laboratorio musicale



Il progetto "Laboratorio musicale" è finalizzato al potenziamento degli aspetti affettivi e relazionali. Attraverso lo stimolo musicale gli alunni potranno esprimersi in piena libertà e nel contempo miglioreranno le proprie competenze di lettura, memorizzazione e comprensione dei testi delle canzoni proposte. Inoltre avranno l'opportunità di relazionarsi con il nuovo gruppo dei compagni, determinando una ricaduta positiva sotto il profilo della sicurezza personale e dell'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
Migliorare la capacità di inclusione dell'istituzione scolastica.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Inclusione
Aule	Snoezelen

● Le pietre raccontano storie e....la Decorazione

Questo progetto è rivolto ad alunni con programmazione differenziata, supportati da docenti di sostegno o assistenti. Attraverso attività artistiche, manipolative e creative, il progetto mira a sviluppare o migliorare la motricità fine e grossolana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
Migliorare la capacità di inclusione dell'istituzione scolastica.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Inclusione

● Disegniamo i Manga e gli Anime

Il progetto "Disegniamo i Manga e gli Anime" è destinato ad alunni con programmazione differenziata, affiancati da docenti di sostegno o assistenti. Attraverso il disegno di manga e anime.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
Migliorare la capacità di inclusione dell'istituzione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Inclusione



● Raccontami una storia

è rivolto agli alunni con programmazione differenziata ed ha la finalità di creare, nella scuola, un ambiente sereno che consenta ai ragazzi di comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri, di sviluppare capacità di adattamento, di dar voce e nome alle proprie emozioni, imparando a gestirle in diversi contesti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi



Attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
Migliorare la capacità di inclusione dell'istituzione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Inclusione

Aule

Snoezelen

● Diverse Abilità nel mondo della Ristorazione

Questa iniziativa è rivolta ad alunni con disabilità che hanno una particolare attitudine per il settore della ristorazione. Accompagnati da un insegnante e un tutor, i partecipanti si sfideranno nella preparazione di una composizione di frutta o di una crêpe al flambé. La sfida prevede l'utilizzo di prodotti tipici siciliani e l'abbinamento con vini locali. L'obiettivo principale è promuovere la consapevolezza che la diversità è una ricchezza, specialmente nel mondo della ristorazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
Migliorare la capacità di inclusione dell'istituzione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

● MIND THE WEB

Educazione ai media digitali e all'intelligenza artificiale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Miglioramento degli esiti per avvicinarli ai dati regionali

Risultati attesi

Implementare metodologie didattiche innovative per favorire un apprendimento attivo,
Sviluppare competenze sociali e civiche



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● TECHNOZ

Percorsi SteM con l'utilizzo di macchinari/attrezzature innovative (stampanti laser, 3D, software innovativi, ecc.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo



Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Miglioramento degli esiti per avvicinarli ai dati regionali

Risultati attesi

Implementare metodologie didattiche innovative per favorire un apprendimento attivo,
Sviluppare competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

STEM

● EducAzioni: la mia terra, il mio futuro

progetto di sostenibilità ambientale, orientamento, cittadinanza attiva e consapevolezza del sè.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Laboratorio Fabbricazione Digitale

Fabbricazione con stampanti innovative digitali



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Miglioramento degli esiti per avvicinarli ai dati regionali

Risultati attesi

Implementare metodologie didattiche innovative per favorire un apprendimento attivo;
Progettare per competenze, partendo dai bisogni formativi degli studenti

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

STEM

● Progetto Metropolis

Prevenzione e contrasto delle contemporanee forme di dipendenza nelle diverse sfaccettature ed interventi per una sensibilizzazione e innesco di processi virtuosi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Sensibilizzare i giovani sui temi delle forme di dipendenza contemporanea

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Orizzonti in gioco

Rafforzare l'offerta educativa, prevenire l'abbandono scolastico e le disuguaglianze educative riflettendo sull'orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Interventi socio-educativi per contribuire a ridurre la povertà educativa nel territorio di Palermo

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto POC: Orientarsi in Piazza per non perdere la strada

Moduli orientati alla riduzione del fallimento formativo e della dispersione scolastica e formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali



Risultati attesi

Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Educare all'imprenditorialità

Percorso dedicato alla ristorazione come opportunità di impresa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Trasformare le idee in opportunità d'impresa nel settore food

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● lol

Il progetto LOL – Linee per l'orientamento e per il lavoro intende creare un Patto territoriale per l'orientamento e la formazione duale, che offra una visione di cambiamento, personale e sociale, a 400 giovani palermitani/e dai 14 ai 19 anni, rendendone possibili scelte partecipate e consapevoli e la transizione verso lavori dignitosi. La metodologia che sottende la proposta



progettuale è quella dell'orientamento 5.0 teso ad affiancare Life and social design in una prospettiva in cui la progettazione del proprio futuro professionale è indissolubilmente connessa a un paradigma sostenibile e inclusivo della società. LOL mette al centro il tema del lavoro regolare, dignitoso e sicuro e coinvolge attivamente le imprese in un Patto con le scuole per assicurare percorsi di formazione duale di qualità. La strategia di intervento si snoda in 36 mesi e prevede: 1. Sportelli di orientamento individuali in ognuna delle scuole partner; 2. Moduli di orientamento formativo e PCTO con impianto transdisciplinare; 3. Cooperative learning con insegnanti e workshop formativi; 4. Sperimentazione di percorsi di formazione duale di qualità; 5. formazione alla tutorship aziendale e costruzione di una Rete di Imprese per le scuole; 6. Project work su economia circolare aperto a tutte le scuole secondarie superiori del territorio; 7. Patto Orientativo Territoriale, lo sviluppo di Linee di indirizzo per l'orientamento e la formazione duale; la messa in rete di tutti i prodotti realizzati in una toolbox on line open source.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Orientamento professionale: Fornire agli studenti strumenti e competenze per orientarsi nel mondo del lavoro e nelle scelte future di carriera o studio. Riduzione del divario scuola-lavoro: Creare un collegamento più efficace tra i percorsi formativi scolastici e le reali esigenze del mercato del lavoro. Sviluppo di soluzioni innovative: Coinvolgere i partecipanti in "Project Work" per sviluppare soluzioni a sfide reali, stimolando l'imprenditorialità e le competenze trasversali. Supporto all'imprenditorialità giovanile: Offrire accesso a sportelli informativi dedicati allo sviluppo d'impresa. Promozione della mobilità giovanile: Fornire informazioni e accesso a programmi come il Servizio Volontario Europeo. Acquisizione di competenze: Permettere agli studenti di acquisire conoscenze e capacità di comprensione idonee per recuperare eventuali lacune formative e affrontare il percorso lavorativo o universitario.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Rispetti...Amo il territorio

percorso educativo ed esperienziale che si svolge in Sicilia, visitando luoghi di grande interesse naturalistico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

successo formativo inteso come raggiungimento degli obiettivi di prevenzione della dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Esterno

● Ritrovarsi in Piazza

Progetto PNRR per la riduzione dei divari territoriali e della dispersione DM 175 del 2025
"Agenda sud": - Mentoring individuale; - competenze di base per piccoli gruppi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico



Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in Italiano, Matematica e Inglese

Traguardo

Miglioramento degli esiti per avvicinarli ai dati regionali

Risultati attesi

Miglioramento nel metodo di studio e nelle competenze di base. Maggiore consapevolezza di sé e nella gestione di problematiche di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Gruppo Sportivo

L'attività è rivolta agli studenti in orario curricolare (1h settimanale), finalizzata alla promozione del benessere psicofisico, della socializzazione e dei valori dello sport. Il gruppo sportivo offre momenti di allenamento e pratica sportiva di diverse discipline, favorendo la partecipazione attiva, il rispetto delle regole, la collaborazione e l'inclusione; con particolare attenzione allo sviluppo delle capacità motorie e al fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo



Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità motorie, coordinative e condizionali degli studenti; sviluppo di stili di vita attivi e salutari; rafforzamento delle competenze sociali e relazionali; incremento dell'autostima, interiorizzazione dei valori educativi dello sport; promozione dell'inclusione; miglioramento del benessere psicofisico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PIAZZA HORECA

Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)"(ESO 4.5).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ricondurre l'abbandono nella media degli istituti professionali regionali

Risultati attesi

Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Edu Hack 2025

Percorsi di cittadinanza per facilitare l'accesso ai servizi del territorio. L'hackathon gestito da Epale Italia con Egina Foligno e Rdap è rivolto agli adulti iscritti ad un percorso di formazione formale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Inclusività, socialità, sostenibilità e senso di appartenenza alla comunità. Socialità e senso di appartenenza alla comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ed ESTERNO



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetto "Si...STEM...iamo il futuro" (azione #4 PNSD)

Il progetto "si...STEM...iamo il futuro", rientrante nell'Azione #4 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), è finalizzato alla realizzazione di spazi laboratoriali ed alla dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica).

L'obiettivo è quello di consentire all'Istituto la realizzazione di un laboratorio volto a garantire e supportare l'accrescimento delle competenze degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento innovative come la Flipped Classroom, il Project Base Learning, il Cooperative Learning e l'Inquiry Based Science Learning in cui indagare l'oggetto scientifico di apprendimento. Tramite gli strumenti digitali di tale laboratorio le studentesse e gli studenti potranno esplorare le basi delle discipline STEM tramite attività didattiche accompagnate dal docente-tutor, per poi spaziare nella costruzione di proprie esperienze con gli strumenti a disposizione, lavorando come un vero e proprio team



Ambito 1. Strumenti

Attività

di ricerca, mettendo assieme più "saperi".

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Corso di formazione
sull'utilizzo dei monitor interattivi
HELGI
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari : Docenti . Contenuti: accensione, standby e spegnimento; porte e connettività; impostazioni del sistema operativo android; menu laterali; gestione volume, luminosità e altri parametri; tipologie di input; file manager; applicazioni e installazione apk; connettività wireless e app Bytello Share (ex Screen Share Pro).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: formazione
interna alla scuola sui
temi del PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale
- Formazione all'uso del coding
- Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (Uso dei linguaggi Scratch, di Ozobot e relativi applicativi)
- Uso e funzioni del software per la LIM/monitor interattivi
- Uso di software utili alla didattica per la costruzione di mappe, animazioni,..
- Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video , utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale

Approfondimento



Piano di Didattica Digitale Integrata (DDI)

1. Premessa e Riferimenti Normativi

Il Piano per la DDI si configura come parte integrante del PTOF, riflettendo la volontà dell'Istituto di adottare la didattica digitale non solo in situazioni emergenziali (laddove sia necessario sospendere la didattica in presenza), ma come modalità ordinaria e complementare per l'innovazione metodologica e l'inclusione.

In coerenza con gli obiettivi del PTOF e le Linee Guida ministeriali sulla DDI, il Piano è aggiornato per recepire le nuove prospettive introdotte dalla Legge 23 settembre 2025, n. 132 (Legge IA), che promuove:

- L'inserimento dell'Intelligenza Artificiale (IA) a scuola per la personalizzazione dell'apprendimento.
- Lo sviluppo delle competenze digitali avanzate (es. pensiero computazionale, uso critico e consapevole dei media) come parte integrante dei curricula.
- L'investimento in infrastrutture e nella formazione di docenti e studenti su un uso etico, sicuro e responsabile delle nuove tecnologie e dell'IA.

2. Obiettivi Formativi Prioritari della DDI

Area di Intervento	Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici (inclusione Legge 132/2025)
Didattica Curricolo	Potenziare gli apprendimenti e l'efficacia didattica attraverso l'integrazione del digitale.	a. Personalizzazione dell'Apprendimento (IA-driven): Utilizzare sistemi di IA come supporto strumentale per creare percorsi didattici individualizzati (adaptive learning) e fornire feedback immediati e mirati.
Competenze Digitali	Sviluppare le competenze digitali e di Cittadinanza Digitale in linea con il DigComp.	b. Alfabetizzazione sull'IA: Inserire nel curriculum lo studio del pensiero computazionale all'utilizzo critico e consapevole dell'IA (etica, bias, impatto sociale), preparando gli studenti al futuro scenario lavorativo e sociale.



Inclusione e Equità	Garantire pari opportunità e di accesso e successo formativo a tutti gli studenti.	c. Accessibilità Tecno-Pedagogica: Sfruttare le funzionalità digitali (es. sintesi vocale, strumenti di traduzione, tool di accessibilità) e sistemi di IA inclusivi per supportare gli alunni con BES, DSA e fragilità
Formazione e Governance	Promuovere l'innovazione metodologica e l'adeguamento professionale del personale.	d. Formazione Etica e Metodologica: Formare i docenti all'utilizzo pedagogicamente efficace, etico e sicuro degli strumenti digitali e dell' Intelligenza Artificiale Generativa nella progettazione e nella valutazione.

3. Strumenti della Didattica Digitale Integrata

La DDI si attua attraverso una dotazione tecnologica che supporta la flessibilità, la collaborazione e l'inclusione, in linea con gli investimenti previsti nel PTOF per le infrastrutture:

Categoria Strumento	Descrizione e Funzione	Rilevanza Legge 132/2025 (IA)
Piattaforma di E-learning	Registro Elettronico integrato con la piattaforma di Istituto (LMS) per la gestione di materiali, attività asincrone, compiti e comunicazioni.	Base per l'accesso a contenuti digitali e archiviazione sicura dei dati didattici.
Strumenti di Sincrono	Applicativi di videoconference (es. Google Meet/Zoom/Teams) per lezioni in tempo reale, incontri collegiali e colloqui scuola-famiglia.	Garantisce la continuità didattica in caso di sospensione, mantenendo l'interazione umana essenziale.
Strumenti di Contenuto/Produzione (Digital Tools)	Software di creazione di contenuti multimediali , strumenti per la gamification (es. Kahoot!, Quizlet), realtà virtuale/aumentata (VR/AR) per l'immersività.	Supporta lo sviluppo di competenze digitali avanzate e pensiero computazionale.



Sistemi di Intelligenza Artificiale (AI Tools)	Software di supporto all'apprendimento personalizzato (tutor virtuali, adaptive learning platforms) e strumenti di supporto alla didattica per i docenti (es. generazione di quiz, analisi dei testi).	Elemento chiave per l'obiettivo di personalizzazione e per la sperimentazione di un uso etico e strumentale dell'IA nella didattica (Art. 13 L. 132/2025).
Infrastruttura	Connettività ad alta velocità (fibra) in tutti i plessi, LIM/Monitor Interattivi in tutte le aule, dispositivi mobili (tablet/laptop) in dotazione all'Istituto (aule mobili e comodato d'uso).	Supporta la piena attuazione della DDI e dell'integrazione di sistemi IA.

4. Modalità Operative

Le modalità operative garantiscono la flessibilità organizzativa e la qualità dell'offerta formativa in tutti gli scenari (presenza, DDI o didattica ibrida).

Tipo di Attività	Descrizione e Durata	Metodologie Didattiche (Focus IA)
Attività Sincrone	Lezioni, discussioni, interrogazioni, laboratori virtuali. Si raccomanda un limite orario per l'attività sincrona, da definire in base all'ordine di scuola (es. 20 ore settimanali per la secondaria).	Didattica Cooperativa Online , Flipped Classroom, utilizzo interattivo di strumenti AI per la sintesi e la rielaborazione in tempo reale.
Attività Asincrone	Studio individuale, visione di video didattici, elaborazione di progetti, compiti, e-tivity , esercitazioni, peer-review .	Assegnazione di percorsi adaptive learning guidati dall'IA , produzione di artefatti digitali (potenziamento linguaggi multimediali), utilizzo di forum e strumenti di collaborazione sulla piattaforma.



Attività Laboratoriali	In presenza o virtuali, con simulazioni e progetti che coinvolgono l'uso di specifici software o l'utilizzo critico di strumenti di IA Generativa per la creazione e la risoluzione di problemi.	Problem Solving (IA-assisted) , Project-Based Learning (PBL) per sviluppare competenze di analisi critica dei dataset e degli output di AI
------------------------	--	--

4.2. Inclusione e BES

- Piani Personalizzati (IA-Inclusiva): Utilizzo prioritario di strumenti digitali che supportano la didattica individualizzata e personalizzata. I sistemi di IA possono essere usati per suggerire materiali con diversi livelli di complessità o adattare il formato dei contenuti per studenti con DSA e Bisogni Educativi Speciali.
- Comodato d'Uso: L'Istituto assicura il servizio di comodato d'uso per dispositivi e connettività agli studenti che ne sono privi, riducendo il digital divide e garantendo l'equità (Obiettivo b).

4.3. Valutazione e Monitoraggio

- Verifiche: Si utilizzano strumenti digitali per la somministrazione e correzione automatica di test (per la verifica delle conoscenze) e per la valutazione di prodotti complessi (e-portfolio , progetti, prodotti multimediali) con griglie di valutazione condivise.
- Criteri di Valutazione: La valutazione terrà conto non solo dei contenuti appresi, ma anche dello sviluppo delle competenze digitali e di utilizzo consapevole dell'IA .
- Monitoraggio del Piano: Il Dipartimento Digitale e il Team dell'Innovazione monitorano l'efficacia del Piano attraverso:
 - Rilevazione della partecipazione alle attività sincrone/asincrone.
 - Analisi dei risultati degli apprendimenti (esiti delle verifiche e prove comuni).
 - Questionari di percezione (studenti, docenti e famiglie) sull'efficacia degli strumenti, inclusi i sistemi di IA.

4.4. Formazione del Personale

- Per l'attuazione delle nuove prospettive dettate dalla Legge 132/2025, è previsto un Piano di Formazione specifico:
 - Modulo 1 (Obbligatorio): IA Etica e Sicurezza nella Scuola: Principi di utilizzo responsabile dell'Intelligenza Artificiale, privacy e protezione dei dati (GDPR) nell'ambiente digitale scolastico.
 - Modulo 2 (Metodologico): IA per la Didattica Personalizzata: Uso di piattaforme adaptive learning e tool AI per la differenziazione didattica e il feedback rapido.
 - Modulo 3 (Tecnologico): Strumenti avanzati: Coding , Pensiero Computazionale e utilizzo critico di AI Generativa in classe.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.S.S.E.O.A. "PIETRO PIAZZA" - PARH02000A

I.P.S.S.A.R P. PIAZZA SERALE - PARH02050Q

Criteri di valutazione comuni

Lo 'Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria' prevede, tra i diritti dello studente, quello ad “una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”. La valutazione degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di II grado è regolata da un quadro normativo che ha subito diverse evoluzioni -DPR 122/2009: Rappresenta la normativa di riferimento, in particolare l'Articolo 4 disciplina la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado -Legge 107/2015 (La Buona Scuola): Questa legge ha delegato il Governo a rivedere le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze - Decreto Legislativo 62/2017: Emanato in attuazione della delega della Legge 107/2015, ha introdotto modifiche significative al sistema di valutazione, aggiornando e parzialmente modificando le disposizioni del DPR 122/2009, in particolare per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato. Tenendo conto dei riferimenti normativi, i criteri di valutazione definiti dal Collegio Docenti stabiliscono che il Consiglio di Classe è l'unica sede decisionale per gli scrutini finali, escludendo qualsiasi valore valutativo dalle riunioni preparatorie. Ogni docente propone un voto, ma la decisione finale è frutto di una valutazione collegiale. Le votazioni avvengono a voto palese e non è ammessa l'astensione. Il voto di condotta incide sul profitto complessivo, concorrendo al calcolo della media. Le assenze influiscono sulla valutazione. Un'insufficienza grave è definita come una carenza marcata e non colmata nel profitto, evidenziatasi durante l'intero anno. In presenza di insufficienze non gravi, la promozione è subordinata alla valutazione collegiale di: -Possibilità di recupero degli obiettivi nell'anno scolastico successivo. -Capacità dello studente di seguire il corso di studi futuro. -Attitudine a sviluppare un valido metodo di studio. Ulteriori elementi considerati sono l'impegno, il miglioramento del rendimento, la serietà e l'assiduità nella frequenza, la risposta



positiva agli interventi di recupero e il curriculum. Le insufficienze allo scrutinio finale comportano la sospensione del giudizio, che richiede allo studente di superare prove negli ambiti disciplinari indicati, in tempi predefiniti, e di partecipare ai corsi di sostegno/recupero eventualmente organizzati dalla scuola. Per gli alunni del terzo e quarto anno con sospensione del giudizio, viene assegnato il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione del credito, che potrà essere integrato in caso di promozione allo scrutinio dell'anno successivo. La valutazione periodica intermedia si svolge durante il mese di febbraio e aprile, l'anno scolastico è caratterizzato dal Periodo Unico di Valutazione. Tale modello sostituisce la tradizionale suddivisione in quadrimestri e introduce una nuova visione dell'apprendimento: un percorso unico, continuo e progressivo, in cui la valutazione assume una funzione educativa e formativa, non meramente certificativa. La valutazione finale tiene conto anche delle attività aggiuntive all'orario curricolare. La valutazione delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti è riferita, secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 7 del presente decreto, al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Per le studentesse e gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe. Per la valutazione degli studenti con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. La valutazione degli alunni altri BES è effettuata in base ai criteri stabiliti nel PDP, garantendo che il giudizio rifletta il reale livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in relazione agli obiettivi personalizzati. La valutazione delle studentesse e degli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti è effettuata ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Allegato:

GRIGLIA di VALUTAZIONE APPRENDIMENTI.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere



oggetto di valutazione con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa, secondo quanto previsto nel curriculum di educazione civica d'Istituto. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione finale. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

Rubrica di valutazione educazione civica .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è storicamente ancorata al DPR 122/2009, ma è stata profondamente aggiornata e resa più stringente dalla recentissima Legge 150/2024 aggiornata ed integrata dal D.Lgs. 62/2017. Con l'entrata in vigore della Legge 150/2024, sono stati introdotti nuovi criteri per la valutazione del comportamento degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di secondo grado. La valutazione non sufficiente tiene conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressioni nei confronti del personale scolastico e/o degli studenti e studentesse e può essere assegnata anche a fronte di comportamenti che configurano infrazioni disciplinari gravi e reiterate, incluse quelle previste dai regolamenti interni delle istituzioni scolastiche. La valutazione periodica e finale del comportamento delle studentesse e degli studenti è espressa in decimi. Nello specifico, all'art.1 della legge n.150/2024, rubricato "disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti", si precisa quanto segue: □ In caso di voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica, lo studente o la studentessa deve essere coinvolto/a in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale; □ In caso di voto del comportamento inferiore a sei decimi, allo scrutinio di fine anno, l'alunna/o non è ammessa/o al successivo anno di corso o all'esame di Maturità, a prescindere dalla valutazione dei risultati nelle discipline, il voto deve riferirsi all'intero anno scolastico; □ In caso di voto del comportamento pari a sei decimi, per le classi non terminali, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle



studentesse e/o agli studenti interessati un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe in sede di sessione di integrazione dello scrutinio, comportano la non ammissione della studentessa e/o dello studente all'anno scolastico successivo; □ In caso di voto del comportamento pari a sei decimi, per le classi terminali (quinte), il candidato o la candidata è ammesso agli esami ed il consiglio di classe gli/le assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da discutere in sede di colloquio d'esame; □ Per le classi Terza, Quarta e Quinta, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi, in virtù della revisione dell'art. 15 del medesimo decreto legislativo.

Allegato:

CRITERI ASSEGNAZIONE VOTO DI CONDOTTA aggiornato al DPR 125_25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VALUTAZIONE ALUNNI CLASSI PRIME La Valutazione del biennio, rispetto al documento PFI, è effettuata nel rispetto dell'assetto organizzativo in due anni dei percorsi dell'istruzione professionale. L'istituzione scolastica, per il tramite dei Consigli di Classe, effettua al termine del primo anno la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.). Tra gli esiti possibili al termine dello scrutinio è prevista l'ammissione anche in caso di valutazione negativa in una o più discipline e/o di mancata acquisizione di tutte le competenze previste. In questo caso, il Consiglio di classe delibera che lo studente o la studentessa è ammessa/o alla classe successiva con revisione del P.F.I., la scuola comunica alla famiglia dell'alunno/a i nuclei tematici fondamentali ed eventuali azioni di recupero individuali anche durante l'anno successivo nell'ambito delle ore di personalizzazione. L'efficacia della personalizzazione e del PFI è costantemente monitorata dal Consiglio di Classe per garantire che il percorso formativo sia sempre allineato alle esigenze evolutive dello studente e alle richieste del mondo del lavoro. Come dettato dal D.M. 766 del 23-08-2019 (Linee guida riforma professionali), la mancata ammissione di un/una alunno/a di classe prima potrà avvenire nel caso in cui: □ Non sia stato raggiunto il 75% di ore di presenza (alunno/a non scrutinabile); □ Pur in presenza di una frequenza superiore al 75% delle ore, il C.d.C potrà procedere alla non ammissione se verifica che l'alunno/a "ha riportato



valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno" (alunno/a non ammesso/a); □ Il voto di comportamento sia inferiore a sei decimi (alunno/a non ammesso/a).

CRITERI DI AMMISSIONE ALUNNI/E DELLE CLASSI II, III e IV Sono ammessi alla classe successiva gli studenti e le studentesse che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento superiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dello studente e della studentessa è riferita a ciascun anno scolastico. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni e delle alunne che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. Il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno/o e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico. In particolare, al termine del secondo anno, ottenuta la promozione alla classe terza, è redatta la certificazione delle competenze per gli studenti e le studentesse che hanno assolto l'obbligo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Decreto Legge 9 settembre 2025, n. 127 (recante "Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione") ha introdotto modifiche al D. Lgs. n. 62/2017, in particolare per quanto riguarda l'esame che è tornato ad essere denominato "esame di maturità". L'Articolo 1 del Decreto-Legge n. 127/2025 non modifica direttamente l'elenco dei requisiti minimi di ammissione, ma ne rafforza e ne ridefinisce alcuni aspetti chiave, mantenendo inalterata la struttura generale dei criteri stabiliti dal D. Lgs. 62/2017. I criteri di ammissione all'esame di maturità rimangono invariati (ex D.Lgs. 62/2017), con le specificazioni introdotte o potenziate dal D.L. 127/2025: -Voto di Condotta: è confermato l'obbligo di un voto di comportamento superiore a sei decimi. Lo studente che riporta sei decimi in condotta deve presentare un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da discutere in sede di colloquio orale (misura che incide sul requisito di ammissione). Il voto in condotta continua a incidere anche sul credito scolastico: per ottenere il punteggio massimo di credito è richiesto un voto di condotta pari o superiore a nove decimi (9/10). -Votazione nelle Discipline: aver riportato una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina valutate



con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. -Frequenza: aver frequentato per almeno i tre quarti (75%) del monte ore annuale personalizzato. -FSL (Formazione Scuola-Lavoro): aver partecipato alle attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), che il D.L. 127/2025 rinomina in "formazione scuola-lavoro". Lo svolgimento di tali percorsi resta un requisito di ammissione. -Prove INVALSI: aver partecipato alle prove INVALSI nazionali. La sola partecipazione è requisito, l'esito non incide sul voto finale di maturità. Gli studenti che, per motivi seri e motivati, non possono sostenere le prove di valutazione esterne possono farlo in una sessione supplementare.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

La Legge 1 ottobre 2024, n. 150, che integra il D.Lgs. 62/2017, introduce nuovi criteri per l'attribuzione del credito scolastico nel triennio della scuola secondaria di secondo grado, in vista dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo. L'attribuzione del credito scolastico tiene conto: - della media dei voti conseguiti nello scrutinio finale di ciascun anno del triennio; -del comportamento dello studente e della studentessa; -della partecipazione, dell'impegno, della frequenza regolare e della partecipazione alle attività integrative promosse dalla scuola. Il credito scolastico è espresso in punti e attribuito in fasce di oscillazione secondo la tabella ministeriale allegata al D.Lgs. 62/2017, come modificata dalla Legge 150/2024. La principale innovazione normativa riguarda il rilievo del voto di comportamento, che diventa elemento determinante per l'attribuzione del punteggio massimo all'interno della fascia di credito; consente di assegnare il punteggio più alto all'interno della banda di oscillazione solo se il voto di comportamento è pari o superiore a 9/10. Un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Per gli studenti che ottengono 6/10 nel comportamento al termine del ciclo, il consiglio di classe prevede l'elaborazione e la discussione in sede d'esame di un lavoro di riflessione sulla cittadinanza attiva e responsabile. Il punteggio massimo conseguibile per l'intero triennio è di 40 punti (12 + 13 + 15). Il Consiglio di classe attribuisce il credito scolastico sulla base della media dei voti, del comportamento e tenendo conto di assiduità e frequenza, impegno e partecipazione, attività complementari e/o attività esterne di particolare rilevanza culturale o civica e i requisiti previsti dagli indicatori della scheda b allegata. Nel rispetto dei vincoli normativi, spetta al Collegio dei Docenti, stabilire i criteri di attribuzione del credito scolastico, valutando a quali elementi e in quale misura attribuire rilevanza. Credito candidati esterni: Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. Credito e



abbreviazione per merito : Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto.

Allegato:

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO aggiornata a L.150_2024 .pdf

Griglie prova scritta di Italiano

La presente sezione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è dedicata alla trasparenza e alla condivisione dei criteri di valutazione adottati per gli Esami di Stato delle classi quinte. Vengono qui allegate le griglie di valutazione specifiche per le diverse prove, elaborate dal DIPARTIMENTO DI ITALIANO in coerenza con la normativa vigente e con gli obiettivi formativi del nostro Istituto. In linea con il principio di inclusione, si evidenzia che sono state predisposte anche le griglie di valutazione differenziate per gli alunni con disabilità e altri BES . Tali strumenti assicurano una valutazione equa e coerente con il percorso personalizzato svolto, garantendo il pieno riconoscimento degli apprendimenti conseguiti. La pubblicazione di queste griglie mira a fornire a studenti, famiglie e docenti un quadro chiaro e oggettivo dei parametri di giudizio.

Allegato:

GRIGLIE PROVA SCRITTA DI ITALIANO ESAMI DI MATURITA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Alberghiero "Pietro Piazza" riconosce l'inclusione come principio fondante della propria identità educativa, in piena aderenza al modello italiano di scuola inclusiva. La nostra azione è guidata dai principi di equità e valorizzazione delle potenzialità individuali, in linea con la Legge 104/92, il D.Lgs. 66/2017 e il D.I. 182/2020. La scuola si impegna a superare la logica dell'integrazione per adottare una prospettiva inclusiva che coinvolga l'intera comunità educante, garantendo la partecipazione attiva di tutti gli alunni e di tutte le alunne, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività adeguate e di buona qualità per studenti e studentesse con Bisogni Educativi Speciali, mostrando una presa in carico efficace e strutturata. Gli obiettivi educativi sono chiaramente definiti e accompagnati da modalità di verifica degli esiti, garantendo coerenza tra progettazione e valutazione. La differenziazione didattica è presente e abbastanza strutturata a livello di istituto, permettendo una risposta più personalizzata ai diversi bisogni. Gli interventi individualizzati in aula risultano diffusi e generalmente efficaci. La scuola promuove il rispetto delle differenze, dell'inclusione e della diversità culturale, contribuendo a un clima relazionale positivo. Le famiglie esprimono un buon livello di soddisfazione, in particolare per la gestione dei casi più complessi. La scuola garantisce percorsi PCTO per la maggior parte degli studenti e delle studentesse con BES, favorendo l'integrazione nel mondo professionale e lo sviluppo di competenze trasversali. Buone opportunità di partecipazione a manifestazioni e gare di settore per gli studenti e studentesse meritevoli, con potenziamento delle competenze professionali tipiche dell'indirizzo. Possibilità di accesso a progetti di internazionalizzazione come Erasmus, che arricchiscono il profilo formativo degli studenti e delle studentesse aumentano la loro apertura interculturale.

Punti di debolezza:

La differenziazione dei percorsi, pur presente, potrebbe non essere ancora pienamente uniforme tra i diversi consigli di classe o indirizzi. Alcuni docenti potrebbero necessitare di ulteriori momenti di formazione specifica sui bisogni educativi complessi e sull'applicazione di metodologie inclusive avanzate. Le modalità di monitoraggio degli interventi individualizzati, sebbene esistenti, potrebbero essere non omogenee o non sistematicamente condivise in tutte le classi. I percorsi PCTO dedicati



agli studenti e alle studentesse con BES, pur diffusi, potrebbero necessitare di una maggiore personalizzazione rispetto alle esigenze di ciascuno (tempi, contesti, tutoraggio dedicato). Possibile necessità di ampliare ulteriormente le collaborazioni con aziende del settore per garantire più ampie opportunità inclusive anche per gli studenti e per le studentesse con difficoltà. La partecipazione a gare e progetti internazionali, sebbene attiva, può essere ancora limitata a un numero ridotto di studenti e studentesse, lasciando spazio a un ampliamento dell'accesso.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

“La scuola italiana è una comunità accogliente nella quale tutti, a prescindere dalle condizioni personali, trovano opportunità per realizzare esperienze di crescita. Una intensa e articolata progettualità accompagna l'inclusione degli alunni con disabilità. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) promuove l'inclusione degli studenti con disabilità e garantisce a ciascuno tutto il necessario per partecipare appieno alla vita scolastica e realizzare il suo potenziale. Il Decreto interministeriale 182 del 2020 definisce il modello unico per il PEI, le linee guida e l'assegnazione delle misure di sostegno. Il Decreto ministeriale 153 del 2023 modifica il lavoro del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), le azioni, i modelli, le linee guida”. MIM. L'Istituto “Pietro Piazza” riconosce l'inclusione come principio fondante e si impegna a garantire il diritto all'istruzione e all'apprendimento di tutti gli alunni e delle alunne, in particolare quelli con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92. La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il



momento centrale della progettazione inclusiva, assicurando un percorso personalizzato e coerente con le potenzialità e i bisogni di ciascuno sulla base del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale/Profilo Dinamico Funzionale). L'Istituto Scolastico adotta un modello di inclusione che si fonda sul principio della responsabilità educativa e didattica condivisa, superando la visione che delega l'integrazione al solo docente di sostegno. L'inclusione è intesa come un processo che coinvolge l'intera comunità scolastica: Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, studenti e studentesse e famiglie. Il CdC per l'elaborazione ascolta le richieste delle famiglie per dividerne obiettivi e strategie, da raggiungere per ciascun anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), un organismo fondamentale che garantisce la partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità educante. In linea con le indicazioni storiche e fondanti della normativa italiana sull'integrazione, in particolare la Circolare Ministeriale n. 250 del 3 settembre 1985 : «La responsabilità dell'integrazione dell'alunno con disabilità e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, dell'insegnante o degli insegnanti di classe o di sezione e della comunità scolastica nel suo insieme. Ciò significa che non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del “progetto educativo individualizzato” poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato anziché integrato nel contesto della classe o nella sezione, ma che tutti i docenti devono farsi carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato»

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La nostra Istituzione Scolastica riconosce la famiglia come partner fondamentale e risorsa insostituibile nel percorso di inclusione dell'alunno e delle alunne con disabilità. Il processo di elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è concepito come un atto congiunto di co-progettazione, in cui il contributo dei genitori non si limita alla mera presa visione, ma si estende alla partecipazione attiva e propositiva in ogni fase.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità è parte integrante del processo di inclusione e mira a valorizzare il progresso dell'allievo/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, come stabilito dall'Art. 16 della Legge 104/92. La valutazione è sempre coerente con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e si avvale di criteri e modalità personalizzate. Per le studentesse e gli studenti DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e altri BES (alunni e alunne con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale) la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe che consente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, tesa a favore l'apprendimento di tutti gli alunni, vengono valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro e la partecipazione a gare culinarie.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Professionale per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera si configura come un ponte tra il percorso formativo e il mondo del lavoro, in particolare nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione. Le strategie di Continuità e Orientamento sono pertanto centrali e sono finalizzate a garantire un percorso coerente e a facilitare le scelte future di tutti gli studenti e di tutte le studentesse. L'Istituto "Pietro Piazza" promuove la continuità e l'orientamento facilitando la transizione dalla Scuola Secondaria di Primo Grado e la scelta consapevole del percorso professionale, ad esempio con Open Day. Inoltre, nella fase di passaggio tra Biennio e Triennio, organizza incontri con specialisti dei diversi settori. Infine, l'Orientamento in Uscita supporta gli studenti nella scelta post-diploma, sia per l'accesso all'Università e agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), sia per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) ora F.S.L., che costituiscono il fulcro strategico dell'orientamento lavorativo, sono progettati per offrire agli studenti un'immersione completa e significativa nel contesto professionale alberghiero e ristorativo. Le attività, sviluppate in stretta sinergia con il territorio, mirano non solo all'acquisizione di competenze tecniche specifiche (dalla gestione della sala e della cucina, all'accoglienza turistica e al front office), ma anche al potenziamento delle competenze



trasversali ed europee essenziali, quali la capacità di problem solving, il team working in ambienti dinamici e la comunicazione efficace con la clientela internazionale. Attraverso l'esperienza diretta in strutture ricettive e ristorative nazionali e internazionali, gli studenti e le studentesse consolidano il legame tra il sapere teorico e il saper fare pratico, maturando una scelta professionale consapevole e sviluppando un elevato senso di responsabilità e professionalità, elementi distintivi del nostro Istituto. Per gli studenti e per le studentesse con disabilità (L. 104/92), l'orientamento è strettamente connesso alla stesura del Progetto di Vita (Art. 14, L. 328/2000) e del PEI. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono personalizzati e differenziati, se necessario, per garantire l'acquisizione di competenze spendibili nel futuro lavorativo, in coerenza con gli obiettivi del PEI.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

OPPORTUNITÀ EDUCATIVE E PERCORSI DIDATTICI SCELTI PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il quadro normativo di riferimento per i Bisogni Educativi Speciali (BES), come definiti dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, si articola in tre macro-categorie: Disabilità (L. 104/92), Disturbi Evolutivi Specifici (inclusi DSA L. 170/2010 e situazioni border-line), e Svantaggio Socioeconomico, Linguistico



e Culturale. L'individuazione di un alunno o di un'alunna in situazione di BES avviene attraverso una rilevazione delle difficoltà seguita da un'osservazione sistematica in classe e da un confronto tra adulti, integrata da una valutazione degli elementi contestuali. Tale processo è finalizzato a sostenere l'approccio educativo e a definire le strategie pedagogiche più appropriate.

Per gli alunni con Disabilità (L. 104/92), l'Istituto si impegna a favorire la piena inclusione e il successo formativo, garantendo l'accessibilità a tutti gli ambienti didattici. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) sulla base del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale/Profilo Dinamico Funzionale), definisce tre possibili percorsi didattici disciplinari:

Percorso PEI	Obiettivi Didattici	Valutazione e Titolo di Studio
Primo Percorso (Ordinario)	Conforme al curriculum d'Istituto e agli obiettivi della classe.	Conseguimento del Diploma di Stato.
Secondo Percorso (Personalizzato con Prove Equipollenti)	Obiettivi analoghi o sostanzialmente riconducibili a quelli della classe, ma valutati considerando le difficoltà derivanti dalla disabilità. Prevede la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti.	Conseguimento del Diploma di Stato, con prove d'esame che possono utilizzare mezzi, modalità o contenuti diversi (studiati ad hoc), inclusi tempi più lunghi.
Terzo Percorso (Differenziato)	Obiettivi didattici nettamente diversi da quelli della classe, con progettazione per aree. Richiede il consenso formale della famiglia.	Conseguimento dell' Attestato di Credito Formativo . La votazione fa riferimento al PEI differenziato (DLGS 66/2017 e O.M. 172/2020).

ALTRI BES E DSA

L'Istituto Alberghiero "Pietro Piazza", in coerenza con i principi sanciti dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e dalla Legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), promuove una didattica realmente inclusiva, capace di valorizzare la "specialità" di ogni studente e di ogni studentessa.

L'obiettivo prioritario è garantire pari opportunità di apprendimento e successo formativo a tutti e



tutte, favorendo una piena integrazione scolastica e sociale attraverso una stretta collaborazione tra alunne/i, famiglie e personale scolastico.

L'Istituto promuove un'inclusione di qualità attraverso l'adozione di un Protocollo di Accoglienza per alunni e alunne con DSA, strumento strategico che declina operativamente i principi della Legge 170/2010. Il documento formalizza l'intero percorso di accompagnamento dello studente, dalla tempestiva protocollazione della diagnosi clinica alla collegiale definizione del Piano Didattico Personalizzato, garantendo l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi realmente efficaci. Integrando metodologie didattiche flessibili e criteri di valutazione trasparenti, la scuola valorizza le potenzialità di ogni alunno e ne tutela il benessere emotivo, consolidando un patto educativo partecipato con le famiglie e i servizi specialistici per un monitoraggio costante dei traguardi formativi.

Cosa fa la scuola nel concreto:

- Identifica gli studenti con difficoltà e crea per loro un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che è un programma su misura per aiutarli a studiare meglio;
- Lavora a stretto contatto con le famiglie e il personale scolastico per assicurare un'integrazione completa;
- Il personale specializzato (Funzione Strumentale) offre consulenza continua a insegnanti e genitori su come applicare gli strumenti compensativi (come l'uso del computer) e le misure dispensative (come avere più tempo per i compiti),
- Documenta le diagnosi mediche, le aggiorna e le consegna in tempo, specialmente per l'Esame di Maturità, per poter garantire agli studenti DSA e BES gli strumenti e i tempi aggiuntivi previsti dalla legge.

Gli obiettivi futuri prevedono di:

- Rafforzare il percorso intrapreso dall'Istituto Alberghiero si fonda sulla consapevolezza che l'inclusione non è un atto formale, ma un processo continuo che richiede collaborazione, formazione e sensibilità
- Promuovere incontri periodici con le funzioni strumentali e i servizi territoriali (equipe psico-pedagogiche, operatori sanitari, C.I.C.);
- Attivare annualmente uno sportello di ascolto dedicato agli studenti e alle studentesse DSA, per favorire autonomia e autostima;
- Continuare la formazione dei/delle docenti su metodologie inclusive e strumenti digitali per l'apprendimento.

L'obiettivo è quello di costruire una scuola realmente inclusiva, dove ogni studente e ogni studentessa possa sentirsi valorizzato, sostenuto e parte integrante della comunità educativa.



FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

La scuola è chiamata a fornire risposte strutturate ed efficaci ai Bisogni Educativi Speciali, inclusi i DSA, al fine di garantire il diritto allo studio e pari opportunità. In tale prospettiva, tutti i docenti sono chiamati a:

- favorire un ambiente educativo inclusivo, basato su strategie alternative ed efficaci;
- aiutare gli studenti a individuare un metodo di apprendimento personale;
- promuovere autonomia, competenze e abilità trasversali;
- contenere il disagio formativo, emotivo e relazionale;
- riconoscere la famiglia come partner competente nel percorso educativo.

Di seguito vengono delineate le azioni di competenza delle diverse figure scolastiche.

ISCRIZIONE E RACCOLTA DOCUMENTAZIONE

Soggetti coinvolti

Dirigente Scolastico, referente DSA, segreteria studenti, alunno, famiglia.

Documentazione richiesta alla famiglia

- Modulo di iscrizione con riferimento alla documentazione allegata;
- Certificazione rilasciata dal SSN o diagnosi specialistica privata in attesa di certificazione, protocollata e inserita in apposito fascicolo.

Segreteria

L'assistente amministrativo comunica la nuova iscrizione al Dirigente e al/alla Referente DSA, verificando eventuali segnalazioni pregresse. Tutta la documentazione viene archiviata nel fascicolo personale dell'alunno.

Dirigente Scolastico e Referente DSA

- Verificano la completezza della certificazione (tipologia, gravità, indicazioni didattiche);
- Controllano l'aggiornamento del profilo di funzionamento secondo l'Accordo Stato-Regioni del 24/07/2012.

PRIMA ACCOGLIENZA E COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA

Soggetti coinvolti

Dirigente Scolastico, referente DSA, coordinatore di classe, famiglia.

Il primo incontro viene programmato preferibilmente in fase di pre-iscrizione o all'inizio dell'anno scolastico.

Finalità del colloquio

- Illustrare le modalità didattiche adottate e la normativa di riferimento;
- Raccogliere informazioni sul percorso scolastico e personale;
- Valutare consapevolezza del disturbo e livello di autostima;
- Conoscere l'atteggiamento verso la condivisione della diagnosi;
- Verificare la disponibilità all'uso degli strumenti compensativi.

DETERMINAZIONE DELLA CLASSE



Soggetti coinvolti

Dirigente Scolastico, commissione formazione classi, referente DSA.

L'assegnazione alla classe avviene nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti e, se necessario, sentito il parere degli specialisti.

Nel primo Consiglio di classe vengono definite le azioni di accoglienza e le misure compensative e dispensative. Lo stesso avverrà per le iscrizioni sopraggiunte successivamente all'inizio dell'anno scolastico.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Soggetti coinvolti

Coordinatore di classe, referente DSA, docenti del CdC, famiglia.

I docenti, dopo aver ricevuto la segnalazione (diagnosi) di DSA, le informazioni raccolte durante il colloquio preliminare con i genitori predispongono il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il PDP è un progetto educativo e didattico:

- calibrato sulle potenzialità dell'alunno;
- rispettoso dei suoi tempi e stili di apprendimento;
- orientato alla valorizzazione dei progressi.

Redazione e sottoscrizione

□ È predisposto e sottoscritto dal Consiglio di classe in presenza di diagnosi/certificazione attestante un DSA effettuata dal servizio sanitario nazionale o da un servizio accreditato e opportunamente convalidata dall'ASP o da un ente privato in attesa della certificazione (Nota USR Sicilia del 9 settembre 2015). La firma di tutti i docenti sottolinea la responsabilità nella scelta e nell'attuazione di strategie didattiche inclusive e di forme di valutazione adeguate;

□ È condiviso e firmato dalla famiglia (e dallo studente se maggiorenne) che dichiara la corresponsabilità nella stesura e nell'applicazione del documento stesso;

□ È firmato dal Referente DSA e dal Dirigente Scolastico che ne sancisce l'applicazione della normativa.

Tempistiche

- Entro il primo trimestre scolastico (DM 5669/2011);
- In caso di diagnosi tardiva, il PDP viene predisposto appena possibile;
- Nell'ultimo anno di corso la certificazione deve pervenire entro il 31 marzo.

STESURA DEL PDP

Fase preparatoria

- Analisi della diagnosi nel rispetto della privacy;
- Contatti con la scuola di provenienza per condividere percorsi educativi e didattici di successo;
- Confronto tra docenti, famiglia e servizi per concordare strumenti compensativi, misure dispensative inserire nel PDP adeguati allo studente.

Fase operativa

- Osservazione sistematica per poter calibrare in modo mirato l'uso di strumenti compensativi, misure dispensative;
- Adozione di metodologie inclusive;
- Predisposizione di verifiche e valutazioni personalizzate.

Il PDP, una volta firmato, è operativo e archiviato nel fascicolo riservato dell'alunno e del Consiglio di classe. Viene predisposto seguendo il modello adottato dall'istituto ed è soggetto a monitoraggio



periodico e a eventuali aggiornamenti. Nella predisposizione del documento è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

La mancata condivisione preventiva del Piano Didattico Personalizzato (PDP) da parte della famiglia o dell'alunno non esime il Consiglio di Classe dalla sua redazione, poiché tale atto costituisce documentazione formale della progettazione inclusiva. Qualora non si raggiunga un accordo e i genitori rifiutino di firmare, è necessario richiedere le motivazioni scritte del diniego, procedere alla loro protocollazione e conservarle nel fascicolo personale dell'alunno.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI STUDI

Prima degli esami, il Documento della classe deve indicare la presenza dell'alunna o dell'alunno con DSA, senza fornire informazioni discriminanti. Tutte le informazioni necessarie per la commissione vengono inserite nell'allegato riservato. In fase di stesura del Documento, ciascun docente del Consiglio di Classe fornisce al/alla coordinatore/coordinatrice i criteri didattici e valutativi adottati durante l'anno per lo studente con DSA.

Nell'allegato riservato al documento della classe

Devono essere riportate tutte le informazioni necessarie alla Commissione per lo svolgimento delle prove d'esame:

- ☐ Relazione finale riferita al PDP, contenente il percorso scolastico dello studente, gli strumenti compensativi utilizzati, le misure dispensative applicate, le modalità di verifica, i tempi e i criteri di valutazione adottati;
- ☐ Copia delle prove di simulazione d'esame, qualora differiscano da quelle della classe per modalità, tempi o griglie di valutazione;
- ☐ Indicazioni sulle modalità di svolgimento delle prove d'esame.

Durante l'esame

La Commissione d'Esame, sulla base delle informazioni contenute nel verbale del Consiglio di Classe e nell'allegato riservato al Documento della classe, tiene conto delle specifiche condizioni soggettive dello/della studente/studentessa, adeguatamente certificate e formalizzate nel PDP e delle modalità di interrogazione adottate nel corso dell'anno durante il colloquio orale.

Gli/Le alunni/alunne con diagnosi specialistica di DSA:

- ☐ sostengono tutte le prove scritte;
- ☐ possono essere dispensati dalle prove scritte di lingua straniera esclusivamente nei casi previsti dall'art. 6, comma 5, del DM 5669 del 12 luglio 2011; e hanno diritto a:
 - ☐ utilizzare strumenti compensativi coerentemente con quanto utilizzato durante l'anno scolastico;
 - ☐ usufruire della lettura ad alta voce delle prove da parte dei docenti;
 - ☐ ricevere il materiale scritto in formato digitale leggibile tramite sintesi vocale, se necessario;
 - ☐ utilizzare strumenti informatici e non informatici già in uso nel corso dell'anno (PC con videoscrittura e correttore ortografico, stampante, scanner con sintesi vocale e cuffie, calcolatrice, foglio di calcolo, dizionari digitali, ecc.);
 - ☐ disporre di eventuali tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove.

RIFERIMENTI ALLA VALUTAZIONE

Il DPR n.122 del 22/06/2009, art.10, "Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di



apprendimento (DSA)" stabilisce che:

- la valutazione degli apprendimenti, comprese le prove d'esame, deve tenere conto delle condizioni soggettive degli alunni con DSA adeguatamente certificati;
- nel diploma finale non deve essere fatta alcuna menzione delle modalità differenziate di svolgimento delle prove.

L'art. 6 della Legge 170/2010 invita le istituzioni scolastiche ad adottare modalità di verifica e valutazione che permettano allo studente con DSA di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, garantendo condizioni ottimali di svolgimento delle prove, con particolare attenzione ai contenuti disciplinari e indipendentemente dagli aspetti legati alla difficoltà specifica.

COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DELLA SCUOLA

All'interno dell'Istituzione scolastica operano diverse figure con ruoli e responsabilità differenti, accomunate dall'obiettivo dell'inclusione di tutti gli studenti.

Sono coinvolti:

Dirigente Scolastico, Referente DSA, personale di segreteria, coordinatore di classe, Consiglio di Classe, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), famiglia e studente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- assicura il coordinamento tra la scuola e le realtà territoriali;
- promuove iniziative volte a rendere operative le decisioni assunte dagli organi collegiali;
- attiva interventi di prevenzione e trasmette comunicazioni alle famiglie;
- promuove attività di formazione e aggiornamento del personale;
- sostiene e valorizza progetti inclusivi, garantendo coordinamento organizzativo e gestionale;
- definisce, su proposta del Collegio Docenti, le modalità di documentazione dei percorsi personalizzati;
- attiva, con il Referente DSA, azioni di individuazione precoce di situazioni a rischio;
- gestisce risorse umane e strumentali;
- incentiva il dialogo scuola-famiglia;
- monitora le azioni intraprese per migliorare la qualità dell'inclusione.

IL/LA REFERENTE DSA

Il/La Referente, dotato di adeguata formazione ed esperienza, rappresenta una figura di riferimento per l'Istituto e svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il Dirigente Scolastico per informazione, consulenza e formazione;
- partecipa al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;
- diffonde le normative vigenti;
- contribuisce alla progettazione delle azioni di accoglienza nel PTOF;
- rileva gli alunni con BES;
- fornisce indicazioni su strumenti compensativi e misure dispensative;
- supporta i docenti nella gestione delle classi con alunni con DSA;
- sollecita l'aggiornamento delle diagnosi nei passaggi di ordine scolastico;
- promuove azioni di individuazione precoce;
- cura la raccolta di materiali didattici e bibliografici;
- divulga iniziative di formazione;



□ funge da raccordo tra scuola, famiglia, servizi sanitari ed enti del territorio.

L'UFFICIO DI SEGRETERIA

- acquisisce la documentazione consegnata dalla famiglia;
- archivia la documentazione nel fascicolo personale dell'alunno;
- aggiorna periodicamente il fascicolo;
- informa tempestivamente Dirigente e Referente DSA di nuove acquisizioni.

IL COORDINATORE DI CLASSE

- prende visione della diagnosi e condivide le informazioni con i colleghi;
- garantisce che tutti i docenti conoscano la documentazione;
- promuove la continuità con la scuola precedente;
- coordina l'attuazione delle misure previste;
- organizza la stesura del PDP;
- favorisce un clima inclusivo nel gruppo classe;
- mantiene un dialogo costante con la famiglia.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ciascun docente:

- approfondisce le tematiche relative ai DSA;
- utilizza osservazioni sistematiche;
- predispone azioni di potenziamento;
- collabora alla stesura e all'attuazione del PDP;
- adotta metodologie inclusive e flessibili;
- concorda con la famiglia modalità e carichi di lavoro;
- seleziona contenuti essenziali;
- aggiorna il PDP se necessario;
- utilizza tecnologie inclusive;
- valuta in chiave formativa, privilegiando i contenuti.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- documenta gli interventi;
- coordina le proposte;
- redige il Piano Annuale per l'Inclusività;
- monitora il livello di inclusione dell'Istituto.

LA FAMIGLIA

- consegna e aggiorna la diagnosi;
- collabora alla stesura del PDP;
- sostiene lo studente nello studio;



- utilizza gli strumenti compensativi anche a casa;
- favorisce l'autostima del figlio;
- mantiene un dialogo costante con la scuola.

LO/LA STUDENTE/STUDENTESSA

Lo/La studente/studentessa è protagonista del proprio percorso formativo e ha diritto:

- al diritto allo studio;
- a una didattica personalizzata;
- a informazioni chiare sulle proprie modalità di apprendimento;
- a un ambiente scolastico sereno e rispettoso.

Ha inoltre il dovere di impegnarsi nel percorso scolastico e, se possibile, di condividere strategie di apprendimento efficaci.

PROCEDURA IN CASO DI SOSPETTO DSA

Qualora un docente rilevi, tramite osservazione sistematica, prestazioni atipiche riconducibili a un possibile DSA, segnala la situazione al Dirigente, al Coordinatore di classe e al Referente DSA. Dopo il confronto con il Consiglio di Classe, la famiglia viene convocata e indirizzata all'ASP competente con apposita relazione. Nel frattempo, il Consiglio di Classe attiva tutte le misure di supporto ritenute opportune. La modulistica è disponibile sul sito dell'Istituto.

OPPORTUNITÀ EDUCATIVE E PERCORSI DIDATTICI SCELTI PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto propone un'offerta formativa specifica per i ragazzi speciali, moderna, dinamica, continuamente aggiornata e fortemente adattata ai bisogni di tali studenti e studentessa, per rispondere alle esigenze del settore turistico-alberghiero e della ristorazione.

La nostra didattica è orientata al "saper fare" e all'apprendimento attivo, valorizzando pienamente gli alunni con BES e sfruttando le numerose risorse laboratoriali dell'Istituto. Poniamo al centro la didattica esperienziale, il learning by doing e la simulazione, in veri e propri contesti operativi. L'insieme di queste opportunità garantisce che il titolo conseguito presso il nostro Istituto rappresenti un vero passaporto professionale, preparando ogni alunno e alunna ad affrontare il proprio percorso in coerenza con le proprie potenzialità. La scuola, grazie alla formazione continua dei docenti sulle metodologie inclusive e sugli strumenti digitali per l'apprendimento, si conferma all'avanguardia e sempre pronta a rispondere alle esigenze e ai bisogni di studentesse e studenti. Molti spazi e ambienti di apprendimento interni all'Istituto sono dedicati e attrezzati per applicare in modo efficace le strategie e le metodologie più appropriate.



Allegato:

P.I a.s. 2024-25.pdf



Aspetti generali

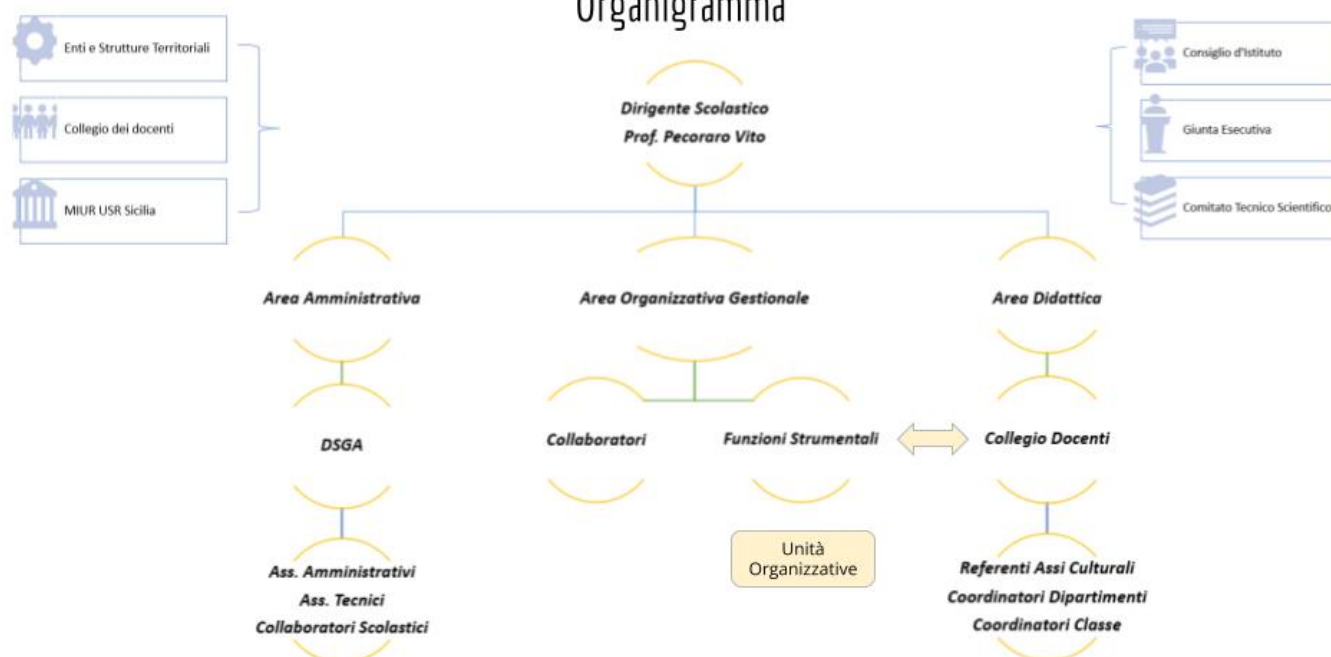
Organizzazione

L'Istituto "Pietro Piazza" si configura come una comunità educante articolata e integrata, nella quale tutte le componenti scolastiche concorrono, in modo sinergico e responsabile, alla realizzazione del progetto formativo dell'istituzione. Il Dirigente Scolastico, gli Organi Collegiali: Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti e Consigli di Classe assieme alle figure di sistema operano in un quadro di collaborazione finalizzato ad assicurare un servizio scolastico di elevata qualità, attento ai bisogni formativi, agli interessi e alle potenzialità di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

L'organizzazione dell'Istituto, complessa e dinamica, si avvale inoltre del contributo qualificato delle figure intermedie e di supporto, tra cui: i/le Collaboratori/trici del Dirigente Scolastico; i/le Docenti con Funzione Strumentale; i/le Referenti di Dipartimento e di Asse culturale; i Coordinatori e le Coordinatrici di Classe; i/le Responsabili dei Laboratori e delle attrezzature tecnico-scientifiche; il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA); il Personale Assistente Amministrativo; il Personale Tecnico e i Preposti ai laboratori; il Personale Ausiliario (Collaboratori/trici scolastici/he); il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e gli Addetti/e alla sicurezza; il Comitato per la Valutazione dei Docenti; il NIV; il/la Referente per l'Inclusione (GLI) e i Gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO); il/la Referente per la Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo; il/la Referente per l'Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita; il/la Referente per la Transizione Digitale e il Team Digitale; Tutte queste componenti, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze, collaborano per garantire un ambiente scolastico innovativo, sicuro e inclusivo, capace di promuovere la crescita personale, culturale e professionale degli studenti e delle studentesse, favorendo il pieno sviluppo delle loro competenze e l'esercizio di una cittadinanza responsabile e consapevole.



Organigramma





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Periodo Unico con due valutazioni intermedie

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; Supporta il Ds dal punto di vista informatico; Gestisce i ritardi da parte degli studenti e fornisce comunicazione di situazioni di criticità e cronicità ai coordinatori di classe, nonché al D.S.; Collabora, con il Dirigente Scolastico, per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e per la verifica delle presenze nello stesso, nonché nella predisposizioni di Circolari, disposizioni ed ordini di servizio, nonché del Piano annuale delle attività del personale docente; È da supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; Coordina la vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; Cura i contatti con le famiglie; Supporta il lavoro del D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff; Verbalizza le riunioni del Collegio dei docenti; Si occupa della logistica

1



Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff del Dirigente Scolastico supporta in modo continuativo la governance dell'Istituto, collaborando con la Dirigenza e garantendone la sostituzione in caso di assenza, così da assicurare la continuità delle funzioni di direzione. Concorre all'organizzazione della vita scolastica coordinando la vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto, gestendo ritardi, uscite anticipate e relazioni con le famiglie, e curando i flussi informativi interni ed esterni. Sul piano didattico-organizzativo, predispone calendari, ordini del giorno e comunicazioni per i Consigli di classe, cura la diffusione di circolari e assicura la sostituzione dei docenti assenti secondo criteri di equità e funzionalità. Lo staff coordina inoltre le attività dei diversi percorsi formativi, incluso il percorso di secondo livello, mantenendo rapporti con il CPIA e con gli istituti della rete, contribuendo alla definizione dei piani di studio e dei patti formativi individuali. Rilevante è anche il supporto ai processi di inclusione, attraverso l'assistenza a studenti e famiglie, la gestione dell'organico dei docenti di sostegno e il raccordo con i servizi psico-medico-pedagogici del territorio. Completano le funzioni di staff il coordinamento degli esami, l'organizzazione di eventi e iniziative culturali e il supporto alla programmazione delle uscite didattiche. Grazie a tale azione sinergica, lo staff del Dirigente contribuisce al funzionamento efficace e alla qualità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto.

7

Responsabile di
laboratorio

Responsabile laboratori di informatica e lingue: •
Assicura la funzionalità e il più ampio utilizzo
delle aule speciali e dei laboratori, insieme ai

2



	collaboratori tecnici assegnati; • Segnala alla Dirigenza i disservizi e inoltra richieste su proposta dei rispettivi Dipartimenti; • Cura che siano rispettate le norme di sicurezza dei diversi laboratori; • Si raccorda sistematicamente col DS. Responsabile laboratori scientifici: • Assicura la funzionalità e il più ampio utilizzo delle aule speciali e dei laboratori, insieme ai collaboratori tecnici assegnati; • Segnala alla Dirigenza i disservizi e inoltra richieste su proposta dei rispettivi Dipartimenti; • Cura che siano rispettate le norme di sicurezza dei diversi laboratori; • Si raccorda sistematicamente col DS.	
Coordinatore dell'educazione civica	• Coordina le fasi di progettazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione di convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializza le attività agli Organi Collegiali; • Prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione la chiusura delle attività	3
Secondo collaboratore	• Supporta il lavoro del D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff; • Sostituisce il D.S. in caso di assenza anche del prof Aiello; • Collabora con il primo collaboratore; • Coordina la vigilanza per il rispetto del Regolamento di	1



	istituto da parte degli alunni e delle famiglie; • Coordina gli esami di stato e gli esami di qualifica professionale.	
Funzione Strumentale Area 1 GESTIONE PTOF	• Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno in collaborazione con il D.S., il DSGA, le FF.SS. e i Dipartimenti; • Monitora l'efficacia del PTOF in vigore ed eventualmente progetta eventuali aggiunte e/o modifiche; • Predispone una sintesi del Piano (brochure pubblicitaria e PTOF sintetico); • Raccoglie e monitora i progetti; • Coordina i referenti dei vari progetti presenti nel PTOF; • Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; • Collabora con il Dirigente Scolastico per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa; • Cura i Rapporti con il territorio e comunicazione interna ed esterna dell'istituzione scolastica in relazione all'attività e alle azioni progettuali previste nel PTOF; • Opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i referenti degli Assi e dei dipartimenti, ed i responsabili delle UU.OO..	2
Funzione Strumentale Area 2 SUPPORTO DOCENTI: formazione , didattica	• Supporta i docenti e la didattica (dalla condivisione delle buone pratiche alla raccolta e alla predisposizione di documenti interni all'istituto destinati ad agevolare l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche); • Accoglie, coordina i/le docenti neo-immessi in ruolo e gestisce tutte le attività connesse all'anno di prova; • Sostiene il benessere dei/delle docenti; • Promuove la cultura digitale dei/delle docenti; • Predispone e gestisce il piano di formazione e aggiornamento del personale	2



	scolastico in collaborazione con le altre funzioni strumentali; • Cura e predispone la documentazione necessaria alla didattica; • Rileva i bisogni dei/delle docenti; • Opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i referenti degli Assi e dei dipartimenti, ed i responsabili delle UU.OO..	
Funzione Strumentale Area 3 SUPPORTO ALUNNE/I Interventi per la promozione del successo formativo	• Coordina le attività di valorizzazione delle eccellenze; • Coordina le attività di rilevazione degli apprendimenti: prove interne e esterne (invalsi, prove per classi parallele, questionari); • Coordina le attività degli studenti e delle studentesse: assemblee, partecipazione agli OO.CC., elezioni; • Promuove la revisione e l'applicazione del Regolamento d'Istituto e le relazioni scuola-famiglia; • Organizzazione di attività di recupero, sportello didattico, riallineamento delle competenze; • Coadiuvare l'organizzazione delle assemblee d'istituto e della settimana dello studente; • Organizza e coordina le attività educative-formative in grado di contribuire e potenziare/sviluppare l'iter scolastico e rivolte al benessere degli alunni; • Rileva i bisogni degli/delle alunni/e. • Opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i referenti degli Assi e dei dipartimenti, ed i responsabili delle UU.OO..	2
Funzione Strumentale Area 3 SUPPORTO ALUNNE/I Interventi per la promozione delle attività di orientamento e continuità	• Organizza e promuove iniziative che mirano a divulgare una corretta e completa Offerta formativa dell'Istituto: Open Day; • Predisposizione, promozione e coordinamento delle attività di continuità e orientamento, con particolare riferimento al passaggio scuola di I grado a secondo grado in collaborazione anche	2



con altre agenzie formative del territorio; •
Gestione dell'orientamento in uscita con la
promozione di incontri informativi/formativi con
le Università degli studi e con gli Enti di
formazione professionale, curandone
l'organizzazione e monitorando gli esiti; •
Partecipazione alla costituzione di reti di scuole
per la realizzazione di progetti di interesse
comune nell'ambito della formazione (ricerca sul
territorio di possibili partnership); • Opera in
sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli
progetti, i referenti degli Assi e dei dipartimenti,
ed i responsabili delle UU.OO..

Funzione Strumentale
Area 3 SUPPORTO
ALUNNE/I Interventi per
la prevenzione e il
contrasto alla
dispersione scolastica

• Promuove percorsi formativi interni improntati
alla valorizzazione del territorio • Promuove
interventi connessi alla prevenzione degli
abbandoni e della dispersione scolastica; •
Monitora le assenze e comunica con i genitori,
gli enti e le istituzioni territoriali relativamente
agli studenti a rischio di dispersione scolastica; •
Rileva e monitora situazioni di disagio e/o di
difficoltà, anche attraverso colloqui con i
genitori; • Propone modalità/strategie di
prevenzione/soluzione delle difficoltà rilevate; •
Predispone, in accordo con i docenti e i genitori,
strategie idonee a prevenire e ridurre
l'abbandono scolastico e a favorire il ri-
orientamento degli studenti; • Cura i rapporti
con gli Osservatori dell'USR Sicilia e gli specialisti;
• Opera in sinergia con coordinatori delle classi e
collabora con le altre Funzioni Strumentali; •
Svolge un'azione di supporto alla Dirigenza per
ogni attività ordinaria e straordinaria relativa alla
Dispersione, disagio Giovanile , ai necessari
monitoraggi; • Cura il rapporto con il territorio in

2



	riferimento all'area di intervento; • Opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i referenti degli Assi e dei dipartimenti, ed i responsabili delle UU.OO..	
Funzione Strumentale Area 4 INCLUSIONE	• Cura l'accoglienza e l'inserimento della componente alunni con altri BES; • Raccoglie e analizza la documentazione aggiornando il fascicolo personale e • pianifica attività/progetti/strategie ad hoc compreso il monitoraggio dei risultati raggiunti; • Partecipa ai Cdc, se necessario e su segnalazione dello stesso, e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; • Collabora con il sito all'aggiornamento della sezione dedicata; • Organizza momenti di approfondimento, formazione e aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; • Monitora e valuta i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti; • Coordina l'istruzione domiciliare e collabora con la Scuola in ospedale; • Rileva i bisogni della componente alunni con BES; • Opera in sinergia con le altre FF.SS., i/le coordinatori/trici di classe, i referenti dei singoli progetti, i referenti degli Assi e dei dipartimenti ed i responsabili delle UU.OO. • Cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASP, Associazioni, ecc...) • Funge da mediatore tra corpo docenti, famiglie, componente alunni (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio.	2
Referenti Assi Culturali	• Individuare e raggiungere le competenze e gli obiettivi trasversali agli assi culturali e alle aree di indirizzo; • Dare una dimensione più	8



	operativa, flessibile e dinamica alla didattica; • Realizzare le fasi istruttorie di procedure complesse.	
Referenti Dipartimenti Disciplinari	• Presiede le riunioni di dipartimento e redige i verbali degli incontri; • Svolge azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti; • Promuove: le adozioni di libri di testo delle discipline afferenti al dipartimento; • Propone all'Ufficio di Presidenza l'acquisto di materiali di consumo, attrezzature, dotazioni librerie e sussidi didattici.	9
U.O. Formazioni Classi	• Formula proposte al Collegio Docenti per la formazione delle classi; • Analizza le schede di valutazione degli studenti in entrata nelle classi prime; • Analizza le schede di iscrizione per gli alunni delle classi terze per la scelta dell'indirizzo • Prepara i gruppi classe sulla base dei criteri generali stabiliti dagli OO.CC. competenti	4
NIV	• Redige il Rapporto di Autovalutazione (RAV), la rendicontazione sociale e il PDM, tenendo conto dell'analisi del contesto e delle risorse, dell'analisi e valutazione dei processi sulla base di evidenze e dati di cui dispone la scuola, dell'analisi degli esiti formativi; • Monitora l'attuazione delle azioni correttive per migliorare la qualità dell'offerta formativa e il funzionamento generale dell'istituzione; • Acquisisce i dati richiesti attraverso il coinvolgimento attivo del personale dell'intero Istituto.	3
Team Digitale	• Supporta e accompagna l'innovazione didattica	3



	nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale; • Elabora Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; • Fornisce all'Animatore digitale materiale di supporto; • Fornisce ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (Digitale Board, programmi innovativi, IA, etc.); • Supporta i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie;	
Referente PNSD	• Favorisce la diffusione di soluzioni metodologiche e tecnologiche all'interno dell'Istituto; • Favorisce l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative; • Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); • Favorisce e supporta la formazione in servizio nell'area dell'innovazione didattica computer based; • Lavora per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.	1
U.O. Orario	• Predisporre gli orari scolastici provvisori e definitivi e quelli ulteriori attività (palestre) in base ai criteri individuate dal CdD; • Verifica la funzionalità degli orari per gli eventuali adattamenti; • Effettua alla fine dell'anno, in collaborazione con il DS, la valutazione al fine di predisporre l'orario dell'anno successivo, sulla base delle verifiche effettuate, dei problemi emersi e delle necessità della scuola e	3



dell'utenza.

U.O. Europoint

- Idea la progettazione dei percorsi formativi Erasmus + per docenti e alunni;
- Promuove attività e progetti nell'ambito degli scambi culturali - stage all'estero – mobilità per i docenti e gli alunni dell'Istituto;
- Promuove l'adesione a reti di scuole finalizzate alla mobilità

3

U.O. Ambiente, salute e sport

- Tiene i contatti con gli enti locali e le varie associazioni (es: Legambiente) per selezionare progetti da presentare al Collegio e sensibilizzare gli alunni all'educazione ambientale, alla salute e alimentare;
- Monitora l'efficacia delle azioni perseguite;
- Lavora a stretto contatto con le altre FS con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni;
- Coordina le azioni relative agli eventi e ai progetti per l'educazione alla legalità, curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti e formatori esterni;
- Coordina la partecipazione degli alunni alle iniziative e gli interventi di esperti nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario;
- Monitora e diffonde i risultati delle azioni effettuate;
- Coordina le azioni relative agli eventi e ai progetti per l'educazione alla legalità, curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti e formatori esterni.

6

U.O. FSL e Apprendistato

- Predisporre i percorsi formativi specifici di alternanza per i diversi tre indirizzi, correlati ai curricoli ordinariamente seguiti degli studenti;
- Individua le Aziende ed Enti all'interno dei quali gli studenti possano partecipare congruenti con le caratteristiche formative del loro percorso scolastico;
- Predisporre, con la collaborazione

3



	della segreteria, delle convenzioni con enti, aziende, imprese, cooperative; • Coordina i docenti tutor per le attività di FSL; • Rilascia gli attestati e delle certificazioni legate alle attività di FSL; • Redige la pagina attività alternanza scuola lavoro sul sito web della scuola con raccolta delle informazioni; • Predispone di concerto con la segreteria la modulistica necessaria.	
U.O. Legalità	• Coordina le azioni relative agli eventi e ai progetti per l'educazione alla legalità, curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti e formatori esterni; • Coordina la partecipazione degli alunni alle iniziative e gli interventi di esperti nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessario; • Monitora e diffonde i risultati delle azioni effettuate; • Coordina le azioni relative agli eventi e ai progetti per l'educazione alla legalità, curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti e formatori esterni.	2
GLI	• Rileva gli alunni con BES presenti nella scuola. Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere dalla scuola anche in rete; • Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; • Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze; • Elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.	2
Coordinamento settori professionali e referenti laboratori	• Gestisce le turnazioni nel laboratorio del settore di propria competenza • Promuove la partecipazione ai concorsi del proprio settore	6



CIC sportello di ascolto	• Coordina lo sportello CIC. • Coordina i professionisti esterni che collaborano con il CIC	5
U.O. Biblioteca	• Organizzazione biblioteca scolastica ordine • Proporre il piano degli acquisti di materiale librario con i fondi ad esso destinati • Cataloga i libri sul software dalla biblioteca • Promuovere l'utilizzo dell' "oggetto libro" attraverso progetti di lettura • Promuove sinergie con le diverse figure strumentali per individuare obiettivi formativi comuni Raccordo con le F.S., il DSGA, i collaboratori, il Dirigente.	2
Referente HACCP	• Individua i pericoli e analisi dei rischi, dei CCP (punti di controllo critici);- Definizione dei limiti critici; -Definizione delle procedure di monitoraggio; • Definisce e pianifica le azioni correttive, le procedure di verifica e di registrazione; • Collabora con il Dirigente Scolastico/RUP e con il prof. Francesco Lipari, componente dell'Ufficio tecnico, riguardo alla pianificazione della priorità degli interventi da effettuare con le somme assegnate; • Supporta le fasi di eventuale individuazione di ditte fornitrici e di realizzazione dei lavori, dalla supervisione nell'avanzamento dei lavori al supporto nella fase di collaudo e chiusura dei lavori;	1
Supporto Legale	• Si occupa di fornire consulenza legale all'Istituzione	1
Gestione del sito web	• Gestisce e aggiorna i contenuti ed editing del sito web; • Risolve le problematiche di natura tecnica inerenti al sito; • Pubblica circolari, comunicazioni, bandi di concorso, etc. in accordo con la Dirigenza;	2



Referenti Renaia	• Curano i rapporti con la RENAIA; • Partecipano alle attività di formazione organizzate dalla rete	2
------------------	---	---

U.O. Gestione della disciplina	• Si preoccupa che la comunità studentesca rispetti il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità educativa; • Gestisce i ritardi degli/delle alunni/e e le richieste di uscite anticipate, coadiuvando il Collaboratore del DS; • Organizza il turn over della vigilanza ai piani durante le ore curricolari; • Verifica il rispetto del DIVIETO DI FUMO.	7
--------------------------------	---	---

Referente Bullismo e cyberbullismo	• Informa i CdC della presenza di casi di bullismo; - Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative; • Promuove e pubblicizza iniziative di formazione; -Attiva momenti di riflessione sul bullismo e cyberbullismo in classe; • Propone attività integrative per contenere manifestazioni di disagio (bullismo, aggressività, depressione, etc.) in collaborazione con Commissioni salute, legalità, CIC.	1
------------------------------------	---	---

Referente Tirocini	• Coordina le attività di tirocinio di studenti universitari e docenti da specializzare; • Mantiene i contatti con le università.	1
--------------------	---	---

U.O. Invalsi	• Organizza lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; • Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Analizza con la Funzione Strumentale INNOVAZIONE i dati restituiti dall'INVALSI.	2
--------------	---	---

Ufficio tecnico	• Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuove esperienze e progettualità innovative e	6
-----------------	--	---



	sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.	
Supporto alla prevenzione della dispersione	• Supporta e coadiuva con la FF. SS. Interventi per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica; • Mantiene i rapporti con le famiglie; • Organizza gli appuntamenti famiglia scuola	2
Commissione elettorale	• Predisporre gli elenchi ufficiali degli aventi diritto al voto; • Rende note le scadenze per la presentazione delle liste dei candidati; • Verifica la regolarità formale delle liste; • Ammette o ricusa le liste, motivando eventuali esclusioni; • Predisporre il materiale per il voto; • Vigila sul regolare svolgimento delle votazioni; • Esegue i conteggi definitivi delle votazioni; • Proclama ufficialmente gli eletti e ne cura la pubblicazione; • Trasmette i dati al dirigente scolastico e agli uffici competenti.	3
Referente CLIL	• Coordina l'attuazione dei percorsi CLIL previsti dal PTOF; • Favorisce il raccordo tra docenti di lingua straniera e docenti delle discipline tecnico-professionali. • Promuove la creazione di percorsi interdisciplinari che valorizzano le competenze linguistiche collegate al mondo alberghiero (terminologia specifica in inglese, francese, tedesco ecc.). • Monitora e valuta l'efficacia delle attività CLIL, anche raccogliendo feedback da studenti e docenti; • Cura i contatti con enti esterni (università, enti di formazione, scuole partner estere, progetti Erasmus+) che possano rafforzare l'approccio CLIL; • Promuove la partecipazione dell'istituto a reti di scuole con progetti CLIL e a bandi di finanziamento specifici; • Coordina moduli CLIL applicati alle discipline professionalizzanti (ad esempio: presentazione	1



di menù in lingua, gestione di prenotazioni alberghiere in lingua, simulazioni di accoglienza clienti); • Supporta la creazione di glossari bilingue tecnico-settoriali da utilizzare nei laboratori di cucina, sala e accoglienza.

DIPARTIMENTO
Internazionalizzazione

Il dipartimento promuovere la cittadinanza globale consapevole, stimolando l'interesse per lingue e culture diverse. La scuola intende sviluppare competenze interculturali, linguistiche e digitali, favorendo al contempo la mobilità studentesca e la cooperazione con istituti di altri Paesi. Attraverso progetti di scambio, percorsi CLIL ed educazione interculturale, si valorizzano il dialogo, il confronto e le diversità come risorsa fondamentale dell'identità scolastica.

8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A026 - MATEMATICA

Attività di supporto all'organizzazione
dell'Istituto

Impiegato in attività di:

- Organizzazione

1

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

COLLABORATORE DEL D.S

Impiegato in attività di:

- Organizzazione

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Nel nostro percorso di studi le discipline economico aziendali rappresentano una materia professionalizzante (secondo prova agli esami di Stato) quindi il superamento di criticità che possono presentarsi risulta fondamentale, soprattutto qualora gli alunni, terminato il percorso di studi volessero intraprendere un'attività imprenditoriale nel settore enogastronomico o dell'ospitalità, potenziando competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. La scuola ha predisposto un progetto per potenziare l'intervento didattico, sia durante le ore curriculari che extracurriculari, anche attraverso l'articolazione di gruppi di classi o con rimodulazione del monte orario, attraverso l'attivazione di sportelli, valorizzando il ruolo della scuola intesa come comunità attiva, aperta anche al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale
Impiegato in attività di:

2

- Potenziamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Il progetto di potenziamento delle discipline giuridiche mira ad accrescere le competenze personali, interpersonali ed interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in maniera efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Esso ha come obiettivo l'ampliamento della competenza civica dell'alunno, in maniera da renderlo partecipe attivo della vita civile in forza della padronanza

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

di concetti e conoscenza delle strutture sociopolitiche ed economiche, quale espressione della partecipazione attiva e democratica alla vita sociale. A tal fine il progetto si propone di individuare le aree di miglioramento e le azioni correttive, sia didattiche che educative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti. Il potenziamento verrà svolto attraverso un supporto all'interno delle classi nelle ore curricolari, volto a risolvere particolari problematiche o a valorizzare le eccellenze. L'intervento educativo potrà avvenire anche attraverso modello didattico delle classi aperte, ove siano stati individuati alunni con similari esigenze tra diverse classi ed anche attraverso un sportello pomeridiano che può essere valido ausilio per dare continuità agli interventi posti in essere durante le ore curricolari. Infine, incontri, visite, partecipazioni a convegni ed attività organizzate da enti pubblici o privati potranno essere ulteriore apporto finalizzato al consolidamento ed ampliamento delle conoscenze di diritto e delle competenze sociali e civili degli studenti

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Coordinatore gestione della disciplina
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione

A054 - STORIA DELL'ARTE

Il potenziamento relativo alla disciplina Storia dell'Arte nasce dalla consapevolezza che la storia e la conoscenza del territorio non possono essere trascurate nel curriculum di un istituto alberghiero a vocazione turistica, come non può essere trascurata la competenza specialistica degli insegnanti di storia dell'arte, se dalla conoscenza nasce la passione e da questa la condivisione. Investire in conoscenza è imparare a guardare in modo diverso ciò che riconosciamo come il quotidiano che ha perso significato perché sempre uguale a se stesso. Impiegato in attività di:

- Potenziamento

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

Potenziamento delle lingue straniere
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

AS2D - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (TEDESCO)

Potenziamento delle lingue straniere
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

B021 - LABORATORI DI
SERVIZI
ENOGASTRONOMICI,

Supporto all'organizzazione- Gestione eventi
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SETTORE SALA E VENDITA

- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coadiuvare il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative: sovrintendere ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Assicura la gestione ordinata, trasparente e tracciabile dei flussi documentali dell'Istituto. Cura la registrazione e l'archiviazione della corrispondenza in arrivo e in partenza, garantendo il rispetto delle norme sulla conservazione dei documenti e sulla tutela dei dati personali. Gestisce la protocollazione degli atti interni, il loro smistamento ai diversi uffici e l'organizzazione dell'archivio digitale e cartaceo. Supporta le attività amministrative e dirigenziali assicurando la corretta classificazione, reperibilità e conservazione della documentazione ufficiale della scuola.

Ufficio acquisti

Cura tutte le procedure di approvvigionamento di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Istituto, con particolare attenzione alle esigenze dei laboratori di cucina, sala, accoglienza turistica e pasticceria. Gestisce le richieste interne, predispone gli ordini, verifica offerte e preventivi nel rispetto della normativa sugli acquisti della pubblica amministrazione e delle politiche di trasparenza. Collabora con il DSGA e con i responsabili dei dipartimenti per assicurare tempestività nelle



forniture e qualità dei materiali, monitorando la corretta consegna e la rendicontazione delle spese.

Ufficio per la didattica

Supporta l'organizzazione delle attività scolastiche e la gestione del percorso formativo degli studenti. Cura le iscrizioni, i trasferimenti, la tenuta e l'aggiornamento dei fascicoli personali, dei registri e degli atti relativi alla carriera scolastica. Gestisce gli adempimenti connessi a scrutini, esami, certificazioni e alla pubblicazione degli atti ufficiali. Fornisce assistenza a famiglie, docenti e studenti per pratiche amministrative, comunicazioni, richieste didattiche e credenziali alunni/genitori per il registro elettronico. Collabora con il Dirigente Scolastico e con il DSGA per garantire la corretta gestione dei procedimenti amministrativi legati alla vita scolastica, assicurando trasparenza, accuratezza e tempestività.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio Personale ATA gestisce gli adempimenti amministrativi relativi al personale ausiliario, tecnico e amministrativo dell'Istituto. Cura le procedure di assunzione, le supplenze, l'aggiornamento delle posizioni giuridiche e contributive, la gestione delle presenze, dei permessi e delle assenze. Predispone gli atti contrattuali, le comunicazioni di servizio e la documentazione necessaria al corretto svolgimento delle attività. Collabora con il DSGA e con il Dirigente Scolastico per garantire un'organizzazione efficiente delle risorse umane e per assicurare il rispetto della normativa vigente, sostenendo il buon funzionamento dei servizi scolastici e dei laboratori dell'Istituto alberghiero.

Ufficio docenti

Gestisce gli adempimenti amministrativi relativi al personale docente dell'Istituto. Cura le nomine e le supplenze, l'aggiornamento delle posizioni di servizio, la raccolta e la registrazione delle presenze, dei permessi e delle assenze. Supporta i docenti nelle pratiche connesse ad attività didattiche, progettuali e di formazione, predisponendo la documentazione



necessaria per consigli di classe, scrutini, esami e attività collegiali. Collabora con il Dirigente Scolastico e con il DSGA per garantire un'organizzazione efficace delle risorse professionali e il regolare svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.argofamiglia.it/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.ipsseoapiazza.it/documento/modulistica-per-le-famiglie/>

PagoPA

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=f3aeef3e69dc4467b70077107029d5b3



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: OSSERVATORIO 14 - Palermo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- PROMOZIONE CITTADINANZA ATTIVA

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SOC. COOP. LIBERA...MENTE PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: INSTITUT FRANÇAIS DE NAPLES - CENTRO CULTURALE FRANCESE

Azioni realizzate/da realizzare

- Progetti di mobilità in Francia



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FONDAZIONE PER LE OPERE DI CARITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: APA ACCADEMIA- PSICOLOGIA



APPLICATA NGO -PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE PROVINCIALE CUOCHI E PASTICCERI - PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SLOW FOOD SICILIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Collaborazione in eventi

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ADMERIDIEM SRL SHERBET

Azioni realizzate/da realizzare

- Collaborazione in eventi

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FONDAZIONE MONDO DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNITI P.E.R. PERCORSI ESPERIENZE RISCATTO



Azioni realizzate/da realizzare

- Progetti Legalità

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 17

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: RE.NA.I.A.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Referenti Proff. Giallombardo, Sallemi

Denominazione della rete: LE VIE DEI TESORI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: LA VIA DEI LIBRAI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CIBO NOSTRUM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: COUS COUS FEST

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CNR

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.) è ente nazionale di ricerca con competenza scientifica generale e istituti scientifici distribuiti sul territorio

Denominazione della rete: UNIPA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Università degli studi di Palermo

Denominazione della rete: AMIRA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PRIMAIRE EN FRANCAIS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Attività di promozione della lingua francese svolta dalla componente studentesca come fsl attraverso formazione e attività CLIL svolte nelle scuole primarie della rete

Denominazione della rete: LILT

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'IPSSEOA P. PIAZZA dal 2021 ha stipulato un protocollo d'intesa con la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), che prevede attività di formazione per docenti e alunni/e inerenti il programma "CIBO: Gusto e Salute" – Guadagnare Salute con la LILT, in collaborazione con la Rete Nazionale Istituti Alberghieri (RENAIA).

Denominazione della rete: AIRC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Adesione al Progetto "AIRC PALERMO VA A SCUOLA". La Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, Comitato Sicilia-Palermo, propone anche quest'anno la collaborazione con le scuole di Palermo e provincia, in linea con la missione di AIRC.



Denominazione della rete: RETE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Oxford University Press

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Certificazioni Lingua Inglese

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede per esami OTE

Denominazione della rete: Istituto Confucio UNIKORE Enna

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Corsi di lingua e cultura cinese e certificazione HSK

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per attività di diffusione della lingua e cultura cinese

Denominazione della rete: CPIA "NELSON MANDELA" SCUOLE II GRADO SEDI PERCORSI DI II LIVELLO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Officina dei Mestieri**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Fondazione Don Calabria ETS**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva
- Contrasto alle dipendenze patologiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Studi Don Calabria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva
- Contrasto alle dipendenze

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Aief Associazione Italiana Educatori Finanziari

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività informativa ed educativa

Denominazione della rete: Rete per la cultura antimafia nella scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva
- Attività di legalità

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: No Mafia Memorial

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva



- Attività di legalità

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **RETE DELLA CONVENZIONE FARO**

Azioni realizzate/da realizzare

- valorizzazione dei beni del patrimonio della convenzione europea

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Denominazione della rete: Grant Agreement for the Call for Proposals KA121

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione dei docenti neoassunti per a.s. 2025/26

Nel percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, le attività formative per i docenti neoassunti hanno una durata complessiva di 50 ore, organizzate in 4 fasi: a. incontri propedeutici e di restituzione finale; b. laboratori formativi; c. "peer to peer" e osservazione in classe; d. formazione on-line.

Tematica dell'attività di formazione	Profilo professionale atteso, innovazioni in atto nella scuola e valutazione complessiva dell'azione formativa realizzata.
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PNSD-DOCENTI

Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, Digital Board, ecc.); Formazione per un migliore didattica, integrazione CCD- testi in adozione e integrazione dispositivi.

Tematica dell'attività di	Metodologie didattiche innovative
---------------------------	-----------------------------------



formazione

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale

Formazione specifica sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, al fine di garantire un uso consapevole e responsabile dei Sistemi di IA in ambito scolastico, i approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'IA, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di IA education.

Tematica dell'attività di formazione Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione scolastica

Rafforzare le competenze didattiche e relazionali dei docenti in ottica inclusiva. Utilizzare strumenti



digitali (PEI informatizzato su SIDI) per la personalizzazione degli apprendimenti. Promuovere ambienti di apprendimento equi, partecipativi e attenti al benessere. Potenziare la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno in una logica di corresponsabilità educativa.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Contrasto alla dispersione scolastica, povertà educativa e orientamento

Potenziare il ruolo della scuola come presidio educativo e sociale. Attivare una rete territoriale per l'individuazione precoce di minori a rischio. Promuovere una didattica più inclusiva, coinvolgente e partecipativa. Rafforzare le competenze dei docenti nella gestione dei conflitti e nel lavoro con famiglie e territorio. Sostenere la co-progettazione di attività educative come strumento di prevenzione e inclusione. Formazione per docenti tutor e orientatori; strategie di prevenzione del disagio giovanile.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/08)

Formazione obbligatoria generale e specifica su igiene e sicurezza sul lavoro.

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza sul lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Lezioni Frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area psico-pedagogica-relazionale

Gestione della classe, prevenzione bullismo e cyberbullismo

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Valutazione di sistema e degli apprendimenti

Valutazione formativa e partecipazione ai processi di autovalutazione (RAV, PdM).

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze in lingua straniera

Formazione CLIL (Content and Language Integrated Learning) e potenziamento linguistico.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze di cittadinanza globale (Ed. Civica)

Progettare percorsi di Educazione Civica e Service Learning.

Tematica dell'attività di formazione

Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e dinamiche interculturali



Gestione di contesti multiculturali e promozione del dialogo interculturale.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Rewire-AI

Il progetto formativo mira a promuovere l'integrazione etica ed efficace dell'intelligenza artificiale nell'istruzione, evitando pratiche che possano compromettere competenze cognitive essenziali quali il pensiero critico, la creatività e il ragionamento analitico, nonché il rischio di isolamento sociale causato da un'eccessiva dipendenza tecnologica nei processi di apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Carb

Il progetto formativo mira a coprire taluni bisogni, latenti, che oggi scaturiscono al/alla docente nel nostro mondo odierno che riconosciamo essere in rapida evoluzione e polarizzato, un mondo incerto. Le tensioni si avvertono dentro e fuori la scuola. La formazione è finalizzata a far apprendere agli/alle insegnanti come: - Insegnare agli studenti come interagire con questo mondo (aumentare le competenze degli studenti); - Rafforzare gli insegnanti nel ruolo che assumono in questo mondo (professionalizzarli); - Rendere gli insegnanti più resilienti (salute mentale).

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Priorità strategiche

La formazione rappresenta un pilastro fondamentale per l'innovazione, la qualità dell'offerta formativa e lo sviluppo professionale del personale scolastico. Il presente piano si propone di



perseguire i seguenti obiettivi strategici:

Sviluppo Professionale Continuo

Potenziare le competenze:

- trasversali e relazionali;
- linguistiche (es. CLIL);
- relative alla cittadinanza globale e all'orientamento (ruolo del docente tutor).

Innovazione Didattica e Metodologica

Promuovere una didattica per competenze, integrando:

- tecnologie digitali, inclusa l'Intelligenza Artificiale;
- metodologie attive (es. debate, cooperative learning, flipped classroom);
- nuovi ambienti di apprendimento (es. Metodo DADA), con un approccio centrato sullo studente.

Inclusione e Benessere a Scuola

Intendere la valutazione come strumento di miglioramento:

- degli apprendimenti individuali;
- del sistema scolastico nella sua interezza.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO

La formazione sarà articolata in Unità Formative (U.F.) di norma pari a 25 ore (1 CFU) e potrà essere erogata attraverso:

- corsi organizzati dal MIUR e dagli Uffici Scolastici Regionali;
- corsi proposti da Enti e Associazioni accreditati presso il Ministero;
- percorsi formativi promossi dalle Reti di Scuole di cui l'Istituto fa parte;
- attività progettate autonomamente dall'Istituto, in presenza o in autoformazione, in coerenza con il PTOF;
- interventi previsti dal datore di lavoro in ottemperanza agli obblighi normativi (D.Lgs. 81/2008).

La formazione sarà documentata tramite attestato di partecipazione rilasciato da enti accreditati e registrata nell'apposita sezione del gestionale della segreteria.



Il fabbisogno formativo della componente docente viene rilevata all'inizio di ogni anno sottoponendo un questionario a tutti i docenti in cui vengono richiesti i fabbisogni formativi dei docenti e in base ai risultati vengono attivati i percorsi più richiesti.

AREE FORMATIVE PRIORITARIE

Sulla base delle esigenze emerse dal questionario rivolto al Personale Scolastico, che viene sottoposto ogni inizio anno, sono state individuate le seguenti aree prioritarie:

- Didattica digitale e nuovi ambienti di apprendimento
- Area psico-pedagogica e relazionale (gestione della classe, prevenzione bullismo/cyberbullismo)
- Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Contrasto alla dispersione scolastica
- Inclusione sociale e dinamiche interculturali
- Valutazione didattica e di sistema (RAV, PdM)
- Educazione alla cittadinanza e cittadinanza globale
- Orientamento (docente tutor, orientatore, FSL ex PCTO)
- Competenze linguistiche di base e avanzate
- Competenze digitali e Intelligenza Artificiale
- Metodo DADA.

TEMI STRATEGICI DI SVILUPPO

Competenze e Metodologie Didattiche Innovative

Asse strategico prioritario sostenuto anche dal PNRR include:

- Didattica Digitale Integrata, con uso di piattaforme educative e software innovativi;
- STEM e Multilinguismo, attraverso approcci interdisciplinari e CLIL;
- Intelligenza Artificiale e Robotica, con particolare attenzione alla personalizzazione degli apprendimenti;
- Metodologie attive, quali debate, cooperative learning, didattica laboratoriale.

Inclusione, Equità e Contrasto alla Dispersione

Una priorità per far fronte alle crescenti sfide educative:

- Strategie inclusive per la gestione delle classi eterogenee;



- Strumenti per il contrasto alla dispersione scolastica e al disagio giovanile;
- Promozione del benessere psico-fisico e relazionale.

Orientamento e Sviluppo dei Talenti

Alla luce della riforma introdotta dal PNRR:

- Formazione dei Docenti Tutor, per guidare gli studenti nel percorso scolastico e professionale;
- Didattica orientativa, integrata nei curricoli per valorizzare attitudini e talenti.

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

La valutazione come leva per migliorare la qualità didattica:

- Progettazione di prove valutative formative;
- Partecipazione attiva nei processi di autovalutazione (RAV) e nei Piani di Miglioramento (PdM).

COMPETENZE DI CITTADINANZA E SOSTENIBILITA'

Percorsi interdisciplinari per formare cittadini consapevoli:

- Educazione civica;
- Educazione alla sostenibilità ambientale e sociale.

RICONOSCIMENTO DELLA FORMAZIONE E DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE

Il Dirigente Scolastico fornisce al Collegio Docenti le seguenti linee guida per il riconoscimento delle attività formative:

- Partecipazione a corsi organizzati o accreditati da MIUR, USR, Enti e Reti di Scuole;
- Attività formative interne progettate dalla scuola in coerenza con il PTOF e deliberate dal Collegio;
- Autoformazione e partecipazione a convegni, seminari e webinar riconosciuti;
- Interventi formativi obbligatori previsti dalla normativa vigente.

Tutte le attività dovranno essere certificate da attestati rilasciati da enti accreditati e caricati nella piattaforma gestionale (es. Nuvola Formazioni). La formazione ha anche il compito di generare competenze interne condivisibili tra colleghi attraverso momenti formativi brevi, per costruire un linguaggio professionale comune.



RICADUTA CURRICOLARE

Per garantire una reale ricaduta sull'offerta formativa:

- Il Referente per la Formazione informerà mensilmente sulle opportunità formative disponibili (gratuite o a pagamento);
- I docenti partecipanti ad attività esterne dovranno condividere con i colleghi il materiale ricevuto o prodotto;
- Tutte le attività saranno documentate secondo la procedura definita dal CdD.ù

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Saranno predisposti per ciascun percorso formativo:

- Questionari di gradimento al termine di ogni modulo formativo.
- Report delle presenze e attestati di partecipazione.
- Osservazioni del Dirigente e del Team delle FF.SS..
- Eventuale follow-up a distanza di 6 mesi per valutare l'impatto.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso Primo Soccorso ed Emergenza, somministrazione farmaci salvavita

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNSD-ATA

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Aggiornamento su procedure amministrative digitalizzate e privacy (GDPR)

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La scuola come bene comune

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratori e ambienti di apprendimento

Tematica dell'attività di
formazione Gestione dei beni nei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Procedure Amministrative in ambito scolastico

Tematica dell'attività di
formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Priorità strategiche

La formazione rappresenta un pilastro fondamentale per l'innovazione, la qualità dell'offerta formativa e lo sviluppo professionale del personale scolastico. Il presente piano si propone di perseguire i seguenti obiettivi strategici:

Efficienza e Innovazione Amministrativa

Aggiornare le competenze del personale ATA nei seguenti ambiti:

- digitale e amministrativo;
- gestione della privacy e sicurezza (D.lgs. 81/2008).

MODALITA ' DI REALIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO

La formazione sarà articolata in Unità Formative (U.F.) di norma pari a 25 ore (1 CFU) e potrà essere erogata attraverso:

- corsi organizzati dal MIUR e dagli Uffici Scolastici Regionali;
- corsi proposti da Enti e Associazioni accreditati presso il Ministero;
- percorsi formativi promossi dalle Reti di Scuole di cui l'Istituto fa parte;
- attività progettate autonomamente dall'Istituto, in presenza o in autoformazione, in coerenza con il PTOF;
- interventi previsti dal datore di lavoro in ottemperanza agli obblighi normativi (D.Lgs. 81/2008).



La formazione sarà documentata tramite attestato di partecipazione rilasciato da enti accreditati e registrata nell'apposita sezione del gestionale della segreteria.

AREE FORMATIVE PRIORITARIE

Sulla base delle esigenze emerse dal questionario rivolto al Personale Scolastico, che viene sottoposto ogni inizio anno, sono state individuate le seguenti aree prioritarie:

- Valutazione didattica e di sistema (RAV, PdM)
- Educazione alla cittadinanza e cittadinanza globale
- Competenze linguistiche di base e avanzate
- Competenze digitali e Intelligenza Artificiale.

TEMI STRATEGICI DI SVILUPPO

Asse strategico prioritario sostenuto anche dal PNRR. Include:

- Uso di software innovativi;
- Intelligenza Artificiale.

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

La valutazione come leva per migliorare la qualità didattica:

- Progettazione di prove valutative formative;
- Partecipazione attiva nei processi di autovalutazione (RAV) e nei Piani di Miglioramento (PdM).

RICADUTA

Per garantire una reale ricaduta:

- Il Referente per la Formazione informerà mensilmente sulle opportunità formative disponibili (gratuite o a pagamento).

INTEGRAZIONI FUTURE

Il presente Piano potrà essere aggiornato e integrato con nuove iniziative formative promosse a livello:

- nazionale, regionale o provinciale,
- da reti di scuole o enti accreditati.



VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Saranno predisposti per ciascun percorso formativo

- Questionari di gradimento al termine di ogni modulo formativo.
- Report delle presenze e attestati di partecipazione.
- Eventuale follow-up a distanza di 6 mesi per valutare l'impatto.